



COMUNE DI PORCARI

VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE VALUTAZIONE INTEGRATA- FASE INTERMEDIA L.R. 01/05 e s.m.i. e DPGR 4/R del 2007



Il Sindaco

Alberto Baccini

L'assessore all'Urbanistica

Leonardo Fornaciari

Il Garante della Comunicazione

Dott.sa Barbara Ceragioli

Il Dirigente e Responsabile del Procedimento

Arch. Aldo Gherardi

Progettisti

Prof. Arch. Eri Goshen (capogruppo)

Arch. Aldo Gherardi

REDATTORE

Dr.ssa **Antonella Grazzini**, *Biologa*

antonellagrazzini@tiscali.it

GRUPPO DI LAVORO

Arch. Alessandro Mrakic

Geom. Norma Deliso

Arch. Pierpaolo Baldini

Dott. Antonello Corvino

Sig.ra Dolores Biondi

Dott. Luca Marco Maria Matteoni

Arch. Pacifico Fanani

Ing. Renzo Bessi

Geol. Paolo Sani

Dott. Silvio Bianchi Martini

Dott. Agr. Alessio Bravi

GENNAIO 2012

Sommario

PREMESSA- LA VALUTAZIONE INTEGRATA FASE INTERMEDIA	5
A) I QUADRI CONOSCITIVI ANALITICI SPECIFICI DA CONDIVIDERE, LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI, LE AZIONI PER CONSEGUIRLI CON LE POSSIBILI SOLUZIONI ALTERNATIVE E L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI	7
QUADRI CONOSCITIVI ANALITICI	7
LA DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI.....	10
<i>La metodologia DPISR e la legenda dei quadri sinottici degli indicatori</i>	<i>10</i>
<i>Gli indicatori popolati e le criticità emerse.....</i>	<i>11</i>
Demografia e struttura di popolazione.....	11
Quadro sinottico indicatori demografici	11
Criticità.....	12
Socio-economia	12
Quadro sinottico indicatori socio-economici	12
Criticità.....	13
Attività agricole.....	14
Criticità	14
Le risorse ambientali.....	15
Risorsa acqua	15
Quadro sinottico indicatori	15
Criticità emerse per la risorsa acqua.....	16
Risorsa aria.....	17
Quadro sinottico degli indicatori.....	17
Criticità emerse per la risorsa aria	19
Suolo	20
Quadro sinottico degli indicatori.....	20
Criticità emerse per la risorsa suolo.....	21
Energia	27
Quadro sinottico degli indicatori.....	27
Emissioni climalteranti.....	27
Quadro sinottico degli indicatori.....	27
Criticità emerse per il sistema energia e il problema delle emissioni climalteranti	27
Sistema rifiuti	28
Quadro sinottico degli indicatori.....	28
Criticità emerse per il sistema rifiuti	28
Clima acustico	28
Quadro sinottico degli indicatori.....	28
Criticità emerse per il clima acustico	28
Inquinamento elettromagnetico.....	29
Quadro sinottico degli indicatori.....	29
Criticità emerse da inquinamento elettromagnetico.....	29

Qualità della vita e salute umana.....	29
Criticità.....	29
LE AREE DI DEGRADO.....	30
<i>La definizione degli obiettivi specifici e delle azioni per conseguirli.....</i>	<i>32</i>
<i>L'analisi SWOT.....</i>	<i>32</i>
Di cosa si tratta.....	32
Metodologia.....	32
Vantaggi del metodo.....	33
Svantaggi del metodo.....	34
<i>L'analisi SWOT del Piano Strutturale del Comune di Porcari.....</i>	<i>34</i>
I sistemi analizzati.....	35
I SISTEMI TERRITORIALI URBANIZZATI.....	35
I sistemi naturalistico-ambientali.....	39
<i>La partecipazione all'avvio del procedimento.....</i>	<i>42</i>
La partecipazione pubblica.....	42
I contributi pervenuti da Enti e Associazioni in relazione al Documento Preliminare VAS.....	45
Autorità di Bacino del Fiume Arno.....	45
Regione Toscana.....	45
Provincia di Lucca.....	46
WWF Lucca.....	47
<i>Le azioni di piano.....</i>	<i>48</i>
B) LA COERENZA INTERNA TRA LE LINEE DI INDIRIZZO, GLI SCENARI, GLI OBIETTIVI GENERALI, GLI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE NECESSARIO, EVENTUALI ALTERNATIVE DEL PIANO STRUTTURALE.....	52
C) LA COERENZA ESTERNA DEL PIANO STRUTTURALE IN FORMAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ATTI GOVERNO DEL TERRITORIO CHE INTERESSANO LO STESSO AMBITO TERRITORIALE;.....	54
METODOLOGIA.....	54
PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (PIT).....	54
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA (PTC).....	62
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA IN AGGIORNAMENTO.....	72
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	82
DPGR 2/R del 2007.....	82
DPGR 3/R del 2007.....	88
D) LA PROBABILITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E LA TRADUZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI NEL QUADRO PROPOSITIVO DEL PIANO STRUTTURALE.....	93
1- LA PROBABILITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.....	93
2- LA COSTRUZIONE DEL QUADRO PROPOSITIVO DEL PIANO STRUTTURALE.....	102
A-INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE ESSENZIALI DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 01/05.....	102
1- Aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora;.....	103
Risorsa acqua.....	103

Risorsa aria	104
Risorsa suolo	106
Risorsa energia (e cambiamenti climatici)	106
Sistema rifiuti	107
Clima acustico	107
Ecosistemi della flora e della fauna.....	108
2- Paesaggio e documenti della cultura	108
Paesaggio	108
Documenti della cultura.....	109
3- Città e insediamenti	109
4- Sistemi infrastrutturali e tecnologici.....	110
Elettrodotti.....	110
Reti fognarie e depurazione	110
Mobilità.....	110
Impianti per la produzione di energia da FER	111
B- INDIVIDUAZIONE DELLE INVARIANTI STRUTTURALI.....	111
C- OBIETTIVI DI QUALITA' DEL TERRITORIO E DEGLI INSEDIAMENTI ARTICOLATI PER SISTEMI E SUBSISTEMI	112
D- INDIVIDUAZIONE UTOE (UNITÀ TERRITORIALI ORGANICHE ELEMENTARI) CON OBIETTIVI SPECIFICI	121
E- IL DIMENSIONAMENTO (DIMENSIONI MASSIME SOSTENIBILI DEGLI INSEDIAMENTI)	128
<i>Funzione residenziale</i>	129
<i>Funzione industriale</i>	129
<i>Funzione commerciale grande distribuzione</i>	130
<i>Funzione commerciale di media distribuzione</i>	130
<i>Funzione turistico- ricettiva</i>	130
<i>Funzione Direzionale</i>	130
<i>Funzione agricola</i>	130
F- DOTAZIONI DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE ESISTENTI E DI PREVISIONE- QUANTIFICAZIONE MINIMA DEGLI STANDARD URBANISTICI.....	131
G- PRESCRIZIONI PER IL RU	131
E) LA VALUTAZIONE IN MODO INTEGRATO DEGLI EFFETTI TERRITORIALI, AMBIENTALI, SOCIALI ED ECONOMICI E SULLA SALUTE UMANA ATTESI DELLE AZIONI PREVISTE, ANCHE AI FINI DELLA SCELTA TRA LE POSSIBILI SOLUZIONI ALTERNATIVE.....	133
F) LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA	160

Premessa- La valutazione integrata fase intermedia

Ai sensi del Titolo II Capo I della L.R 01/05 "Norme per il governo del territorio" e del regolamento di attuazione dell'art.11 della stessa legge (DPGR 4/R del 09/02/2007) gli strumenti di pianificazione territoriale gli atti comunali di governo del territorio sono soggetti a una valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana.

La valutazione integrata infatti non consiste in un documento ma in un processo che evidenzia, nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso.

Allo scopo di evitare duplicazioni delle valutazioni e razionalizzare e semplificare i procedimenti, si ritiene importante attuare un coordinamento funzionale delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione integrata; in attesa del regolamento di cui all'art. 38 della L.R. 10/2010.

Il processo di valutazione integrata comprende:

- a) la partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione procedente e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa ;
- b) il monitoraggio degli effetti attraverso l'utilizzo di indicatori predeterminati;
- c) la valutazione ambientale di cui alla Dir. 2001/42/CE (VAS)

Il processo di valutazione integrata si svolge attraverso tre fasi conseguenti, come previsto dall'art. 4 c.4 del Regolamento 4/R-2007 ossia

1. Fase iniziale
2. Fase Intermedia
3. Relazione di sintesi

La valutazione intermedia prende in considerazione:

- a) i quadri conoscitivi analitici specifici da condividere, la definizione degli obiettivi specifici, le azioni per conseguirli con le possibili soluzioni alternative e l'individuazione degli indicatori;*
- b) la coerenza interna tra le linee di indirizzo, gli scenari, gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e, ove necessario, eventuali alternative dello strumento della pianificazione territoriale*
- c) la coerenza esterna dello strumento della pianificazione territoriale in formazione rispetto agli altri strumenti della pianificazione territoriale e atti governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale;*
- d) la probabilità di realizzazione delle azioni previste dallo strumento della pianificazione territoriale o dall'atto di governo del territorio ;*
- e) la valutazione in modo integrato degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana attesi delle azioni previste, anche ai fini della scelta tra le possibili soluzioni alternative;*
- f) la valutazione dell'efficacia delle azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi;*

g) l'eventuale riformulazione o adeguamento delle azioni dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio ipotizzate e le relative valutazioni.

Nella fase intermedia si provvede a:

a) mettere a disposizione delle autorità e del pubblico i contenuti dello strumento della pianificazione territoriale in corso di elaborazione al fine di acquisire pareri, segnalazioni, proposte, contributi;

b) valutare la possibilità di integrare la proposta dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio in base agli eventuali pareri, segnalazioni, proposte, contributi acquisiti, trasmettendola alle autorità interessate.

a) i quadri conoscitivi analitici specifici da condividere, la definizione degli obiettivi specifici, le azioni per conseguirli con le possibili soluzioni alternative e l'individuazione degli indicatori

Quadri conoscitivi analitici

A questo livello di elaborazione del piano strutturale risultano pressoché complete le seguenti parti del Rapporto Ambientale redatto nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica secondo quanto previsto dall'allegato I della L.R. 10/2010:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;***
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;***

Lo stato dell'ambiente è stato analizzato mediante analisi DPISR ossia attraverso l'individuazione dei determinanti, degli elementi di pressione e di impatto e delle risposte efficaci a mitigare le criticità emerse. Da tale studio sono emerse le vulnerabilità del territorio che permettono di operare le corrette scelte strategiche, anche in sede di valutazione delle alternative di pianificazione, che migliorano lo status attuale delle risorse.

- c) *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;***

Si evidenzia in sintesi l'esistenza di una vasta area archeologica e la prossimità al SIR-SIC "Ex alveo del Lago di Bientina".

- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228;***

Ai sensi della Dir 92/43/CEE e della L.R. 56/00 e s.m.i. è stato redatto il quadro conoscitivo dello studio di incidenza che permetterà di valutare gli effetti anche potenziali e indiretti sugli habitat e le specie che caratterizzano il SIR-SIC "Ex alveo del lago di Bientina".

Nel territorio comunale ricadono zone di produzione di vini DOC e di olio extravergine d'oliva IGP.

- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;***

Viene approfondita e integrata l'analisi degli obiettivi di sostenibilità del piano sia in termini di coerenza con gli obiettivi dettati dalla normativa vigente e da piani e programmi sovraordinati.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

E' stata redatta una specifica matrice in cui sono valutati in maniera sintetica gli effetti ambientali delle azioni a livello comunale. In sede di definizione del quadro propositivo sarà possibile effettuare tale valutazione anche per UTOE. Questo anche al fine di una più attenta analisi degli eventuali effetti cumulativi.

Si fa presente che i suddetti contenuti del Rapporto Ambientale sono da perfezionare in relazione ai contributi e ai pareri pervenuti a seguito di pubblicazione e presentazione del presente documento di valutazione integrata intermedia.

Inoltre sono state redatte le suddette cartografie di quadro conoscitivo:

CARTOGRAFIA GENERALE (QC) in scala 1/10.000

- QC-01 Inquadramento territoriale
- QC-02 Ricognizioni statutarie e strategiche del PTC vigente
- QC-03 Ricognizioni e delle disposizioni paesaggistiche del PIT vigente
- QC-04 Tabella di sintesi delle ricognizioni normative del PIT / PTC e PTC in fase di aggiornamento
- QC-05 Sintesi del quadro propositivo del PS vigente
- QC-06 Sintesi del quadro propositivo del PS vigente
- QC-07 Stato di attuazione del vigente RU
- QC-07.1-Stato di attuazione del vigente RU
- QC-08 Stato di attuazione degli standards urbanistici del vigente RU
- QC-09 Elementi caratterizzanti del territorio
- QC-10 Matrice storica e stratificazione edilizia del territorio
- QC-11 Diffusione insediativa
- QC-12 Ambiti Territoriali e Ambienti Locali
- QC-13 Analisi morfologica del territorio
- QC-14 Uso del suolo
- QC-15 Tipizzazione della vegetazione
- QC-16 Tipizzazione del territorio rurale
- QC-17 Consumo di suolo
- QC-18 Siti archeologici

- QC-19 Indagini archeologiche
- QC-20 Rischio archeologico
- QC-21 Spessore archeologico desunto dai sondaggi
- QC-22 Vincoli culturali e paesaggistici
- QC-23 Vincoli tecnici e fasce di rispetto
- QC-24 Usi civici, Aree demaniali e Proprietà pubbliche
- QC-25 Attività produttive
- QC-26 Attrezzature e servizi
- QC-27 Servizi tecnologici a rete
- QC-28 Infrastrutture per la mobilità
- QC-29 Infrastrutture ecologiche potenziali
- QC-30 Criticità e delle vulnerabilità ambientali e territoriali

CARTOGRAFIA GEOLOGICA (QC.G) in scala 1/10.000

- QC.G-01 Carta geologica
- QC.G-02 Sezione geologica
- QC.G-03 Carta geomorfologica
- QC.G-04 Carta litologica – tecnica
- QC.G-05 Prove geognostiche
- QC.G-06 Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi
- QC.G-07 Carta delle categorie di sottosuolo
- QC.G-08 Carta delle aree allagabili

CARTOGRAFIA IDROGEOLOGICA-IDRAULICA (QC.I) in scala 1/10.000

- QC.I-01 Carta delle aree allagate per eventi con Tr 20 anni
- QC.I-02 Carta delle aree allagate per eventi con Tr 30 anni
- QC.I-03 Carta delle aree allagate per eventi con Tr 100 anni
- QC.I-04 Carta delle aree allagate per eventi con Tr 200 anni
- QC.I-05 Studio idrologico idraulico - Relazione idrologia idraulica per eventi con Tr 20, 30, 100 e 200 anni

La definizione degli indicatori

Come già evidenziato nel documento preliminare VAS e nell'ambito del documento di valutazione integrata iniziale, mediante analisi DPISR, è stato popolato uno specifico set di indicatori di contesto e prestazionali per ciascuna risorsa ambientale di interesse

LA METODOLOGIA DPISR E LA LEGENDA DEI QUADRI SINOTTICI DEGLI INDICATORI

Questa la legenda delle tabelle degli indicatori

DPSIR = Driving Forces, Pressure, State, Impact, Response

D	DETERMINANTE, CAUSA PRIMARIA: generalmente le attività umane.
P	PRESSIONE: le pressioni sui vari comparti ambientali esercitate dalle attività umane.
S	STATO: la qualità e lo stato dell'ambiente attuale e le sue alterazioni.
I	IMPATTO: impatti sugli ecosistemi, sulla salute, ecc (definiscono la scala di priorità di risposta)
R	RISPOSTA: politiche messe in atto per migliorare lo stato dell'ambiente

STATO ATTUALE

	Condizioni positive rispetto agli obiettivi normativi e/o di qualità di riferimento
	Condizioni intermedie o incerte rispetto agli obiettivi normativi e/o di qualità
	Condizioni negative rispetto agli obiettivi normativi e/o di qualità di riferimento

Gli obiettivi di riferimento sono quelli definiti dal VI programma comunitario di azione in materia di Ambiente (Dec. 1600/2002/CE), dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale, regionale e da piani e programmi regionali, provinciali e comunali come precisato nella parte di cui al punto a) e di cui al punto d) del Rapporto Ambientale specificatamente per ogni risorsa analizzata.

TREND

Espressione qualitativa: mostra l'evoluzione temporale del valore dell'indicatore: se il valore aumenta, diminuisce o rimane stabile, in riferimento agli anni indicati

	Andamento costante nel tempo
	Progressivo aumento dell'indicatore nel tempo
	Progressiva diminuzione del valore dell'indicatore nel tempo
	Non è nota una valutazione temporale dell'indicatore

Espressione qualitativa: nel campo relativo al trend è fornita anche un'ulteriore informazione attraverso il colore dello sfondo, che rende conto della valutazione del trend rispetto all'obiettivo:

SFONDO VERDE: se si tende verso il raggiungimento dell'obiettivo

SFONDO GIALLO: se non si hanno apprezzabili variazioni rispetto al raggiungimento dell'obiettivo

SFONDO ROSSO: se ci si allontana dal raggiungimento dell'obiettivo

Disponibilità dei dati:

+	Sufficiente
++	Buona
+++	Ottima

Copertura temporale dei dati: Si intende il periodo di tempo per cui sono disponibili i dati

GLI INDICATORI POPOLATI E LE CRITICITÀ EMERSE

Demografia e struttura di popolazione

Quadro sinottico indicatori demografici

Tratti da relazione socio-economica Dr Silvio Bianchi e Dr Antonello Corvino

Indicatore	Unità di Misura	DPSIR	Fonte dati	Disponibilità Dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend	
Popolazione residente	N°	D	Banca dati DEMO-ISTAT	+++	2002-2010		↑	
Densità abitativa	N°/kmq	D		+++	2002-2010		↑	
Incremento annuo popolazione residente	CAGR	D	Ufficio Demografico/Comune di Porcari	+++	2003-2010		↑	
Saldo Naturale	N° nati-N° decessi	D		+++	1999-2010		↑	
Saldo Migratorio	N° immigrati-N° emigrati	D		+++	1999-2010		↔	
Incremento annuo popolazione residente straniera	CAGR	D	Banca dati DEMO-ISTAT	+++	2003-2009		↑	
Residenti stranieri / Residenti totali	%	D		+++	2003-2009		↑	
N° cittadini residenti extracomunitari	CAGR	D		+++	2003-2009		↑	
Pop fascia di età 0-18 anni	CAGR	D		+++	2002-2010		↑	
Pop fascia di età 0-2 anni	CAGR	D		+++	2002-2010		↑	
Pop fascia di età 3-5 anni	CAGR	D		+++	2002-2010		↑	
Pop fascia di età 6-10 anni	CAGR	D		+++	2002-2010		↑	
Pop fascia di età 11-13 anni	CAGR	D		+++	2002-2010		↑	
Pop fascia di età 14-18 anni	CAGR	D		+++	2002-2010		↑	
Pop fascia di età 19-25 anni	%	D		+++	2002-2010		↓	
Pop fascia di età 26-44 anni	%	D		+++	2002-2010		↑	
Pop fascia di età 44-64 anni	CAGR	D		+++	2002-2010		↑	
Pop fascia di età > 65 anni	%	D		+++	2002-2010		↓	
% Pop > 65 anni sola / tot pop	%	D		+++	2002-2010		↓	
% Pop > 75 anni sola / tot pop	%	D		+++	2002-2010		↔	
% donne sole > 75 anni / tot pop sola > 75 anni	%	D		+++	2002-2010		↑	
% uomini soli > 75 anni / tot pop sola > 75 anni	%	D		+++	2002-2010		↓	
Indice di Vecchiaia	N°	D		Ufficio Demografico/Comune di Porcari	+++	2002-2010		↓
Indice di dipendenza demografica	N°	D			+++	2002-2010		↓
Indice di ricambio della popolazione attiva	N°	D			+++	2002-2010		↓
Indice di struttura della popolazione in età lavorativa	N°	D	+++		2002-2010		↓	

Criticità

- Il trend crescente della popolazione residente esercita una rilevante pressione abitativa
- Elevata presenza di stranieri che può porre problemi di integrazione e che spinge ad adottare adeguate politiche anche sotto il profilo abitativo e dei servizi;
- Elevato peso e forte crescita di alcune comunità di stranieri (es. albanesi, rumeni e marocchini) che pone l'esigenza di realizzare politiche di integrazione compatibili con le diverse culture di provenienza;
- Incidenza significativa delle fasce di età più basse (sia in età lavorativa sia in età pre-lavorativa) che da un lato offre positive opportunità ma dall'altro impone soluzioni specifiche per le giovani generazioni anche al fine di favorire le loro potenzialità per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- La presenza di anziani (nella fascia di età maggiore di 75 anni), anche se in misura minore rispetto agli altri ambiti territoriali, sottolinea la necessità di interventi, anche di tipo abitativo, per il sostegno della qualità della vita degli stessi.

Socio-economia

Quadro sinottico indicatori socio-economici¹

Tratti da relazione socio-economica Dr Silvio Bianchi e Dr Antonello Corvino

Indicatore	Unità di Misura	DPSIR	Fonte dati	Disponibilità Dati	Copertura temporedati	Stato attuale	Trend
N° aziende attive nel Comune di Porcari rispetto al N° di aziende attive della Provincia di Lucca	%	S	CCIAA di Lucca	+++	2005-2010	😊	↔
N° addetti delle aziende attive del Comune di Porcari rispetto al N° di addetti delle aziende attive della Piana	%	S		+++	2008-2010		↑
N° aziende del settore manifatturiero rispetto al N° totale di aziende attive del Comune di Porcari	%	S		+++	2005-2010	😊	↔
N° addetti delle aziende del settore manifatturiero rispetto al N° di addetti delle aziende attive del Comune di Porcari	%	S		+++	2008-2010		↓
N° aziende del settore cartario rispetto al N° totale di aziende del medesimo settore appartenenti al Distretto	%	S		+++	2005-2010	😊	↔
N° aziende del settore costruzioni rispetto al N° totale di aziende attive del Comune di Porcari	%	S		+++	2005-2010	😊	↔
N° addetti delle aziende del settore costruzioni rispetto al N° di addetti delle aziende attive del Comune di Porcari	%	S		+++	2008-2010		↑
N° aziende del settore commerciale rispetto al N° totale di aziende attive del Comune di Porcari	%	S		+++	2005-2010	😞	↓
N° addetti delle aziende del settore commerciale rispetto al N° di addetti delle aziende attive del Comune di Porcari	%	S		+++	2008-2010	😐	↔

¹ Le valutazioni inerenti sia al simbolo della colonna denominata, "Stato Attuale", sia al colore della colonna denominata "Trend", sono state effettuate tenendo conto degli obiettivi enucleati dal Comune di Porcari nell'Atto di avvio del procedimento di cui all'art. 15 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1.

Indicatore	Unità di Misura	DPSIR	Fonte dati	Disponibilità Dati	Copertura temporedatedati	Stato attuale	Trend
N° aziende operanti nel settore creditizio e assicurativo rispetto al N° totale di aziende attive del Comune di Porcari	%	S		+++	2005-2010	😊	↔
N° addetti delle aziende operanti nel settore creditizio e assicurativo rispetto al N° di addetti delle aziende attive	%	S	CCIAA di Lucca	+++	2008-2010		↑
N° di Sportelli bancari	CAGR	S	Banca d'Italia	+++	1998-2010		↑
Ammontare dei Depositi bancari per abitante	€	S	Banca d'Italia e DEMO Istat	+++	2002-2010		↓
Ammontare degli Impieghi bancari per abitante	€	S		+++	2002-2010		↑
N° aziende del settore trasporti rispetto al N° totale di aziende attive	%	S	CCIAA di Lucca	+++	2005-2010		↓
N° addetti delle aziende del settore trasporti rispetto al N° di addetti delle aziende attive	%	S		+++	2008-2010		↓
N° Arrivi	N°	S	Provincia di Lucca	+++	2002-2010	😊	↑
N° Presenze	N°	S		+++	2002-2010	😊	↑
N° Società di capitali del Comune di Porcari rispetto N° Società di capitali della Provincia di Lucca	%	S	CCIAA di Lucca	+++	2005-2010	😊	↔
N° Società di persone del Comune di Porcari rispetto N° Società di persone della Provincia di Lucca	%	S		+++	2005-2010	😊	↔
N° Imprese Individuali del Comune di Porcari rispetto Imprese Individuali della Provincia di Lucca	%	S		+++	2005-2010	😊	↔
Saldo Aziende Iscritte – Aziende Cessate nel settore manifatturiero	CAGR	S		+++	2005-2010		↑
Saldo Aziende Iscritte – Aziende Cessate nel settore commercio	CAGR	S		+++	2005-2010	☹️	↓

Criticità

- Considerato che negli ultimi anni il numero delle aziende attive mostra un andamento stabile, la riallocazione territoriale di alcune attività produttive rappresenta una criticità di rilievo rispetto all'esigenza di limitare l'impatto ambientale;
- mantenimento a livello locale dell'elevato *know-how* tecnico, creando le condizioni favorevoli per l'erogazione di servizi di supporto alla competitività del tessuto imprenditoriale endogeno;
- la valorizzazione delle potenzialità territoriali attinenti al patrimonio storico, culturale e morfologico, a seguito del trend crescente registrato nel numero di arrivi e presenze;
- la promozione dei negozi di vicinato, a causa dell'andamento decrescente del numero di aziende operanti nel settore commercio.

Attività agricole

Tratti da relazione relativa agli aspetti agronomici del Dr Alessio Bravi

Indicatore	Unità di Misura	DPSIR	Fonte dati	Disponibilità Dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend	
Numero di aziende agricole	n°		ISTAT	+++	1961-2010	103	↓	☹
Dimensione media aziende agricole	ha		ISTAT	++	1970-2001	Vedi tabella	?	☹
N° di aziende a conduzione familiare	n°		ISTAT	++	1961-2001	356	↓	☹
N° aziende che presentano salariati	n°		ISTAT	++	1961-2001	17	↓	☹
S.A.T. (superficie agricola totale)	ha		ISTAT	+++	1961-2010	1042,86	↓	☹
S.A.U. (superficie agricola utilizzata)	ha		ISTAT	+++	1970-2010	859,32	↓	☹
S.A.U. seminativi	ha		ISTAT	+++	1970-2010	696,58	↑	😊
S.A.U. prati e pascoli	ha		ISTAT	+++	1970-2010	110	↓	☹
S.A.U. coltivazioni permanenti	ha		ISTAT	+++	1970-2010	49,77	↓	☹
S.A.U. coltivata a vite	ha		ISTAT	+++	1970-2010	25,18	↓	☹
S.A.U. coltivata a olivo	ha		ISTAT	++	1970-2001	16,92	↑	😊
Superficie arboricoltura da legno	ha		ISTAT	++	1990-2001	7,25	↑	😊
Superficie boscata gestita da aziende agricole	ha		ISTAT	+++	1970-2010	14,88	↓	☹
N° aziende cerealicole	n°		ISTAT	+++	1970-2010	66	↓	☹
N° aziende vitivinicole	n°		ISTAT	+++	1970-2010	43	↓	☹
N° aziende zootecniche	n°		ISTAT	+++	1970-2010	12	↓	☹
N° occupati in zootecnia	n°		ISTAT	-	-	-	-	
N° aziende che utilizzano mezzi meccanici di proprietà	n°		ISTAT	+	1982-2001	370	↓	☹
N° aziende che effettuano lotta antiparassitaria	n°		ISTAT	+	1982-2001	35	↑	☹
N° imprenditori agricoli a titolo principale	n°		ARTEA	+	2010	11	?	
N° aziende agricole gestite da giovani imprenditori/N° aziende totali	%			-		-	-	
N° Aziende agricole che praticano agricoltura biologica	n°			-		-	-	
Superfici coltivate secondo il metodo biologico	ha			Non presenti		-	-	
Superficie ricoperta da serre e vivai	ha		UDS	+	2011	4,37	?	
Superficie destinata a colture a perdere/S.A.U.	%		-	Non presenti		-	-	
Superfici destinate alla produzione di biomasse vegetali per impianti di teleriscaldamento/S.A.U.	%			Non presenti		-	-	
Superfici agricole destinate alla produzione di energia/S.A.U.	ha		UDS	+	2011	13,73	?	☹

Criticità

- Diminuzione del numero di imprese agricole
- Sensibile abbandono di aree a esclusiva funzione agricola
- Aumento di terreni incolti
- Abbandono della cura e conservazione della rete idrica superficiale agraria
- Abbandono della maglia stradale interpoderale
- Riduzione- abbandono delle aree destinate a pascolo
- Riduzione di allevamenti zootecnici estensivi (stato brado-semibrado)
- Insediamento di impianti a terra per la produzione di energia - riduzione SAU
- Assenza aziende agricole biologiche

- Incremento aree marginali periurbane ad uso agricolo difficilmente fruibili per pratiche agronomiche
- Calo insediamento giovani agricoltori
- Incremento di aziende che eseguono lotta antiparassitaria

Le risorse ambientali

Risorsa acqua

Quadro sinottico indicatori

Indicatore		Unità di Misura	DPSIR	Fonte dei dati	Disponibilità dei Dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
corsi d'acqua con caratteri di naturalità		metri	S	Studio Bessi	++	2011	☹	
Corsi d'acqua tombati		metri	P	Studio Bessi	++	2011	☹	
Stato di qualità dei corpi idrici superficiali			S	ARPAT	++	2002-2008	☹	↔
Stato di qualità dei corpi idrici sotterranei			S	ARPAT	++	2002-2006		↔
Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei		Metri di soggiacenza piezometrica	S	Studio Sani	+++	2001-2011		↓
Portata media annua in ingresso		Mc/anno	P	ATO	+++	2007-2010	😊	↓
Portata media mensile annua in ingresso		Mc/anno	P	ATO	+++	2007-2010	☹	↑
Perdite di rete		%	P	ATO	+++	2002-2009	😊	↓
Utenti rete acquedottistica		N°	P	ATO	+++	2005-2010	☹	↑
Dotazioni idriche giornaliere lorde		litri/ab/gg	P	ATO	+++	2002-2009	😊	↓
Dotazioni idriche giornaliere nette		litri/ab/gg	P	ATO	+++	2002-2009	😊	↓
Consumi domestici fatturati		Mc/nno	P	ATO	++	2005-2010	😊	↓
Utenti rete fognaria		N°	P	ATO	+++	2006-2010	☹	↑
Lunghezza rete acquedottistica		km	S	ATO	+	2009	😊	
Lunghezza rete fognaria		km	S	ATO	+	2009	😊	
% popolazione servita da rete acquedottistica		%	R	ATO	++	2009	😊	
% popolazione servita da rete fognaria		%	R	ATO	++	2009	😊	
Utenze fognatura – utenza acquedotto				ATO	++		😊	↓
Utenze servizio depurazione		N°		ATO	++		☹	↑
Scarichi ind. Cartiere - tissue	BOD	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😊	↓
	COD	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😊	↓
	SST	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😊	↓
	N	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	☹	↑
	P	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😊	↓
	Cl	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	☹	↑

Indicatore		Unità di Misura	DPSIR	Fonte dei dati	Disponibilità dei Dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
Scarichi ind. Cartiere - cartone	BOD	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😊	↓
	COD	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😞	↑
	SST	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😊	↓
	N	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😞	↑
	P	Kg/tonn carta	P	PIONEER	++	2002-2007	😞	↑

Criticità emerse per la risorsa acqua

Rete idrica superficiale e acque sotterranee

- tratti tombati dei canali e fossi di bonifica
- presenza di limitati tratti di rete idrica con caratteristiche di naturalità e con vegetazione ripariale
- qualità delle acque superficiali scadente
- qualità delle acque sotterranee scadente e classificazione del corpo idrico sotterraneo “a rischio”

Disponibilità idrica e consumi

- perdite della rete acquedottistica
- il margine tra la portata media richiesta dalla rete idrica nel periodo estivo e la portata massima sostenibile è molto basso
- l'unico impianto che garantisce disponibilità idrica per un eventuale sviluppo urbanistico è quello del Pollino che già serve anche buona parte della Valdinievole in quanto le portate dei pozzi della Centrale Pacconi e dei pozzi Nuovo Centro non risultano incrementabili
- la parte di acquedotto di Porcari alimentata dalla rete di Capannori (Pozzi Nuovo Centro) non ha margine
- elevata dotazione idrica lorda (l/gg/ab)
- elevata dotazione idrica netta (l/gg/ab)
- si ha utilizzo di acque di falda anche per usi non domestici senza privilegiare forme di risparmio idrico mediante recupero di acque meteoriche o riutilizzo di acque reflue (si pensi al lavaggio piazzali, mezzi, cisterne o all'uso per parte dell'impianto di depurazione)
- si ha utilizzo di acque potabili dell'acquedotto comunale per usi impropri (uso irriguo)

Rete fognaria e depurazione:

- il rapido sviluppo del sistema fognario per seguire lo sviluppo urbanistico ha determinato che la rete, progettata inizialmente separata, ora presenti problemi di infiltrazione o di immissioni improprie di acque bianche nelle acque nere. Quando piove la rete delle acque nere si trova a gestire portate per cui le tubazioni non sono state progettate e si hanno situazioni di sovraccarico che possono persistere per diversi giorni, anche se non si hanno più precipitazioni. Questo determina difficoltà di scarico e, nei casi più gravi, sversamenti fognari. Le aree più critiche sono quelle lungo via Pacconi, Via Diaccio, Via Carlotti e soprattutto quelle lungo Via di Lucia dove passa il collettore fognario che riceve anche i reflui di Capannori prima di raggiungere il depuratore.
- L'impianto di depurazione di Casa del Lupo presenta un bypass di troppo pieno a valle della rete fognaria, poco prima dell'ingresso nel depuratore, che si attiva quando le portate addotte all'impianto sono maggiori di quelle trattabili: in questo caso i reflui finiscono direttamente nel Rio Frizzone e quindi nella zona palustre dell'ex alveo del Lago di Bientina
- La rete fognaria ha tratti di tubazione che attraversano rii e fossi e che possono costituire ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena. Questi gli attraversamenti più critici:
 - Rio Tazzera lungo Via Romana Est
 - Rio Leccio lungo Via Carlotti
 - Rio Ralla lungo Via Fossanuova
 - Rio Ralla lungo Via Galgani

Risorsa aria

Quadro sinottico degli indicatori

Indice	Indicatori	DPSIR	Unità di misura	Fonte dei dati	Disponibilità dati	Copertura temporale dati	STATO ATTUALE	TREND
Superamenti valori soglia	Livelli SO2	P	valore limite annuale per la prot salute umana 40µg/m3	ARPAT LU	+++	2005-2010	😊	↔
			Max media oraria 350 mg/m3 da non superare più di 24 volte / anno	ARPAT LU	+++	2004-2010	😊	↓
	Livelli Pb	P		PRMM	+	1995-2005	😊	↓
	Livelli CO	P	media mobile di 10mg/m3 come media mobile su 6 ore per la salute umana	ARPAT LU	+++	2001-2009	😊	↓
	Livelli PM10	P	N° superamenti del valore limite giornaliero di 50 µg/m3		++	2009	😊	↓
			N° gg in cui è stata superata la media giornaliera di 40 µg/m3 (max 35 gg/anno)		++	2005-2008	😞	↓
				+	2009	😊	↓	

Indice	Indicatori	DPSIR	Unità di misura	Fonte dei dati	Disponibilità dati	Copertura temporale dati	STATO ATTUALE	TREND
	Livelli NOx	P	Valore limite annuale prot della vegetazione 30 µg/m3		++	2007-2009		↓
			Valore limite media annuale 40 µg/m3		+	2009		
			n° medie orarie >200 µg/m3 da non superare per più di 18 volte/anno		+	2009		
	Livelli O3	P	N° giorni con medie mobili su 8 ore > 120 µg/m3		+	2005-2009		↑
P		soglia di informaz 180 µg/m³ come media oraria	+	2009		↑		
Emissioni in atmosfera Porcari	CO Tot	P	tonn/anno o	IRSE Pioneer	+++	1995-2005		↓
	CO per ab	P	kg/ab/anno					↓
	CO per kmq	P	tonn/kmq/anno					↓
	COV Tot	P	tonn/anno					↑
	COV per ab	P	kg/ab/anno					↓
	COV per kmq	P	tonn/kmq/anno					↑
	PM10 tot	P	tonn/anno					↑
	PM10 per ab	P	kg/ab/anno					↑
	PM10 per kmq	P	tonn/kmq/anno					↑
	NOx tot	P	tonn/anno					↑
	NOx per ab	P	kg/ab/anno					↓
	NOx per kmq	P	tonn/kmq/anno					↓
	CO2 tot	P	tonn/anno					↑
	CO2 per ab	P	kg/ab/anno					↑
CO2per kmq	P	tonn/kmq/anno		↑				
Sorgente di emissione per inquinante Porcari	CO diffusa	P	tonn/anno	IRSE Pioneer	+++	1995-2005		↓
	CO lineare	P						↓
	CO puntuale	P						↑
	COV diffusa	P						↔
	COV lineare	P						↓
	COV puntuale	P						↑
	PM10 diffusa	P						↑
	PM10 lineare	P						↔
	PM10 puntuale	P						↓

Indice	Indicatori	DPSIR	Unità di misura	Fonte dei dati	Disponibilità dati	Copertura temporale dati	STATO ATTUALE	TREND
	NOx diffusa	P						
	NOx lineare	P						
	NOx puntuale	P						
	CO2 diffusa	P						
	CO2 lineare	P						
	CO2 puntuale	P						
Biomonitoraggio lichenico	IBL	S		Comune	+++	2009		

Criticità emerse per la risorsa aria

- Dalle campagne di monitoraggio risulta confermata la valutazione generale che la qualità dell'aria è simile e potenzialmente critica per quanto concerne il parametro PM10 nell'insieme della Piana lucchese.
- A tal proposito sono state emanate diverse Ordinanze Sindacali² per l'applicazione di misure contingibili e urgenti per ridurre il rischio dei superamenti da PM10 nella prima fase del 15°superamento (come da DGRT 22/2011).
- il territorio comunale risulta inserito nella classificazione del territorio Regionale in zona C, in riferimento al numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM10 ed è entrato a far parte attiva del nuovo accordo di programma, PAC 2007/2010, per il risanamento della qualità dell'aria ambiente nelle aree urbane, sottoscritto il 10/05/2007 tra la Regione Toscana, le Province, e i 35 comuni partecipanti.
- Necessità di attuazione di azioni strutturali (interventi sulla viabilità), gestionali (del traffico locale con chiusura e limitazioni alla circolazione), tecnico amministrative (controllo emissioni da attività produttive), di incentivazione delle tecniche per la riduzione/limitazione delle emissioni prioritariamente per tutelare la salute umana
- Mancanza di percorsi ciclabili
- Presenza di condizioni di criticità per frammistione tra attività produttive- industriali e funzione residenziale

² **Ordinanza n° 18 del 16 febbraio 2010 e n° 30 del 16 marzo 2010** "Gestione delle situazioni d'inquinamento atmosferico a rischio di superamento dei valori limite per la salute umana";

Ordinanza n° 117 del 16 dicembre 2010 "Gestione delle situazioni d'inquinamento atmosferico a rischio di superamento dei valori limite per la salute umana. Modifica, sostituzione e annullamento dell'Ordinanza n° 18 del 16/02/2010";

Ordinanza n° 122 del 19/11/2011 "Gestione delle situazioni d'inquinamento atmosferico a rischio di superamento dei valori limite per la salute umana. Modifiche temporali dell'Ordinanza n° 117 del 16/02/2010

L'ultima **Ordinanza Sindacale è la n° 122 del 19/11/2011** che ha per oggetto "Gestione delle situazioni d'inquinamento atmosferico a rischio di superamento dei valori limite per la salute umana. Modifiche temporali dell'Ordinanza n° 117 del 16/02/2010" che fa riferimento esplicito al superamento del valore limite della concentrazione media giornaliera per il PM10 (50 mg /mc) previsto dal D.M. 60/2002 e alla gestione di tali situazioni al fine di ridurre il numero, la durata e l'intensità di questi eventi.

In particolare, nello stesso atto, si osserva che il numero massimo di superamenti consentito nell'anno solare, era fino al 31/12/09, pari a 35 e che dal 01/01/2010, lo stesso DM 60/02 prevede che detto numero sia ridotto a 7, e infine con il recepimento della direttiva 2008/50/CE avvenuto con il D.Lgs.155/2010 il numero dei superamenti ammessi nell'arco di un anno solare del valore limite giornaliero per il materiale particolato fine (PM10) precedentemente pari a 7, risulta essere di 35.

- Potenziamento della mobilità con mezzi pubblici anche per il trasporto di materiali e merci

Suolo

Quadro sinottico degli indicatori

Indicatori	DPSIR	Unità di misura	Fonte dati	Disponibilità dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
% Aree edificate	D	ha/%	Elaborazione PS	+	2011	☺	↑
Incendi	I	N°	Regione Toscana	+++	2001-2009	☺	↔
% del verde/ territorio comunale	P	%	Elaborazione PS	+	2011	☹	↑
verde pubblico pro capite	D	Ha/ab	Elaborazione PS	+	2011	☺	↑
Nuove unità immobiliari	P	N°	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
Nuove UI residenziali	P	N°	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
Nuove UI commerciale	P	N°	Elaborazione PS	++	2000-2010		↔
Nuove UI direzionale	P	N°	Elaborazione PS	++	2000-2010		↔
Nuove UI artigianale-produttivo	P	N°	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
Nuove UI residenziali per frazionamento	P	N°	Elaborazione PS	++	2000-2010		↑
Rapporto UI residenziali da frazionamento/nuove UI residenziali	P	%	Elaborazione PS	++	2000-2010		↑
Nuove UI art.-ind. da frazionamento	P	N°	Elaborazione PS	++	2000-2010		↑
Rapporto UI art.ind. da frazionamento/nuove UI art.-ind.	P	%	Elaborazione PS	++	2000-2010		↑
Superficie coperta utilizzata	P	mq	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
SC utilizzata residenziale	P	mq	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
SC utilizzata commerciale	P	mq	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
SC utilizzata direzionale	P	mq	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
SC utilizzata art.-ind.	P	mq	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
% Sc rispetto alla superficie comunale	P	%	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
SUL utilizzata	P	mq	Elaborazione PS	++	2000-2010		↓
N° aziende attive settore costruzioni	R	N°	Camera di Commercio	++	2005-2010		↑
% aziende attive a Porcari/aziende attive Piana di Lucca	R	%		++	2005-2010		↓
N° addetti settore costruzioni	R	N°		+	2008-2009		↑
N° addetti settore costruzioni per azienda	R	N°		+	2008-2009		↔

Indicatori	DPSIR	Unità di misura	Fonte dati	Disponibilità dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
% territorio a pericolosità geomorfologica molto elevata (G4)	D	%	Indagini geologiche PS	++	2011		
% territorio a pericolosità idraulica molto elevata (I4)	D	%		+++	2011		

Criticità emerse per la risorsa suolo

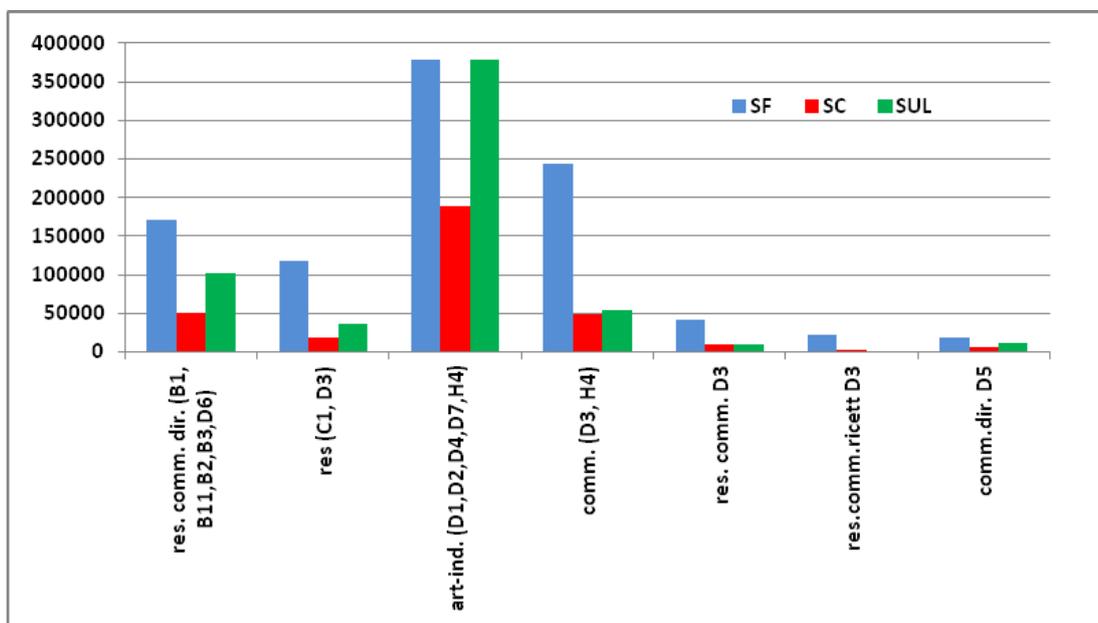
- Elevate percentuali di territorio comunale a pericolosità idraulica molto elevata
- Elevate percentuali di territorio comunale a pericolosità geomorfologica molto elevata per fenomeni di subsidenza
- Basso indice di boscosità
- Abbandono delle aree agricole (anche oliveti collinari) e delle tipiche sistemazioni agrarie
- Elevata percentuale dei territori modellati artificialmente in particolare nel sistema territoriale della pianura bonificata
- Ridotta percentuale di verde non agricolo rispetto al territorio modellato artificialmente nel sistema territoriale della pianura bonificata
- Rispetto al dimensionamento del PS vigente e del conseguente RU v i sono potenzialità edificatorie residue non utilizzate: in particolare un certo numero di zone B e la maggior parte delle zone C
- Utilizzazione di una SUL (e SC) dal 2000 al 2010 pari al 5% del territorio comunale
- La SUL non attuata del RU vigente risulta circa il 3,2% della superficie comunale di cui una percentuale maggiore del 10% per attività artigianali e industriali
- Frammentazione delle reti di connettività ecologica per la presenza di infrastrutture che attraversano trasversalmente il territorio comunale e per la chiusura dei varchi urbani
- Scarsa gestione e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e naturalistico- ambientale
- Standard non distribuiti in modo razionale e funzionale sia in ambito residenziale che in ambito produttivo
- Attrezzature non distribuite in modo razionale e funzionale perché risultano concentrate in tre soli poli:
 - o a Rughì dove, intorno all'insediamento della chiesa, si sono adunate le attrezzature esistenti (campo base, pattinaggio, ecc.) che necessitano di qualche ulteriore pertinenza o accessorio.
 - o nella zona del Centro del Comune dove si trova l'80% di tutto ciò che è stato realizzato per uso collettivo e per l'interesse comune: la scuola, i parcheggi pubblici, le attrezzature pubbliche sociali, culturali e sanitarie, il verde pubblico, le aree per lo sport, le sistemazioni a servizio delle attività commerciali, ecc.
 - o nel Padule con la chiesa e le sue pertinenze, la scuola e le aree per le attività sportive: queste ultime, peraltro, decorose e funzionali.

Il dimensionamento del non attuato dettagliato nella seguente tabella e nei seguenti grafici si riversa nel dimensionamento di PS.

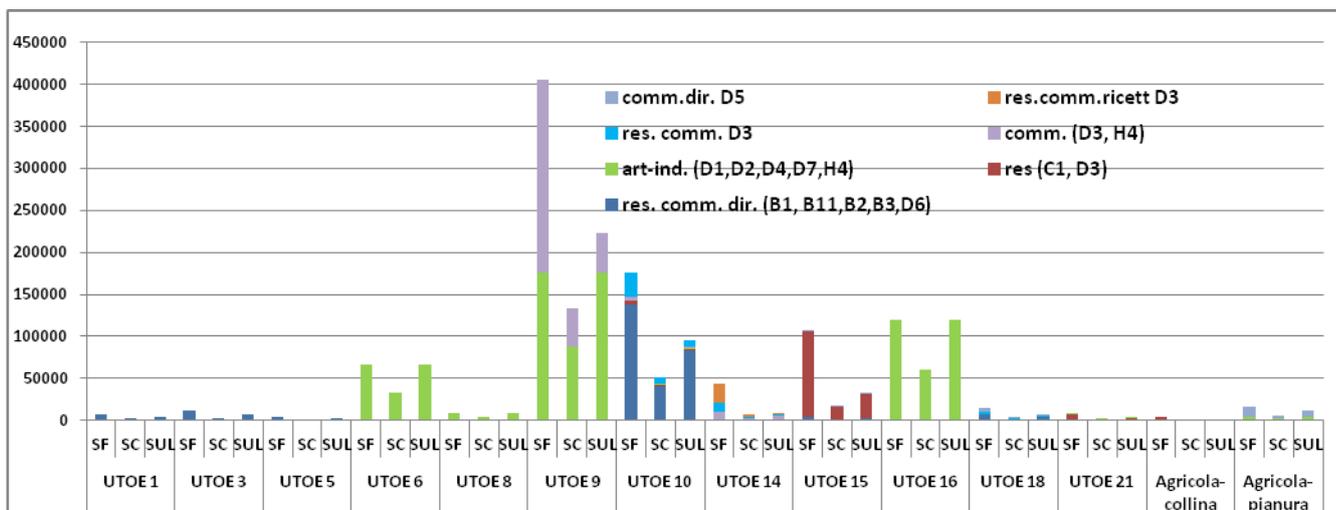
tipologia	UTOE 1			UTOE 3			UTOE 5			UTOE 6			UTOE 8			UTOE 9			UTOE 10			UTOE 14			UTOE 15			UTOE 16			UTOE 18			UTOE 21			Agricola-collina			Agricola-pianura								
	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL	SF	SC	SUL						
res. comm. dir. (B1,B11, B2,B3,D6)	764 3	229 3	458 6	1117 8	335 3	670 7	423 8	127 1	254 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1381 15	4143 5	8286 9	0	0	0	3661	1098	2197	0	0	0	6615	198 5	396 9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
res (C1, D3)										0	0	0							3601	1152	2304	0	0	0	1017 22	1500 1	3000 1	0	0	0	0	0	0	765 3	137 5	275 0	437 8	73 3	146 6	0								
art-ind. (D1,D2, D4,D7,H4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6599 0	3299 5	6599 1	817 9	408 9	817 9	1763 51	8817 5	1763 51	1335	668	1335	0	0	0	0	0	0	1197 00	5985 0	1197 00	0	0	0	186 6	933	186 6	0	0,0 0	0,0 0	4860	2430, 1	4860, 3						
comm. (D3, H4)																2288 86	4577 7	4577 7	3743	954	1908	1067 4	283 9	567 8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
res. comm. D3																			2875 2	6764	6764	9958	194 0	194 0							3514	725	145 0															
res. comm. ricett D3																						2304 7	234 8	187 8																								
comm. dir. D5																									2663	799	1598				4181	125 4	250 8							1144 8	3434	6869						
TOT	764 3	229 3	458 6	1117 8	335 3	670 7	423 8	127 1	254 3	6599 0	3299 5	6599 1	817 9	409 0	817 9	4052 37	1339 53	2221 28	1755 46	5097 2	9518 0	4367 9	712 7	949 6	1080 46	1689 8	3379 6	1197 00	5985 0	1197 00	1431 0	396 4	792 8	951 9	230 8	461 6	437 8	73 3	146 6	1630 8	5864	1172 9						

tipologia	TOT		
	SF	SC	SUL
res. comm. dir. (B1,B11, B2,B3,D6)	17145	51435	102870
res (C1, D3)	11735	18260	36521
art-ind. (D1,D2, D4,D7,H4)	378281	189141	378282
comm. (D3, H4)	243303	49570	53363
res. comm. D3	42224	9429	10154
res. comm. ricett D3	23047	2348	1878
comm. dir. D5	18292	5488	10975
TOT	993951	325672	594045
Sup Porcari	17880000		
%	5,6	1,8	3,3

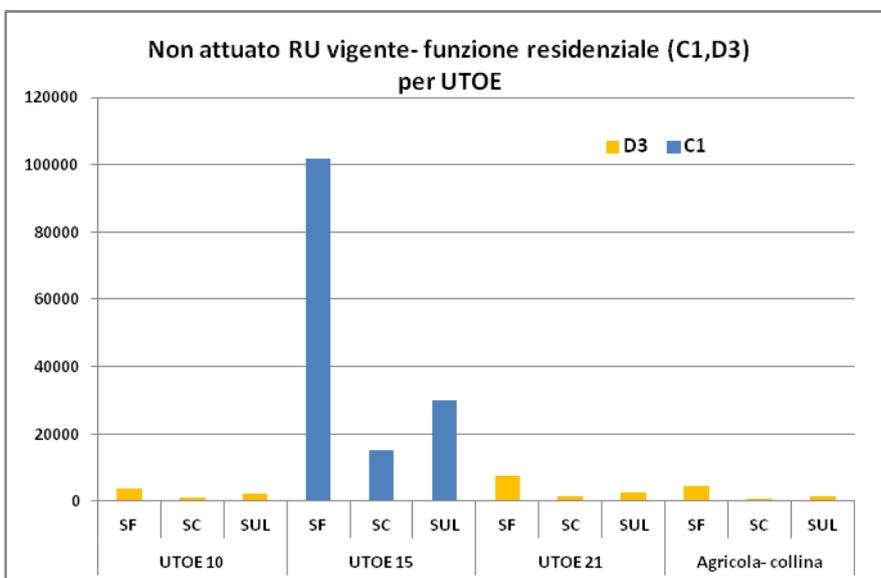
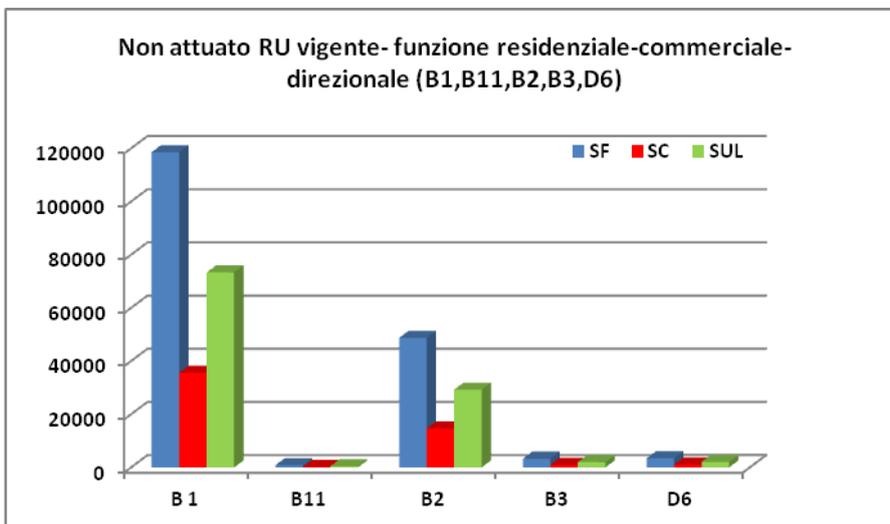
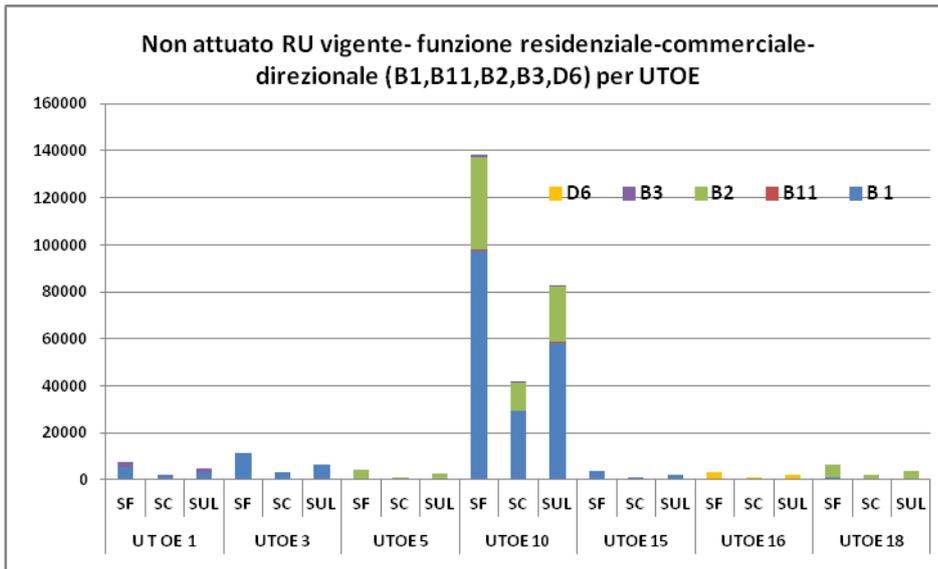
Dalla tabella precedente risulta che la SUL non attuata ma prevista dall'atto di governo del territorio vigente corrisponde al 3,32% della superficie comunale di cui una percentuale superiore al 15% destinata ad attività artigianali e industriali.

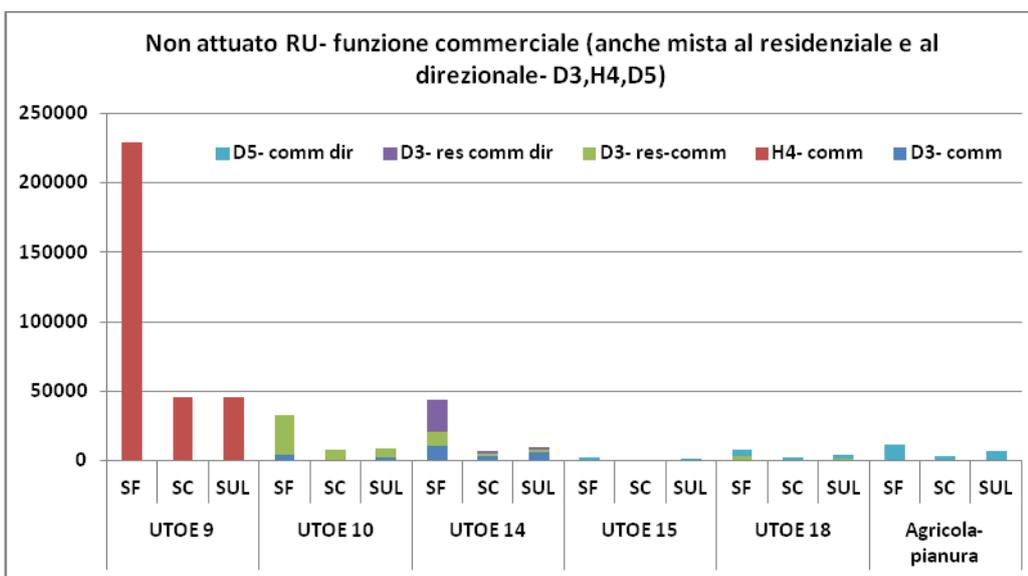
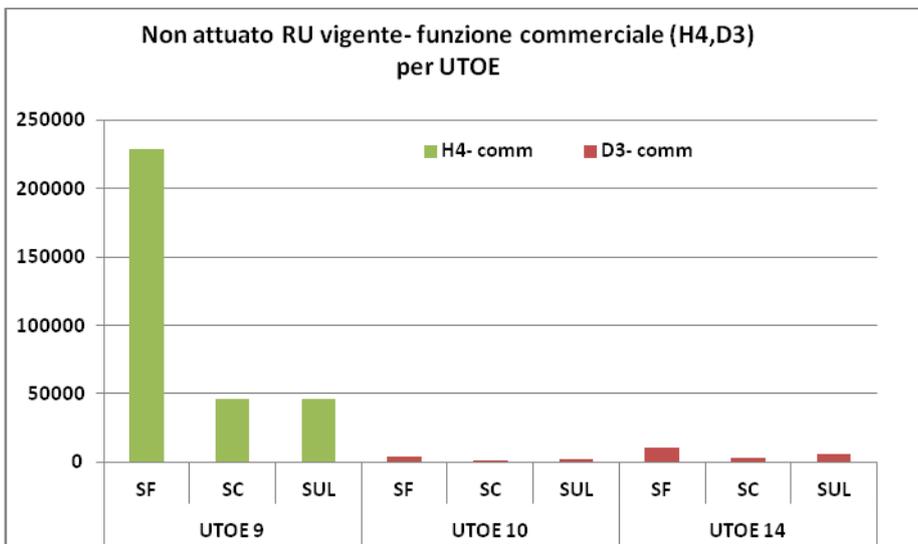
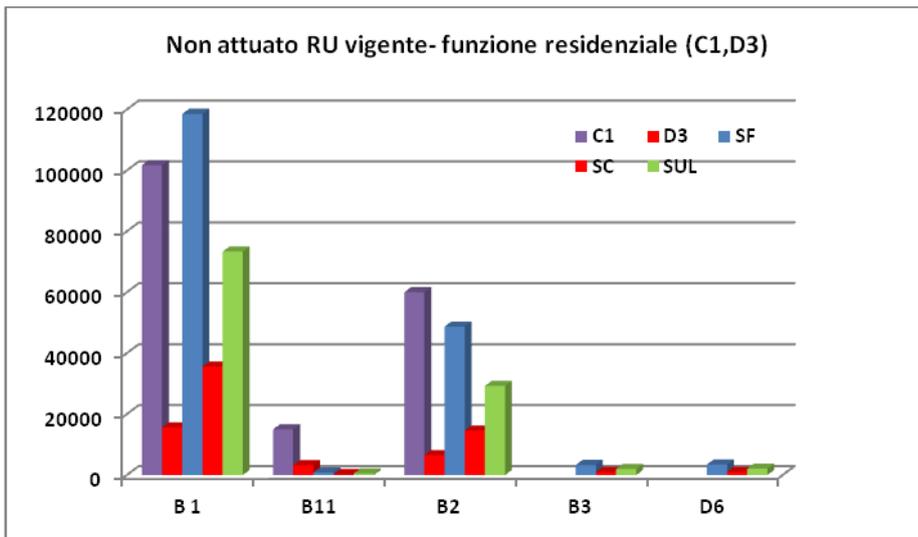


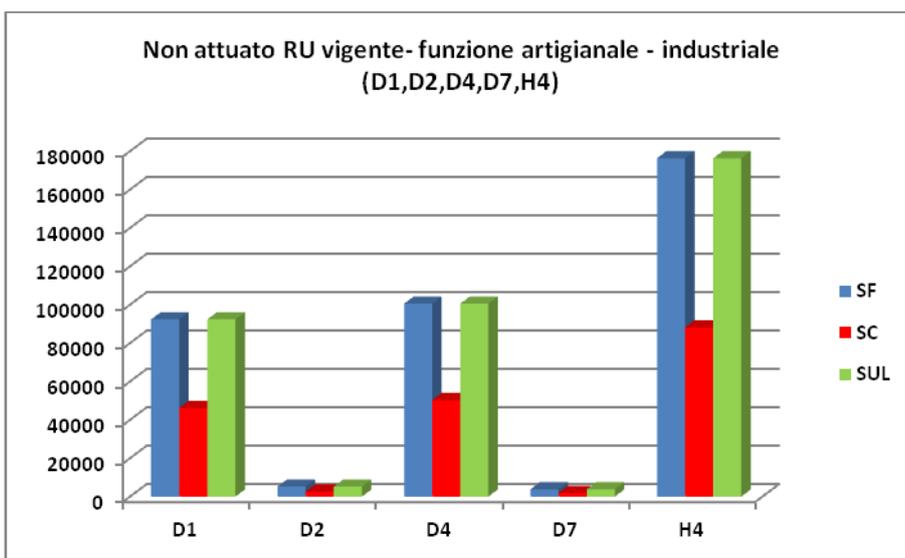
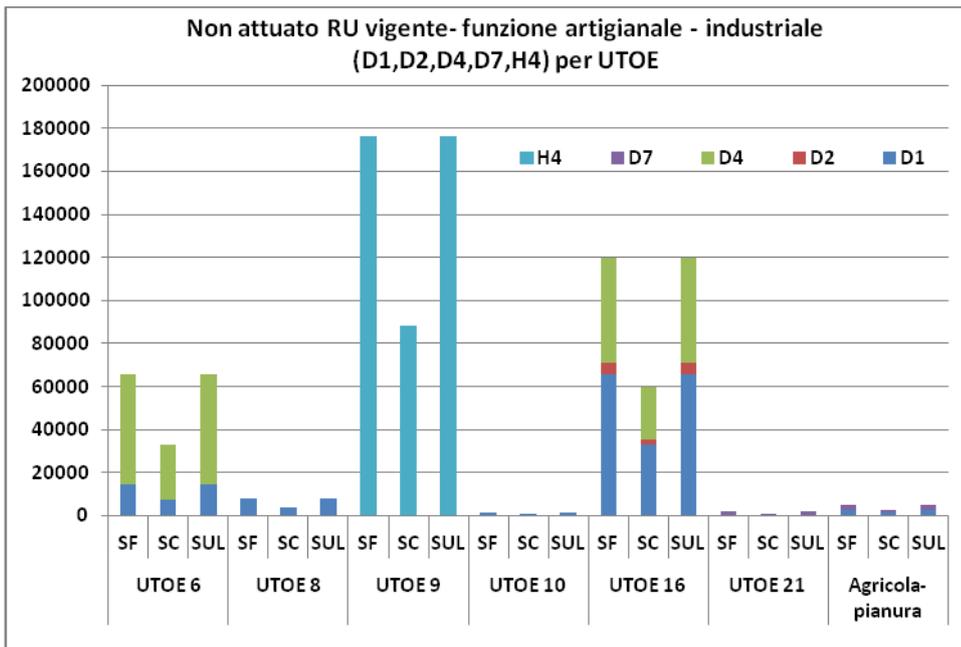
Per UTOE



Di seguito si riportano i grafici con il dettaglio per funzione:







Energia**Quadro sinottico degli indicatori**

Indicatori	DPSIR	Unità di misura	Fonte dati	Disponibilità dati	Livello di disaggregazione dato	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
Bilancio CO2	S	t/anno	Osservatori o Kyoto-RT	+++	Comunale	1995-2000-2005		↑
Consumi elettrici	P	MWh/anno	Pioneer/ Prov Lucca	++	Comunale	2002-2008		↑
Consumi elettrici pro capite	P	MWh/anno/ab		++	Comunale	2002-2008		↓
Consumi specifici industriali	P	MWh		++	Comunale	2002/2008		↑
Consumi specifici agricoltura	P	MWh		+++	Comunale	2002/2008		↑
Consumi specifici domestico	P	%		++	Comunale	2002/2008		↓
Consumi specifici terziario	P	%		++	Comunale	2002/2008		↓
Consumi benzina procapite	P	litri/anno/ab		Pioneer	+	Comunale	2003	
Consumi gasolio pro capite	P	litri/anno/ab	Pioneer	+	Comunale	2003		↓
Consumi GPL	P	litri/anno	Pioneer	+	Comunale	2003		↓

Emissioni climalteranti**Quadro sinottico degli indicatori**

Indicatori	DPSIR	Unità di misura	Fonte dei dati	Disponibilità dei dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
CO2 equivalente	P	Kg/anno		++	2002-2008		↑
Bilancio CO2	P	t/anno CO2	RT	+++	1995-2005		↑
N° impianti biomasse	R	N°	Comune			NP	
N° impianti fotovoltaico	R	N°			2004-2010		↑
N° impianti solare termico	R	N°					
N° impianti di cogenerazione	R	N°					↔
N° impianti sonda geotermica	R	N°				NP	

Criticità emerse per il sistema energia e il problema delle emissioni climalteranti

- la maggior parte dei consumi energetici/elettrici risulta a carico del settore produttivo/industriale, elemento tipico dei comuni della Piana di Lucca.
- a fronte di un progressivo aumento dei consumi dal 2002 al 2008, si osserva comunque che i consumi elettrici pro capite sono andati calando
- il bilancio della CO2 è negativo per l'elevata quantità di emissioni rispetto all'assorbimento (dato il basso indice di boscosità del comune)

- presenza di centrali di produzione energetica per cogenerazione
- tratti di traffico particolarmente congestionate
- mancanza di percorsi ciclabili e di tracciati pedonali che colleghino le aree urbane e quelle extraurbane

Sistema rifiuti

Quadro sinottico degli indicatori

Indicatore	Unità di Misura	DPSIR	Fonte dati	Disponibilità dei Dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
Produzione di rifiuti urbani (RU totale e pro capite)	t/anno Kg/ ab/gg	P	ARRR	+++	2006/2009		
Produzione di rifiuti urbani indifferenziati (totali e pro capite)	t/anno Kg/ ab /gg	P	ARRR	+++	2006/2009		
Produzione di rifiuti urbani differenziati (totali e pro capite)	t/anno Kg/ ab/gg	R	ARRR	+++	2006/2009		
N° compostiere utilizzate	N°	R	ASCIT	++++	2008-2009		
% cittadini serviti dal servizio porta a porta	%	R	ASCIT		2007-2009		
Quantità rifiuti avviati a discarica	t/anno	P	ARRR		2006-2009		
N. dei siti inquinati presenti in Anagrafe	N°	P	ARPAT	+++	2009		

Criticità emerse per il sistema rifiuti

- elevata produzione di rifiuti speciali sia per attività industriali (settore cartario in particolare) sia derivanti dall'impianto di depurazione di Casa del Lupo prevalentemente industriale
- presenza di siti contaminati con mancata necessità di bonifica
- presenza di siti di discarica di rifiuti diffusi sul territorio

Clima acustico

Quadro sinottico degli indicatori

Indicatore	Unità di Misura	DPSIR	Fonte dei dati	Disponibilità dei Dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	Trend
% di territorio comunale in classe I e II	%	S	PCCA				

Criticità emerse per il clima acustico

- Frammistione tra attività produttive e residenza
- Tratti stradali interessati da traffico pesante anche in ambito urbano
- Tratti stradali interessati da situazioni di congestione di traffico

Inquinamento elettromagnetico

Quadro sinottico degli indicatori

Indicatori	DPSIR	Fonte dei dati	Disponibilità dei dati	Copertura temporale dati	Stato attuale	TREND
Estensione della rete elettrica ad alta e media tensione	D	GESTORI RT	++	2006		
N° di stazioni radio base per la telefonia cellulare sul territorio	D	ARPAT	ND	2005-2009		
N° di impianti di diffusione radio e televisiva sul territorio	D	ARPAT	ND	2003-2006		
N° dei superamenti dei limiti normativi dovuti a impianti SRB	S/P	ARPAT		2006		
N° dei superamenti dei limiti normativi dovuti a impianti RTV	S/P	ARPAT		2006		

Criticità emerse da inquinamento elettromagnetico

- presenza di diffuse linee elettriche aeree anche in prossimità della pianura umida con rischio di collisioni e di elettrocuzioni per l'ornitofauna

Qualità della vita e salute umana

Criticità

- Inquinamento atmosferico, acustico soprattutto determinato dalla presenza di attività produttive frammiste al tessuto residenziale
- Traffico urbano e traffico pesante con situazioni di congestione e di elevato rischio di incidentalità
- Presenza di industrie a rischio di incidente rilevante
- Mancanza di percorsi per la mobilità ciclabile e pedonale
- Attrezzature concentrate in 3 poli a livello del territorio comunale
- L'analisi dei dati di mortalità fa rilevare che le principali cause di morte rilevate nel Comune di Porcari sono sovrapponibili alle cause più importanti registrate sia a livello aziendale che regionale: l'unico eccesso statisticamente significativo si registra nei maschi per la *mortalità per bronchite cronica, enfisema e asma*, nei confronti del valore regionale.
- Fabbisogno di edilizia economica popolare

Le aree di degrado

Ai sensi dell'art. 9 del DPGR 3/R del 2007, il Piano Strutturale deve individuare le aree connotate da condizioni di degrado:

a) **degrado urbanistico**, per ambiti urbani ove vi sia carenza di funzionalità dovuta a insufficienza degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/1968, o delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; Dalle schede delle UTOE in fase di redazione si osserva che le dotazioni di standard per abitante sono buone e le scelte strategiche di Piano strutturale prevedono la razionalizzazione e l'implementazione delle zone a parcheggio e delle aree a verde pubblico, oltre che delle attrezzature per lo svago e lo sport.

E' comunque intenzione dell'amministrazione comunale implementare la dotazione di standard urbanistici in linea con l'ultima variante urbanistica redatta nel corso del 2010.

Gli obiettivi principali per l'amministrazione comunale risultano:

- la rivalutazione della collina attraverso la realizzazione di un verde attrezzato per renderlo più accessibile alla popolazione;
- il prolungamento di via di Lucia per collegare il casello del Frizzone con la nuova viabilità complanare di Altopascio;
- la realizzazione di una zona a servizi in prossimità del palazzo Comunale costituita dal polo scolastico e da un parco attrezzato;
- la viabilità di collegamento tra la via provinciale e via Ciarpi, per sgravare quest'ultima dal traffico pesante;
- la viabilità di collegamento tra via Marraccini e via Capannori per l'aggiramento del centro abitato

b) **degrado fisico**, per ambiti urbani connotati in prevalenza da precarie condizioni di staticità dell'edificato, connesse all'usura del tempo o ad inadeguate tecniche costruttive, da diffusa fatiscenza delle strutture e delle finiture degli edifici, ovvero da inadeguatezza tipologica degli edifici rispetto alle esigenze funzionali, anche per carenza o insufficienza degli impianti tecnologici;

Il territorio comunale non presenta ambiti urbani connotati da precarie condizioni di staticità o da inadeguatezza tipologica degli edifici se non per singoli fabbricati sporadici.

c) **degrado igienico**, per ambiti urbani connotati in prevalenza da mancanza o insufficienza degli impianti igienico-sanitari, sia come dotazione che come organizzazione funzionale, da insufficiente aerazione e illuminazione diurna dei singoli edifici, ovvero da ridotte condizioni di abitabilità e di utilizzazione, in relazione all'impianto planivolumetrico o alla presenza di condizioni generali di insalubrità;

Il territorio comunale non presenta particolari casi di ambiti urbani connotati da degrado igienico sanitari. L'unica zona ove sono presenti alcuni fabbricati di questa tipologia è situata nel centro del paese, loc vicolo Toschi ove sono presenti alcuni fabbricati aventi una scarsa qualità igienico sanitaria (scarsa illuminazione, locali insalubri, ecc)

- d) **degrado socio-economico**, per ambiti urbani o insediamenti minori ove sussistano condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, o comunque di impropria utilizzazione degli stessi, ovvero in presenza di strutture produttive non compatibili con le preesistenti funzioni residenziali, o infine in presenza di fenomeni comportanti la sostituzione del tessuto sociale, nonché delle forme produttive a esso integrate;

Si hanno situazioni di frammistione tra attività industriali-produttive e preesistenti funzioni residenziali per cui il Piano Strutturale deve individuare specifiche azioni per la riduzione delle condizioni di degrado e di potenziale rischio per la qualità della vita e la salute degli abitanti nel rispetto comunque dell'economia locale. In particolare le strategie risultano le seguenti:

- incentivare la delocalizzazione delle attività produttive
- individuare idonee aree APEA per la delocalizzazione delle attività produttive localizzate in porzioni del territorio comunale incongrue con la funzione residenziale
- porre vincoli alla trasformabilità per le attività produttive esistenti che non prevedano la delocalizzazione
- obbligare alla mitigazione degli impatti e delle pressioni

- e) **degrado geofisico**, per gli ambiti territoriali o insediativi caratterizzati dalla presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico richiedenti complessi interventi di messa in sicurezza degli insediamenti, di aree libere impropriamente utilizzate, o su cui insistono ruderi di edifici distrutti da eventi naturali o artificiali, di diffuse superfetazioni che alterino la morfologia di insediamenti urbani storicizzati, nonché nei casi di impropria utilizzazione, abbandono o impoverimento fisico delle aree libere urbane ed extraurbane.

Non sono presenti aree aventi le caratteristiche suddette.

LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI E DELLE AZIONI PER CONSEGUIRLI

Nell'ambito della valutazione iniziale sono stati individuati gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici della strategia di pianificazione.

A seguito dell'analisi del quadro conoscitivo elaborato in sede di Rapporto Ambientale e dell'elaborazione cartografica degli elementi salienti del territorio comunale, in sede di valutazione integrata intermedia e, al fine di costruire il quadro propositivo, si rende necessario declinare gli obiettivi in azioni specifiche per conseguirli.

Per definire tali azioni si ritiene opportuno operare delle scelte strategiche che si fondano sul quadro conoscitivo e sugli indirizzi politici/amministrativi e che sono guidate da un preciso percorso logico-decisionale. A tal fine è stata utilizzata l'analisi SWOT (**Strengths, Weakness, Opportunities, Threats**),

L'ANALISI SWOT

Di cosa si tratta

L'analisi SWOT è una tecnica sviluppata più di 50 anni come supporto alla definizione di strategie aziendali in contesti caratterizzati da incertezza e forte competitività. A partire dagli anni '80 è stata utilizzata come supporto alle scelte di intervento pubblico per analizzare scenari alternativi di sviluppo e oggi l'uso di questa tecnica è stato esteso alle diagnosi territoriali e alla valutazione dei programmi regionali (come richiesto da molti regolamenti comunitari). In cosa consiste:

- è un'analisi ragionata del contesto settoriale o territoriale in cui si realizza un programma di intervento di supporto alle scelte che risponde ad un'esigenza di razionalizzazione dei processi decisionali
- ha la finalità di definire le opportunità di sviluppo di un'area territoriale o di un settore o ambito di intervento, che derivano da una valorizzazione dei punti di forza e da un contenimento dei punti di debolezza alla luce del quadro di opportunità e rischi che deriva, di norma, dalla congiuntura esterna
- evidenzia i principali fattori, interni ed esterni al contesto di analisi, in grado di influenzare il successo di un programma/piano
- consente di analizzare scenari alternativi di sviluppo
- supporta l'impostazione di una strategia coerente rispetto al contesto su cui si interviene
- consente di identificare le principali linee guida strategiche in relazione ad un obiettivo globale di sviluppo economico o settoriale
- il suo utilizzo è raccomandato soprattutto in fase ex ante per migliorare l'integrazione del programma nel suo contesto;

Metodologia

Vengono individuati i punti di forza (*strengths*), debolezza (*weaknesses*) propri del contesto di analisi e le opportunità (*opportunities*) e minacce (*threats*) che derivano dal contesto esterno cui sono esposte le specifiche realtà settoriali o territoriali analizzate

I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA sono propri del contesto di analisi e sono modificabili grazie alla politica o all'intervento proposto

LE OPPORTUNITÀ E LE MINACCE derivano dal contesto esterno e non sono quindi modificabili

INTERNAL ANALYSIS

S PUNTI DI FORZA (Strengths)	W PUNTI DI DEBOLEZZA (Weakness)
O OPPORTUNITA' (Opportunities)	T MINACCE (Threats)

EXTERNAL ANALYSIS

I punti di forza, debolezza, i rischi e le opportunità possono essere determinati:

- dal ricercatore sulla base dei dati di contesto e in maniera il più possibile oggettiva e basata su pareri "esperti"
- dalla condivisione a livello del gruppo di lavoro
- dalle occasioni partecipative grazie al contributo dei diversi stakeholders

Questi vengono organizzati in una matrice organizzata in 4 sezioni e che evidenzia i punti salienti dell'analisi delle peculiarità del territorio interessato dal piano/programma e che riporta, per area tematica, i punti di forza e debolezza, ponendoli in rapporto con eventuali minacce e opportunità.

Quale è il procedimento logico che segue a questa metodologia:

1. si effettua la ricognizione del contesto territoriale in cui viene realizzato il programma (costruzione di indicatori ambientali- territoriali, socio-demografici ed economici) e si identificano i principali trend e problematiche;
2. si identificano le possibili azioni in relazione alle principali problematiche evidenziate;
3. si analizza il contesto esterno e si identificano le opportunità e le minacce (O&T);
4. si effettua un'analisi del contesto del programma e si identificano i fattori, anche con la collaborazione dell'amministrazione, che possono agevolare o ostacolare lo sviluppo (S&W);
5. si classificano/selezionano le possibili azioni in base alla loro rilevanza ossia: identificazione di quelle azioni (linee guida strategiche) che, facendo leva sui punti di forza, tentando di ridurre quelli di debolezza massimizzando le opportunità e minimizzando le minacce, siano maggiormente in grado di ridurre i problemi di sviluppo ;
6. si giudica la rilevanza di una strategia già attuata o pianificata (verifica rilevanza interventi rispetto agli elementi di contesto - SWOT);

Vantaggi del metodo

- l'analisi in profondità del contesto orienta nella definizione delle strategie ;
- la verifica di corrispondenza tra strategia e fabbisogni consente di migliorare l'efficacia;
- consente di raggiungere un consenso sulle strategie (se partecipano all'analisi tutte le parti coinvolte dall'intervento);

- flessibilità;

Svantaggi del metodo

- rischio di procedure soggettive da parte del team di valutazione nella selezione delle azioni;
- può descrivere la realtà in maniera troppo semplicistica;
- se non viene attuata in un contesto di partnership esiste il rischio di scollamento tra piano scientifico e politico pragmatico;

L'ANALISI SWOT DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI PORCARI

Il Piano Strutturale del comune di Porcari si fonda su un quadro conoscitivo che in maniera dettagliata e critica ha analizzato il contesto di riferimento sia per quanto riguarda le tematiche ambientali e territoriali sia per quanto concerne l'aspetto economico-sociale.

A tale analisi si accompagna l'ascolto dei contributi e delle osservazioni presentati dai diversi stakeholders in sede di avvio del procedimento, come riportato nella fase iniziale della valutazione integrata e sulla base di quanto risulterà dalle fasi partecipative della presente valutazione intermedia come da art. 7 c. 2 del DPGR 4/R del 2007.

I risultati conoscitivi, riportati nella documentazione che accompagna il Piano Strutturale e in particolare nel Rapporto Ambientale VAS (punto b), c), d) dell'allegato I della LR. 10/2010), sono stati riassunti attraverso l'analisi SWOT, una tecnica di norma usata nei processi di pianificazione strategica per la sua capacità di rappresentare sinteticamente i fenomeni più rilevanti.

L'analisi SWOT nell'ambito della costruzione del Piano Strutturale di Porcari, fornisce indicazioni utili perché il comune possa, da un lato, avvantaggiarsi nella misura massima dei punti di forza che possiede e delle opportunità che le si possono prospettare, e dall'altro minimizzare quanto più possibile i punti di debolezza ed anche le minacce che gravano sul territorio.

Dalla figura seguente si comprende lo schema logico dell'analisi SWOT:

- i punti di forza e di debolezza si riferiscono all'"ambiente interno" - vale a dire al comune considerato in sé - e riguardano la situazione attuale;
- l'esplorazione delle opportunità e delle minacce si sposta invece all'"ambiente esterno". Comporta quindi l'allargamento del campo di indagine dal Comune al più ampio contesto (territoriale, economico, sociale e amministrativo-istituzionale) cui appartiene e con cui interagisce. Questa seconda investigazione, a differenza della precedente, è proiettata verso il futuro.

L'analisi SWOT fornisce alla pianificazione strategica elementi utili per individuare azioni funzionali al corretto sviluppo territoriale che si devono tradurre in norme di piano.

Questo avviene attraverso la conversione dei punti di debolezza in punti di forza, e le minacce in opportunità.

L'obiettivo è quello di far coincidere il più possibile le opportunità con i punti di forza, così da poter puntare su vantaggi competitivi.

Dal Quadro conoscitivo e a seguito delle prime fasi di partecipazione attiva sono emersi alcuni elementi con riferimento allo schema logico dell'Analisi SWOT:

- punti di forza della realtà di Porcari;
- punti di debolezza della realtà di Porcari;

- opportunità per la realtà di Porcari;
- minacce per la realtà di Porcari.

Questa interpretazione della realtà comunale è inoltre oggetto di presentazione pubblica allo scopo di acquisire pareri e contributi utili per la successiva elaborazione del quadro propositivo di piano

I sistemi analizzati

I sistemi territoriali urbanizzati

- Il sistema residenziale
- Il sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici e degli impianti pubblici e di uso pubblico
- Il sistema delle attività terziarie e produttive
- Il sistema delle infrastrutture e della mobilità

I sistemi naturalistico-ambientali

- Il sistema integrato dei parchi territoriali e degli ambiti archeologici e naturalistici
- Il sistema agricolo

I SISTEMI TERRITORIALI URBANIZZATI

IL SISTEMA RESIDENZIALE			
Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
Presenza di volumi dismessi da recuperare	Scarsa distribuzione funzionale degli standard	Consumo e impermeabilizzazione di suolo	Utilizzo del dimensionamento residuo del RU vigente
Recupero del patrimonio edilizio abitativo esistente nei centri storici	Necessità di edilizia residenziale pubblica	Scarsa qualità urbana	Ridurre il consumo di nuovo suolo
Presenza di edifici di valore storico –architettonico e documentario	Scarso verde urbano di connettività	Scarsa qualità della vita	Promozione uso FER
Presenza dei sistemi della corte lucchese	Frammistione tra attività produttive e residenza	Porzioni di territorio comunale a pericolosità idraulica elevata e molto elevata	Valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico
Case rurali caratterizzate da peculiari tipologie architettoniche da recuperare anche a fini residenziali	Elevato consumo di suolo	Porzioni di territorio comunale a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata	Potenziamento e razionalizzazione delle reti acquedottistiche e fognarie
Trend demografico in crescita	Scarsa definizione delle aree di frangia	Saldatura urbana lungo la nuova viabilità	Recupero dei volumi dismessi a scopo residenziale
Saldo demografico positivo	Consumi idrici	Dispersione insediativa	Preferire un'edilizia mono e bifamiliare
Buona integrazione sociale	Non è possibile l'accessibilità pedonale o ciclabile ai centri abitati	Inteso traffico urbano nei centri abitati	Delocalizzazione attività produttive incongrue con la residenza
Elevato tasso di metanizzazione	Non esiste la zona a limitazione del traffico nel centro del capoluogo	Inquinamento atmosferico a rischio salute umana	Applicazione delle disposizioni di cui al DPGR 2/R del 2007 in tema di bioedilizia
Valori di inquinamento elettromagnetico entro i limiti di esposizione	Non si ha una schedatura del patrimonio edilizio esistente	Inquinamento acustico	Sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile
trend crescente della popolazione residente	Scadente qualità delle acque sotterranee e delle acque superficiali	Presenza insediamenti produttivi frammisti alla residenza	Applicazione delle disposizioni di cui al DPGR 29/R del 26 maggio 2008 in materia di riduzione e ottimizzazione dei consumi d'acqua destinata al consumo umano
Elevato peso e forte crescita di	Mancanza di reti duali	Elevata presenza di stranieri	Obbligo di gestione delle

IL SISTEMA RESIDENZIALE			
Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
alcune comunità di stranieri (es. albanesi, rumeni e marocchini)		che può porre problemi di integrazione e che spinge ad adottare adeguate politiche anche sotto il profilo abitativo e dei servizi	acque meteoriche dilavanti (AMD) ai sensi del DPGR 46/R del 2010
Incidenza significativa delle fasce di età più basse (sia in età lavorativa sia in età pre-lavorativa)	Limiti alla fornitura acquedottistica dai pozzi siti in comune di Capannori		Misure normative, regolamentari e accordi per attuare interventi per ridurre il rischio per la salute dovuto agli inquinanti atmosferici
	Presenza di insediamenti con sistemi autonomi di smaltimento delle acque reflue (non in pubblica fognatura)		L'incidenza significativa delle fasce di età più basse (sia in età lavorativa sia in età pre-lavorativa) impone soluzioni specifiche per le giovani generazioni anche al fine di favorire le loro potenzialità per lo sviluppo economico e sociale del territorio
	Estese porzioni del comune in classe acustica elevata		La presenza di anziani (>75 anni) sottolinea la necessità di interventi, anche di tipo abitativo, per il sostegno della qualità della vita degli stessi

IL SISTEMA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PUBBLICI E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO			
Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
Proprietà pubblica della zona de La Torretta	Scarsa distribuzione funzionale degli standard	Coni ottici da e verso la colina	Aumentare il verde pubblico di connettività urbana
Recente variante al RU per i lavori pubblici che prevede la realizzazione di spazi a verde e parcheggi	Scarso verde urbano di connettività	Scarsa qualità urbana	Favorire il commercio di vicinato
Buoni livelli di raccolta differenziata dei rifiuti	Elevati costi di gestione di strutture pubbliche	Scarsa qualità della vita	Creare un polo scolastico nel capoluogo con risparmi di gestione
	Scarse attrezzature sportive	Mancanza di servizi	Recupero dei volumi dismessi per attrezzature e servizi pubblici
	Esistenza di un bypass di troppo pieno nel depuratore di Casa del Lupo che devia le eccessive acque reflue in arrivo nel Rio Frizzone	Consumo e impermeabilizzazione di suolo	Aumentare la quantità minima di standard pubblici per abitante
	frequente presenza di acque "parassite" nelle reti "nere", imputabili alle piogge, alla presenza della falda in reti non sempre ben realizzate e alla presenza di allacci abusivi.		
	Frequenti sversamenti fognari principalmente nelle aree adiacenti a Via Pacconi, Via Diaccio, Via Carlotti e Via di Lucia		
	utilizzo di acque di falda e potabili anche per usi non domestici senza privilegiare forme di risparmio idrico		
	Bassa diffusività atmosferica		

IL SISTEMA DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE E PRODUTTIVE					
	Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità	
Settore produttivo	Importante polo industriale cartario	Scarsità di un logistica locale funzionale al polo industriale	Inquinamento atmosferico per emissioni inquinanti (ossidi di azoto, PM10, CO2)	Potenziamento tronchetti ferroviari per la mobilità gomma-rotaia	
	nel 2010, le aziende attive nel Comune di Porcari incidono su quelle della Provincia di Lucca per il 2,3%, mentre il numero di addetti rispetto a quello provinciale è pari al 4,2%, a fronte di una superficie comunale pari a circa l'1% di quella provinciale	attività produttive in ambito urbano-residenziale (in particolare a Rughì)		Chiusura dei varchi visuali tra la collina e la pianura	Incentivazioni alla delocalizzazione attività produttive incongrue con la residenza
	Numerose attività produttive aderiscono a sistemi volontari di certificazione	Necessità di funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture funzionali alle attività	Insediamiento nuove attività produttive con impatto negativo sull'ambiente		Attuazione interventi di mitigazione e compensazione questi anche in forma perequativa
	rispetto alla Provincia di Lucca, il CAGR del numero di aziende attive è circa il doppio (+1,6%)	Attività energivore	Inquinamento acustico		Sviluppo dell'occupazione
	Attività IPPC sottoposte ad AIA	Attività idroesigenti	Inquinamento luminoso nelle zone di valore ambientale		Vincoli alla trasformabilità nel settore industriale legati al miglioramento delle performance ambientali anche in termini di migliore inserimento paesaggistico e di uso di FER
	Alta propensione all'export	Presenza di attività a rischio rilevante	Subsidenza indotta		Limitare l'espansione delle attività industriali ritenute incompatibili con la residenza mediante il divieto di ampliamento
	Elevato tasso di metanizzazione	Intenso traffico indotto	Pericolosità idraulica e geomorfologica		Pianificazione/programmazione aree APEA
	Densità di aziende per abitante: circa un'azienda per ogni dieci abitanti	Produzione grandi quantità rifiuti speciali	Consumo impermeabilizzazione di suolo		Incentivazione della riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie
	le aziende attive nel Comune di Porcari hanno una dimensione media (circa 5,5 addetti), superiore a quella della Piana (3,3 addetti) e della Provincia di Lucca (circa 3 addetti).	Presenza siti contaminati	Presenza di siti da bonificare		Realizzazione della derivazione dal Serchio per l'adduzione di acqua a Porcari così da fornire acqua potabilizzata per 8 mesi l'anno e ridurre il fenomeno della subsidenza
	Il tessuto imprenditoriale di Porcari, è caratterizzato da molte micro-aziende, e dalla presenza di alcune realtà imprenditoriali di dimensioni maggiori;	Vicinanza dei siti industriali alla zona del padule di Porcari	Bassa diffusività atmosferica		Potenziamento e razionalizzazione delle reti acquedottistiche e fognarie
	Importanza del settore manifatturiero: il n° di aziende manifatturiere sul totale di quelle comunali (20,1% nel 2010) è significativamente superiore al medesimo dato inerente alla Piana e alla Provincia di Lucca	Acquifero sotterraneo di qualità scadente	Il comune rientra tra le zone di criticità ambientale da processi produttivi (Distretto cartario lucchese) del PRAA		Applicazione delle disposizioni di cui al DPGR 29/R del 26 maggio 2008 in materia di riduzione e ottimizzazione dei consumi d'acqua destinata al consumo umano
	percentuale del numero di addetti delle aziende manifatturiere rispetto al totale degli addetti delle imprese attive nel	Frequenti sversamenti fognari principalmente nelle aree adiacenti a Via Pacconi, Via Diaccio, Via Carlotti e			Obbligo di gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) ai sensi del DPGR 46/R del 2010

IL SISTEMA DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE E PRODUTTIVE				
	Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
	comune: su una soglia superiore al 50%, contro un dato provinciale di circa il 30%;	Via di Lucia		
	nel 2010 le aziende manifatturiere comunali incidono sul totale di quelle provinciali per il 3,3%, mentre il numero di addetti su quello complessivo provinciale impatta per il 7,7%	utilizzo di acque di falda e potabili anche per usi non domestici senza privilegiare forme di risparmio idrico		Misure normative, regolamentari e accordi per attuare interventi per ridurre il rischio per la salute dovuto agli inquinanti atmosferici
		Estese porzioni del comune in classe acustica elevata		
Settore terziario	Capoluogo come centro commerciale naturale	Chiusura dei negozi di vicinato	Presenza di grosse strutture di vendita con effetti negativi sul traffico indotto e sulla vivibilità	Valorizzazione del commercio di vicinato
	Disponibilità di strutture e spazi dismessi o inutilizzati da recuperare e utilizzare come contenitori di iniziative produttive, terziarie, sociali, culturali.	Mancanza di strutture per l'ospitalità in relazione con le attività del settore produttivo e direzionali		Incentivazione della riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie
	Disponibilità di immobili del patrimonio storico esistente per un recupero a fini residenziali e turistici (albergo diffuso)	insufficiente dotazione complessiva di posti letto in risposta a una domanda turistica potenzialmente crescente		Individuazione di volumi per la ricettività turistica alberghiera
	nel periodo 2002-2010, i turisti italiani impattano significativamente sui valori attinenti agli arrivi e alle presenze	Mancata valorizzazione di siti e circuiti poco conosciuti dal turismo		Creazione di offerta culturale e turistica integrata
	dal 2008 forte aumento nel numero di arrivi e presenze;. La riduzione nel rapporto tra presenze e arrivi potrebbe ricondursi ad un possibile incremento delle presenze/arrivi di tipo <i>business</i> ;	Effetti cumulativi dovuti alla presenza di attività terziarie e produttive		La Giunta regionale promuove azioni e interventi volti, per quanto riguarda la rigenerazione urbana, a favorire il recupero delle aree urbane anche attraverso la realizzazione di spazi di lavoro condivisi per nuove imprese di servizi e del mondo delle professioni
		le aziende commerciali hanno un n° di addetti in linea con quello della Piana e della Provincia e pesano in misura inferiore sul totale di quelle comunali (21,2) rispetto a quanto è riscontrabile nelle altre due aree geografiche comparate. Idem per il n° di addetti		
		le aziende operanti nel settore creditizio e in quello assicurativo con sede nel Comune si caratterizzano per una presenza numerica ridotta e per un impatto occupazionale contenuto		
Settore energetico	Porcari ha un elevato valore di radiazione solare annua	Presenza di frequenti periodi di calma di vento	messa a coltura dei terreni della bonifica per la produzione di colture energivore	Possibilità di accedere ad agevolazioni e contributi per investimenti nelle FER

IL SISTEMA DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE E PRODUTTIVE				
	Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
	Presenza di impianti di cogenerazione	Mancanza di dislivelli da sfruttare per l'installazione di impianti idroelettrici	Impatto degli impianti di produzione da FER sul paesaggio e sulle risorse ambientali	Possibilità di compensare il bilancio di CO2
	Elevato tasso di metanizzazione		Le potenzialità del fotovoltaico possono determinare interesse all'investimento da parte di grandi gruppi industriali .	Accesso al fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili ai sensi della L.R. 66/2011
	Crescente energia prodotta da impianti fotovoltaici			
Fattori economici	il numero di sportelli bancari nel periodo 1998-2010 registra una crescita leggermente superiore a quella del Comune e della Piana di Lucca	nel periodo 1998-2010 la variazione percentuale dei depositi a Porcari (+24,8%) è decisamente inferiore a quella del Comune (+87,2%) e della Piana (+95,2%) di Lucca.		

IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ			
Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
Snodo importante per il traffico merci	Zone a intenso traffico urbano	Elevata incidentalità	Realizzazione rotonde, adeguamento delle sedi stradali per la fluidificazione del traffico
Presenza del tracciato ferroviario e di quello autostradale	Mancanza di tracciati per la mobilità lenta pedonale e ciclabile	Inquinamento atmosferico (in particolare PM10)	Posizionamento di filari alberati e siepi lungo la viabilità
Presenza di argini su canali e fossi di bonifica che sono percorribili	Linea ferroviaria Pistoia- Lucca a un solo binario	Inquinamento acustico	Progetto sovra comunale di potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Est-Ovest
Già approvata con variante al vigente RU la realizzazione di una viabilità a sud del municipio	Viabilità nel centro del capoluogo poco razionale	Crisi del settore auto e degli altri mezzi di trasporto e aumento del costo dei carburanti	Progetto sovra comunale di collegamento più funzionale al casello del Frizzone
Presenza di una rete viaria minore costituita da strade vicinali e interpoderali	Necessità di potenziare i parcheggi funzionali ai centri abitati	Tutela dei coni ottici da e verso la pianura	Obbligo di gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) ai sensi del DPGR 46/R del 2010
			Misure normative di intervento per ridurre il rischio per la salute dovuto agli inquinanti atmosferici

I sistemi naturalistico-ambientali

II SISTEMA TERRITORIALI E DEI PARCHI TERRITORIALI E DEGLI AMBITI ARCHEOLOGICI E NATURALISTICI			
Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
Presenza estese aree agricole in abbandono nell'ex alveo del lago di Bientina	Colture intensive a mais e girasole	Abbandono delle pratiche agricole e quindi della gestione dei terreni	Ampliamento del SIR-SIC "ex alveo del Lago di Bientina" a ricomprendere terreni del padule di Porcari
Naturale allagamento di porzioni territoriali	Scarsa salvaguardia ambientale prevista negli strumenti urbanistici comunali vigenti con prevalenti destinazioni d'uso residenziali o industriali.	Introduzione/espansione di specie alloctone e invasive	Istituzione di un'area protetta nella zona del padule di Porcari
Il bacino dell'Arno è classificato area sensibile ai sensi del	Carente e frammentaria conoscenza del sistema	Presenza insediamenti industriali al limite delle aree a	Istituzione di un'area protetta nell'area de La Torretta

II SISTEMA TERRITORIALI E DEI PARCHI TERRITORIALI E DEGLI AMBITI ARCHEOLOGICI E NATURALISTICI			
Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
D.Lgs 152/06	delle risorse naturali	valenza ambientale	
Presenza del sito archeologico delle 100 fattorie romane	Mancanza di riconoscimenti di tutela delle valenze naturalistiche	Infrastrutture e insediamenti che tagliano le connessioni ecologiche sia in senso longitudinale (collina-pianura) che trasversale	Inserimento nel sistema delle aree protette regionali e nella Rete Natura 2000; accesso a finanziamenti e maggiore visibilità
Presenza del sito archeologico de La Torretta	Scarso indice di boscosità del comune	Perdita di biodiversità	Possibile gestione della rete idraulica e della vegetazione ripariale in senso funzionale per le connessioni ecologiche
Possibilità di integrazione e collegamento delle diverse aree, che possono rappresentare forte elemento di attrazione dei flussi turistici	Scarsa quantità di scavi archeologici effettuati in rapporto alla estensione delle aree di interesse archeologico.	Chiusura varchi visuali da e verso la collina	Aumento del verde: pubblico, privato, urbano di connessione
L'ex alveo del lago di Bientina è stato proposto area Ramsar	Mancanza di collegamenti al alta naturalità tra le aree dei parchi territoriali e degli ambiti naturalistici (corridoi ecologici).	Sempre maggiore diffusione di specie vegetali e animali estranee all'habitat naturale.	Domanda turistica di turismo ecocompatibile rivolta verso le aree protette con elevata presenza di risorse naturali di pregio in sensibile crescita.
Presenza tracce centuriazione romana	Mancanza di valorizzazione e tutela delle aree archeologiche	Assenza di progetti integrati	Aumento occupazione nei settori culturali, ambientali e del turismo
Presenza tracce paleo alvei dell'Auser	Gestione della vegetazione igrofila in canali e fossi	Riduzione/frammentazione delle reti di connessione ecologica	Accresciuta sensibilità ambientale.
Tracciato della Via Francigena	Scarsa naturalità di canali e fossi di bonifica (la maggior parte pensili)	Esistenza di un bypass di troppo pieno nel depuratore di Casa del Lupo che devia le eccessive acque reflue in arrivo nel Rio Frizzone	Pianificazione circuiti turistici anche in una rete sovracomunale
Proprietà pubblica dell'area della Torretta	Mancanza di percorsi per la mobilità lenta	Presenza di insediamenti non collegati alla rete fognaria ma dotati di impianti autonomi di smaltimento dei reflui	
Nidificazione della cicogna	Mancanza di circuiti turistici		
Possibilità di utilizzo degli argini di canali e fossi per la mobilità ciclabile e pedonale collegando le frazioni e la collina con la pianura	Mancata dotazione di "servizi aggiuntivi" e gestionali relativi alle strutture museali e archeologiche.	Frequenti sversamenti fognari principalmente nelle aree adiacenti a Via Pacconi, Via Diaccio, Via Carlotti e Via di Lucia	
Scarsa incidenza di incendi	Scarsa connessione delle azioni di tutela e manutenzione, da un lato, con le azioni di promozione e valorizzazione dall'altro, per la difficoltà a percepire il patrimonio ambientale come risorsa rilevante per lo sviluppo		
	Bilancio di CO2 negativo		

IL SISTEMA AGRICOLO-AMBIENTALE			
Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
Presenza estese aree agricole in abbandono nell'ex alveo del lago di Bientina	Colture intensive a mais e girasole	Abbandono delle pratiche agricole tradizionali e quindi della gestione dei terreni	Potenziamento del turismo rurale mediante accoglienza diffusa
Utilizzo degli ex coltivi per il prato pascolo	Scarso indice di boscosità del comune	Introduzione/espansione di specie alloctone e invasive	Multifunzionalità dell'azienda agricola anche attraverso l'ospitalità rurale
Presenza di zone DOC e IGP per vino e olio e di prodotti tipici della piana di Lucca	Scarse aree allagate anche stagionalmente (se non per motivi venatori)	Perdita di biodiversità	Produzione e promozione produzioni tipiche e locali
	Gestione della vegetazione igrofila in canali e fossi	Insediamento di colture specialistiche particolarmente energivore e idroesigenti	Diffusione della coltivazioni biologiche e conseguente minore livello di inquinamento dovuto a fertilizzanti, disinfestanti e diserbanti chimici.

IL SISTEMA AGRICOLO-AMBIENTALE			
Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce/rischi	Opportunità
	Mancanza di circuiti turistici	Perdita di importanza del settore primario nella filiera agro-alimentare	Attuazione del "Programma di sviluppo rurale".
	Utilizzo di fitofarmaci e concimazioni	Scarsa competitività dei prodotti sui mercati	Riconoscimento del ruolo dell'agricoltura e delle aziende agricole nella gestione dell'ambiente e del territorio.
	Progressivo abbandono delle attività agricole tradizionali	Diminuzione del numero di imprese agricole	Riduzione delle "pressioni" agricole sulle risorse naturali (acqua e suolo).
	Insufficiente livello di conoscenza da parte degli agricoltori delle opportunità offerte	Incremento di aziende che eseguono lotta antiparassitaria	Salvaguardia - ripristino della biodiversità e dei valori paesaggistici degli ambienti agricoli.
	Bassa valorizzazione commerciale delle produzioni agricole	Abbandono della cura e conservazione della rete idrica superficiale agraria	Implementazione di politiche atte ad indirizzare il sostegno verso realtà aziendali e soggetti con caratteristiche strutturali e capacità imprenditoriali in grado di assicurare un'adeguata sostenibilità economica dei sistemi di produzione agricola ecocompatibile.
	Scarsa valorizzazione delle competenze nell'agricoltura eco-compatibile con produzione di prodotti di qualità, tipici e di nicchia.	Abbandono della maglia stradale interpodereale	Potenzialità di sviluppo nell'agriturismo
	Scarsa presenza del settore agrituristico	Riduzione di allevamenti zootecnici estensivi (stato brado-semibrado) e perdita delle aree a pascolo	Istituzione di parchi tematici a tema agricolo-ecologico.
	Calo insediamento giovani agricoltori	Insediamiento di impianti a terra per la produzione di energia - riduzione SAU	Politiche atte alla conservazione ed al mantenimento del paesaggio agrario tipico.
	Assenza aziende agricole biologiche	Incremento aree marginali periurbane ad uso agricolo difficilmente fruibili per pratiche agronomiche	Riscoperta delle produzioni agricole tipiche e di nicchia.
			Implementazione dei percorsi enogastronomici.
			Integrazione del reddito agricolo mediante il ricorso a FER
			Progetti integrati di sviluppo tra diverse realtà operanti sul territorio nell'uso sostenibile delle risorse (ad es riutilizzo a fini irrigui di acque depurate o meteoriche accumulate; utilizzo di calore e di energia prodotta nel settore industriale)
			Incentivazione degli orti urbani all'interno della maglia del tessuto insediativo

LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

La partecipazione pubblica

Come evidenziato in sede di valutazione iniziale, l'amministrazione, in occasione dell'avvio del procedimento, ha pubblicato un avviso pubblico invitando tutti i soggetti interessati pubblici e privati a presentare proposte per la definizione degli obiettivi e degli indirizzi strategici del Piano strutturale.

Purtroppo, come prevedibile peraltro, le proposte pervenute riguardano prevalentemente interessi edificatori privati, secondo una logica più da regolamento urbanistico che da piano strutturale.

Solamente 15, delle 275 proposte pervenute, riguardano temi di interesse pubblico quali:

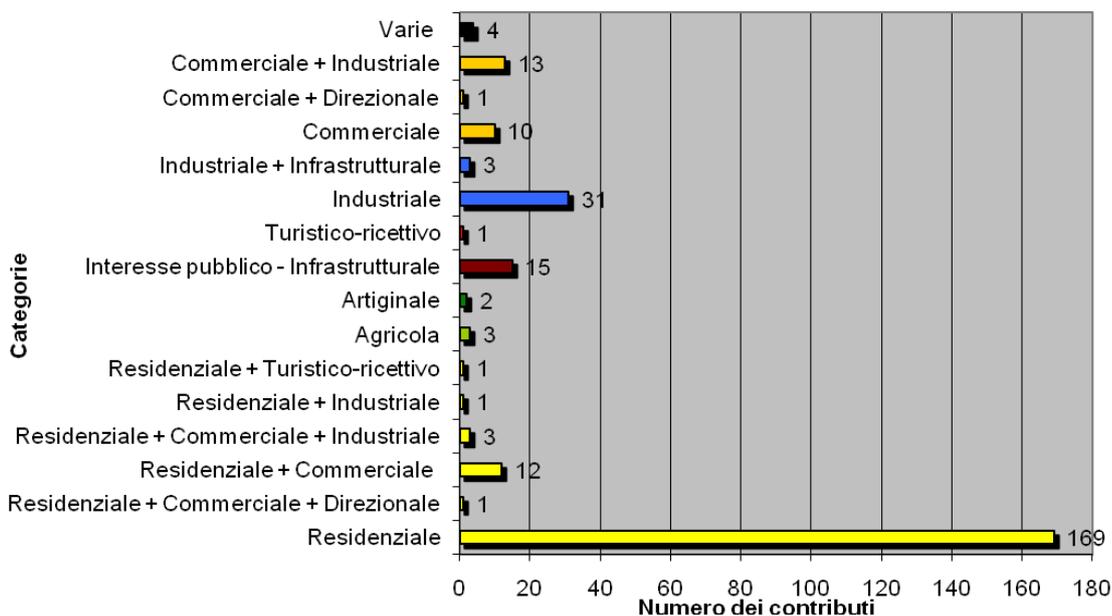
- Maggiore manutenzione dei 3 parchi giochi cittadini, inserimento di altri cestini della spazzatura, realizzazione di nuovi marciapiedi
- Terminare fino al fosso Ralla di via Capannori il marciapiede che va fino all'Esselunga
- Richiesta strutture pubbliche
- Interventi per salvaguardare il paese da eventuali alluvioni
- Infrastrutture sociali sul territorio
- riqualificazione dell'area tramite inserimento di strutture pubbliche legate ad attività sportiva e ricreativa
- Mezzi pubblici elettrici
- Centri aggregazione per adulti e giovani
- Ricondizionamento dell'argine del Canale Ralla
- Realizzazione rotonda tra Via Diaccio e Via Giacomo Puccini e collocazione di dossi nei pressi di incrocio Via Giacomo Puccini, Ponte ferrovia
- Adeguamento della viabilità
- Ampliamento della strada vicinale di Via Bertucelli da 3 a 6 metri
- Nuova strada che colleghi la zona della SCA alla pesciatina
- Riqualificazione di Rughì
- Riorganizzazione di viabilità pedonale e veicolare in zona "pineta"
- realizzazione fognature

Si tratta di richieste volte prevalentemente all'implementazione di servizi pubblici, soprattutto in termini di strutture sociali per l'aggregazione non solo giovanile, per lo sport e le attività ricreative, compresa una maggiore attenzione al verde pubblico. Risulta evidente anche la necessità di una maggiore sicurezza pedonale, con la realizzazione di marciapiedi che colleghino l'abitato con i principali centri commerciali e di interventi sulla viabilità che permettano non soltanto una maggiore fluidificazione del traffico ma anche adeguate velocità (con la messa in opera di dossi). Sentito anche il problema della sicurezza idraulica. Tali richieste hanno ispirato le azioni di PS.

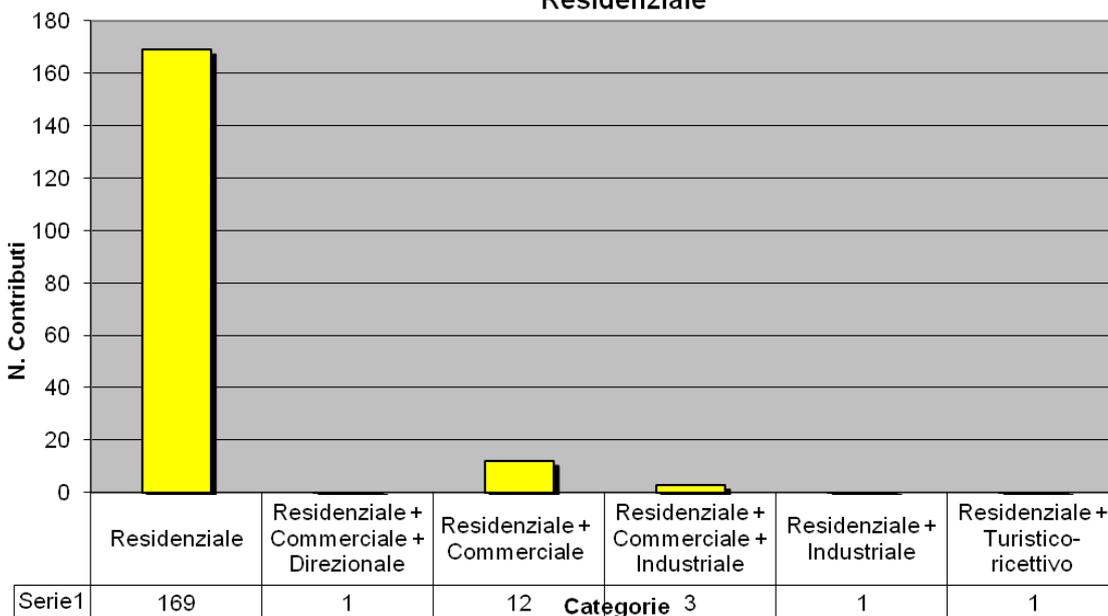
Per il resto si tratta di richieste di nuova edificazione sia a destinazione residenziale ma soprattutto commerciale e industriale. In area agricola 3 soggetti richiedono di poter realizzare annessi e nuove edificazioni per il miglioramento aziendale agendo sul limite del pre parco per poter evitare eventuali vincoli.

Questi i grafici elaborati:

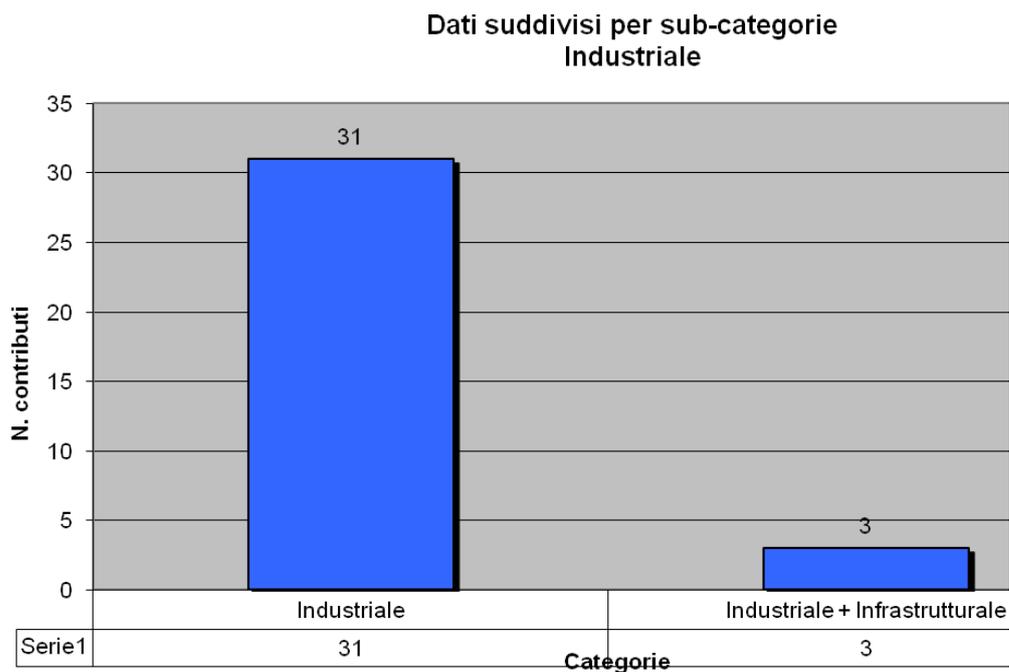
Dati generali - Contributi dei cittadini al nuovo PS



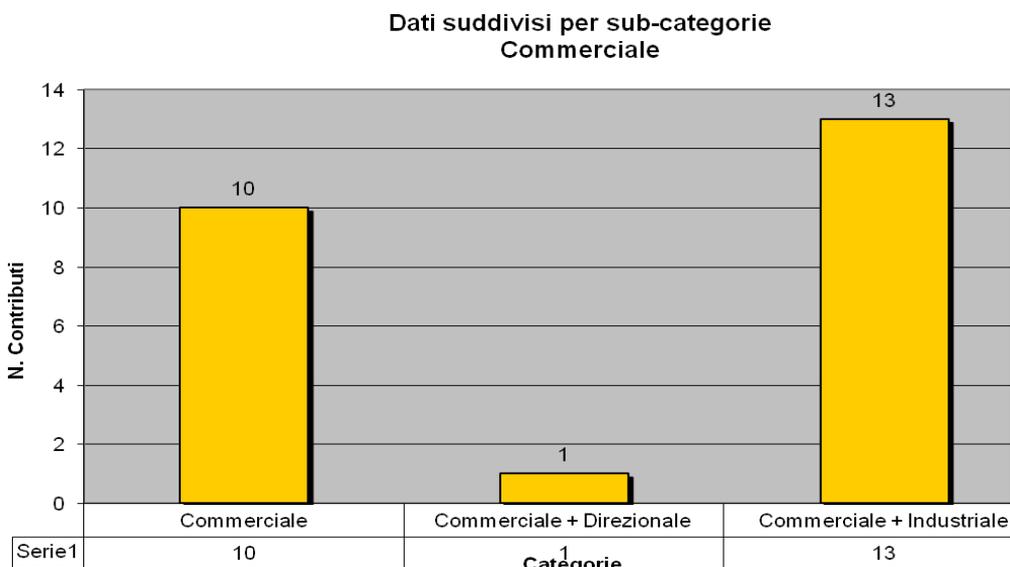
Dati suddivisi per sub-categorie Residenziale



La maggior parte delle proposte riguarda la destinazione d'uso residenziale. Solo una minima percentuale è interessata al residenziale e commerciale. Da sottolineare una sola richiesta pervenuta per la tipologia residenziale+ turistico ricettivo.



Significativo il numero di richieste per il settore industriale, con 31 proposte pari al 17,7% del totale.



Al settore commerciale afferiscono 24 richieste, in cui la maggioranza si riferisce all’abbinamento con il settore industriale. Questo dato va quindi a implementare comunque quanto evidenziato dal grafico precedente circa le richieste per il settore industriale.

Le attività produttive risultano quindi un elemento trainante dell’economia locale.

I contributi pervenuti da Enti e Associazioni in relazione al Documento Preliminare VAS

A seguito dell'invio del documento di valutazione iniziale ex L.R. 01/05 e del documento preliminare nell'ambito della procedura di VAS sono giunti i seguenti contributi da parte di Enti e associazioni:

Autorità di Bacino del Fiume Arno

Comunicazione Prot Comune Porcari n°9617 del 09/06/2011 – Contributo su Documento Preliminare VAS

Contenuti:

- Vigenza del Piano di bacino per gli stralci a oggi approvati e i progetti di Piano in itinere, con le relative Misure di Salvaguardia
- Per quanto riguarda lo sfruttamento della risorsa idrica, ai fini dell'approvvigionamento da acque superficiali e sotterranee, vale la Del di Comitato Istituzionale n° 204 del 28/02/2008 con la quale è stato adottato il Progetto di Piano di Bacino Stralcio "Bilancio Idrico" e le relative misure di salvaguardia entrate in vigore con la pubblicazione sulla G.U. n° 78 del 02/04/2008 (la vigenza delle misure di salvaguardia è stata prorogata al 31/12/2011 con Deliberazione di Comitato Istituzionale n° 214 del 21/12/2010)
- Con Nota Prot AdB Arno n° 2240 del 10/05/2006 riguardo al Piano stralcio Assetto Idrogeologico (approvato con DPCM 6 maggio 2005) l'Amministrazione di Porcari ha provveduto ad adeguare il proprio quadro conoscitivo
- Con nota Prot AdB Arno n° 1724/2010 è stata rilevata la necessità di attivare le procedure di cui all'art. 32 delle NTA del PAI per le frane attive di minima entità segnalate successivamente in loc. Forabosco

Regione Toscana

Direzione Generale delle Politiche Territoriali Ambientali e per la Mobilità- area di coordinamento Pianificazione Territoriale e Paesaggio- Settore Pianificazione del Territorio

Comunicazione Prot Comune Porcari n°19074 del 25/11/2011 – Contributo al Documento Preliminare VAS relativo all'avvio del procedimento della variante generale al Piano Strutturale

Contenuti (si riportano in sintesi quelli pertinenti anche con il presente procedimento valutativo)

- Dovranno essere descritte le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle previsioni urbanistico -insediative e infrastrutturali definite e per le problematiche e le criticità di maggior rilievo individuate dovranno essere previsti/forniti indirizzi di sostenibilità e specifiche misure per impedire/ridurre/compensare nel modo più completo possibile gli impatti negativi rilevati. Per eventuali carenze informative del QC ambientale dovranno essere dati indirizzi per avviare ulteriori indagini e/o studi da conseguire e prevedere per il RU e per le successive fasi di pianificazione
- Il quadro previsionale definito dal PS deve essere attentamente/opportunamente valutato in base alle reali "capacità di carico" del territorio e delle risorse interessate. Le previsioni edificatorie dovranno essere supportate dal riferimento a studi e analisi di tipo socio-economico effettuati che

dimostrino il trend della popolazione in crescita evidenziando la reale necessità di incrementare i carichi urbanistici complessivi e i consumi di nuovo suolo. In conseguenza delle scelte di pianificazione adottate dal PS e definite all'interno delle UTOE, si ritiene che sia condotta una approfondita valutazione degli effetti ambientali dell'intera strategia di piano (obiettivi e azioni) su tutte le risorse individuate. Inoltre deve essere svolta una valutazione dell'efficacia della strategia di pianificazione intrapresa ai fini del miglioramento delle problematiche ambientali esistenti e deve essere svolta una valutazione dell'efficacia della relativa disciplina definita dal PS dedicando una sezione specifica nel Rapporto Ambientale

- Deve risultare chiaro come gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale siano stati integrati nella strategia di pianificazione e attraverso l'adozione di quali specifiche azioni, interventi e misure siano efficacemente/realmente perseguiti anche con la previsione di specifici indirizzi e prescrizioni per il RU. Da effettuare la coerenza interna tra obiettivi di piano e azioni e da prevedere azioni finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi ambientali prefissati: risparmio idrico, contenimento dell'impermeabilizzazione e del consumo di suolo, riduzione del problema della subsidenza, risparmio energetico, miglioramento qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, utilizzo di fonti energetiche a basso impatto. Esplicitare le scelte del PS per la localizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative
- Considerazioni in merito anche ai contenuti della nuova pianificazione regionale ambientale in corso di redazione/approvazione: PAER 2012-2015; PRQA 2012-2015; PRB 2012-2015
- Per i nuovi insediamenti industriali e artigianali devono essere individuati specifici target di performance ambientale in riferimento al risparmio energetico, al risparmio idrico, all'accumulo e riutilizzo di risorsa idrica, alla produzione di energia da fonte rinnovabile. Importanza di considerare,, nel caso delle delocalizzazioni delle attività produttive incompatibili con la residenza, i criteri e gli indirizzi previsti per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA DPGR 2/12/2009 n° 74/R e DGR 28/12/2009 n° 1245)
- Per quanto riguarda la promozione e l'incentivazione dell'edilizia sostenibile in riferimento alle nuove previsioni insediative e alle trasformazioni del tessuto edilizio esistente, è da prevedersi l'introduzione di specifiche performances ambientali già in ambito di variante generale al PS da attuare con il RU e il Regolamento Edilizio
- Importanza del piano di monitoraggio
- La procedura relativa alla valutazione di incidenza deve essere coordinata con quella di VAS

Provincia di Lucca

Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità., Risorse Naturali e Politiche Energetiche- U.O. Pianificazione Urbanistica

Comunicazione Prot Comune Porcari n°13685 del 24/08/2011 – Contributi al Documento Preliminare VAS relativo all'avvio del procedimento della variante generale al Piano Strutturale

- Da approfondire l'analisi di coerenza con le disposizioni del PTC: gli obiettivi individuati per i "quattro sistemi territoriali" debbano essere valutati in riferimento ai criteri e agli indirizzi dettati per la tutela e

l'integrità fisica del territorio e dell'ambiente e alla tutela dell'integrità culturale dei territori, di cui al Titolo III e Titolo IV delle norme tecniche di attuazione del PTC

- Il PTC riconosce l'ambito:
 - o A sud di Porcari quale Territorio di interesse agricolo primario disciplinato ai sensi dell'art. 53 del PTC e all'appendice 2, parte III, ambito 1 "Territorio di bonifica dell'ex Lago di Bientina" allegata alle norme del PTC, nonché quale "invariate strutturale" riconoscibile alla scala provinciale le componenti e le relazioni territoriali del *"sistema idraulico superficiale del territorio di bonifica dell'ex lago di Bientina e del Padule di Sottomonte e di Massa Macinaia, le connessioni di questo con il sistema dei fossi e dei canali e con le aree umide presenti nel suo intorno territoriale"*
 - o A Nord est di Porcari, quale Territorio di interesse agricolo primario disciplinato ai sensi dell'art. 53 del PTC e all'appendice 2, parte III, ambito 5 "Ambito dei vigneti D.O.C. di Montecarlo e Capannori" allegata alle norme del PTC, nonché quale "invariate strutturale" riconoscibile alla scala provinciale le componenti e le relazioni territoriali del *"sistema degli oliveti e dei vigneti dell'ambito collinare del versante sud delle Pizzorne dalle colline di Montecarlo e Porcari, al territorio di Capannori e Lucca fino al territorio collinare dell'Oltreserchio unitamente alle relazioni di tale sistema con i centri e nuclei di antica formazione e gli elementi storico-architettonici e documentali presenti sul territorio"*
- Necessità di redazione dello studio di incidenza relativo al SIR-SIC B03 "Ex alveo del Lago di Bientina"

WWF Lucca

Comunicazione Prot Comune Porcari n°9505 del 08/06/2011 – Contributo conoscitivo alla variante generale del piano strutturale

Contenuti:

- 1- Tutela del Padule di Bientina- ampliamento SIR-SIC "Ex alveo del Padule di Bientina"
- 2- Tutela del sito di nidificazione della cicogna bianca- istituzione vincolo di in edificabilità intorno al nido
- 3- Divieto di realizzazione di campi fotovoltaici su terreno agricolo o comunque non urbanizzato
- 4- Sviluppo a consumo zero del territorio- l'ampio patrimonio edilizio esistente (sia residenziale che artigianale industriale) è ritenuto sufficiente alle attuali e future dinamiche demografiche ed economiche

LE AZIONI DI PIANO

L'analisi SWOT, insieme con i contributi pervenuti in sede di avvio di procedimento e di procedura di VAS, ha aiutato nell'individuazione delle linee strategiche utili per uno sviluppo coerente e funzionale del territorio, tenendo conto in particolare delle debolezze da ridurre e dei fattori di rischio da superare perché le opportunità si traducano in azioni migliorative che valorizzino e implementino i punti di forza.

Per una maggiore consequenzialità tra il documento di valutazione iniziale e il presente di valutazione integrata intermedia, si è ritenuto opportuno distinguere le azioni nei 4 sistemi già individuati:

- Il sistema degli insediamenti e degli standard
- Il sistema delle attività economiche
- Il sistema infrastrutturale
- Il sistema ambientale e del paesaggio

Insediamenti e standard		
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di FER
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi
		Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina
	Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile
		Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente
Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi		
Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico		
Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio		
Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola	Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'"Albergo Diffuso"	
	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	
	Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	
		Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina

Insediamenti e standard		
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
		Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli
		Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica		Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata
		Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale
Evitare la frammistione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificato consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificato attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale

Attività economiche	
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e razionalizzando le aree di frangia	Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche
	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture LOGISTICHE funzionali alle attività
	Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti
	Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughì solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone
Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei coni ottici da e verso la pianura	
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento
	Individuare IN SEDE DI RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi
	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente
	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"
	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale
	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese
Potenziamento delle strutture	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato
	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo

Attività economiche	
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI
turistico-ricettive	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario anche mediante l'ospitalità diffusa
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equeuristici, aree di sosta e attrezzate
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati.

Sistema infrastrutturale	
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotai e l'efficienza dei tronchetti ferroviari
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali e verdi per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equeuristica
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico
	Mantenimento della viabilità podereale
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167 e via Maraccini
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima.
Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotoie, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc	
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settori specifici
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone

Sistema ambientale e paesaggio	
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali.
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale.
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile

Sistema ambientale e paesaggio	
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI
	Salvaguardare la permanenza dei coni visivi e delle visuali prospettiche consolidate
	Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente
	Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici
Incentivazione delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate e abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture
	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde
	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica
	Salvaguardare i varchi e i coni visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità
	Valorizzare la matrice storica
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa
	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina -
Valorizzare il tratto di Via Francigena che attraversa il territorio comunale	
Riqualificazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità.
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici
	Attuare interventi di manutenzione e riqualificazione del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti
	Pianificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica

b) la coerenza interna tra le linee di indirizzo, gli scenari, gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e, ove necessario, eventuali alternative del piano strutturale

La stessa metodologia utilizzata per la declinazione delle azioni a partire dagli obiettivi generali e specifici individuati in sede di valutazione iniziale, garantisce la coerenza interna tra gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e le azioni conseguenti. L'analisi SWOT, infatti risponde a un'esigenza di razionalizzazione dei processi decisionali e consente l'impostazione di una strategia coerente rispetto al contesto su cui si interviene in quanto parte da punti di forza e di debolezza che caratterizzano il territorio.

Per ulteriore approfondimento sono state redatte specifiche matrici che permettessero di analizzare in maniera trasversale le azioni relative a ogni "settore funzionale" individuato: in altri termini è stata valutata la coerenza interna ad es tra le azioni previste per "insediamenti e standard" e quelle relative ad "ambiente e paesaggio", verificando che non risultassero elementi di incongruenza.

Stessa analisi è stata effettuata in merito alla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità definiti nell'ambito del documento preliminare di assoggettabilità a VAS, riportati nella seguente tabella:

Fattori ambientali	Obiettivi di sostenibilità ambientale
ACQUE	Risparmio idrico
	Miglioramento qualità acque superficiali
	Miglioramento qualitativo e quantitativo acque sotterranee
	Salvaguardia e manutenzione rete idrografica (anche minore)
SUOLO	Contenere il consumo di suolo
	Contenere l'impermeabilizzazione dei suoli
	Limitare l'impiego di fitofarmaci e concimi di sintesi in agricoltura
	Mitigare i fattori di rischio
ECOSISTEMI	Riduzione problema subsidenza
	Salvaguardia aree di bonifica
	Salvaguardia e implementazione aree umide
	Salvaguardia e implementazione aree boscate
	Salvaguardia vegetazione ripariale
	Individuazione e salvaguardia reti di connettività ecologica
	Tutela e implementazione della biodiversità
Tutela/recupero della funzionalità fluviale	
ARIA	Riduzione emissioni in atmosfera puntuali e diffuse
	Promozione iniziative per la riduzione del traffico in ambito urbano e l'utilizzazione di mezzi pubblici;
	Razionalizzazione traffico generato dalle attività produttive e dal settore terziario
	Contributi per acquisto veicoli elettrici
RUMORE	Utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto
	Riduzione emissioni
	Bonifica acustica per recettori sensibili
CLIMA	Razionalizzazione del traffico lungo le direttrici a maggior impatto
	Riduzione emissione gas serra
	Salvaguardia e implementazione aree verdi
PAESAGGIO	Utilizzo di Fonti di Energia Rinnovabile e bilancio della CO2
	Salvaguardia degli ambiti di paesaggio del PIT
	Salvaguardia delle visuali
	Salvaguardia del paesaggio agrario della bonifica e della collina terrazzata
ENERGIA	Promozione del ripristino della qualità paesaggistica nelle aree degradate
	Risparmio energetico
	Produzione di energia da fonti alternative
POPOLAZIONE	Riduzione emissioni di gas serra
	Tutela della salute pubblica
	Tutela della qualità della vita dei residenti
	Miglioramento dei servizi alla persona e alla famiglia
	Promozione della partecipazione pubblica alle scelte territoriali
	Promozione della sensibilità ambientale
Impronta ecologica e sostenibilità ambientale	

Fattori ambientali	Obiettivi di sostenibilità ambientale
	Integrazione multi-etnica
	Superamento barriere architettoniche
ECONOMIA	Controlli stretti delle aziende a rischio rilevante
	Realizzazione APEA
	Riduzione produzione rifiuti
	Delocalizzazione impianti a rischio
	Promozione agricoltura biologica
	Promozione dell'occupazione
	Promozione esercizi di vicinato
	Promozione del turismo

In **rosso** alcuni degli obiettivi di sostenibilità aggiunti in seguito alle analisi di coerenza e alle precedenti valutazioni nell'ambito della metodica SWOT.

c) la coerenza esterna del piano strutturale in formazione rispetto agli altri strumenti della pianificazione territoriale e atti governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale;

Metodologia

SIMBOLO	GIUDIZIO SINTETICO DI COERENZA
+	COERENTE
-	NON COERENTE
+/-	INCERTEZZA
/	SCARSA INTERFERENZA
O	NESSUNA INTERFERENZA

Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)

Il PIT vigente della Regione Toscana è stato adottato con Del.C.R. n.32 del 16 giugno 2009 e pubblicato sul BURT n.29 del 22 luglio 2009.

Il Comune di Porcari rientra nell'Ambito di Paesaggio n° 14 "Piana di Lucca, che comprende anche i comuni di Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia e Villa Basilica

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PIT
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	+/-	Art. 10 bis
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali	O	
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile	+	Art. 4 comma 4 Art. 6 comma 1d)
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FER)	+	Art. 4 comma 4 Art. 6 comma 1d)
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi	+	Art. 10 comma 2
		Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo	+	Art. 10 comma 2,3 Art. 21 Art. 22 comma 4,7 Art. 23 comma 4 Art. 24 Art. 25
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.	O	
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE	+	Art. 10 comma 2,3
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.	+/-	Art. 10 comma 2 Art. 23 Art. 24 Art. 25
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità	+	Art. 4 comma 2 Art. 9 comma 8 Art. 10 bis comma 1a) Art. 31

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PIT
				Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture – Valori storico-culturali – Obiettivi di Qualità
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina	+	Art. 10 bis comma 1,2,3 Art. 22 comma 7 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture – Valori estetico-percettivi – Obiettivi di Qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	+	Art. 4 comma 6 Art. 10 comma 2,3,4 Art. 10 bis comma 3 Art. 31 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture – Valori storico-culturali – Obiettivi di Qualità
		Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile	+	Art. 9 comma 12 f)g)
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	
		Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi	+	Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture – Valori storico-culturali – Obiettivi di Qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore e Obiettivi per la tutela
		Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico	+	Art. 10 comma 3,4 Art. 22 comma 7 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture – Valori storico-culturali – Obiettivi di Qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore e Obiettivi per la tutela
		Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio	+	Art. 4 comma 5 Art. 10 comma 3,4 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture – Valori storico-culturali – Obiettivi di Qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore e Obiettivi per la tutela
		Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'Albergo Diffuso"	+	Art. 6 comma 1b) Art. 34 ter
Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola		Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	

Insedimenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PIT
		Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	/	Art. 21 comma 3,8 Art. 22 comma 7c)
		Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina	+	Art. 21 Art. 22 comma 7b) Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture – Valori storico-culturali – Obiettivi di Qualità
		Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli	+/-	Art. 21 Art. 22 comma 7b) Art. 23 comma 1
		Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/ salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica	+	Art. 20 comma 2 Art. 21 Art. 22 comma 7b)c) Art. 23 comma 3 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore e Obiettivi per la tutela
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica		Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata	+	Art. 5 comma 1 Art. 6 comma 1a)b) Art. 10 comma 3
		Privilegiare la tipologia del tipo monobifamiliare e/o schiera, a bassa densità	O	
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale	+	Art. 10 bis comma 3 Art. 18 comma 5
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani	+	Art. 10 bis comma 3 Art. 4 comma 6
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza	+	Art. 10 bis comma 3 Art. 18 comma 2 Art. 18 comma 4
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificio consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume	O	
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificio attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale	+	Art. 19 comma 1a)e)
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale	+/-	Art. 10 bis comma 3 Art. 14 comma 1b)c) Art. 14 comma 2 Art. 15 Art. 18 comma 2,5

Attività economiche				
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT	
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e razionalizzando le	Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche	+	Art. 17 comma 2 Art. 18 comma 1,3,6 Art. 19	
	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture logistiche funzionali alle attività	+/-	Art. 9 comma 11 Art. 17 comma 2 Art. 18 comma 1,3,6,7 Art. 19	
	Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici	+/-	Art. 18 Art. 19	

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT
aree di frangia	destinate ad ampliamenti		
	Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento	O	
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione	+	Art. 19 comma 1e)
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione	+	Art. 19 comma 1e)
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente	+	Art. 19 comma 1a)e)
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughì solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.	O	
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone	+	Art. 9 comma 11a)b) Art. 19 comma 1d)
	Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei coni ottici da e verso la pianura	+	Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi naturali e antropici – Valori estetico-percettivi – Obiettivi di Qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi di valore e obiettivi per la tutela
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento	/	Art. 19 comma 3
	Individuare in sede di RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti	+/-	Art. 19 comma 1,2
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante	/	Art. 18 comma 6
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA	+	Art. 19 comma 3
	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi	+	Art. 19 comma 1e)
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione	+	Art. 19 comma 3
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico	+	Art. 18 comma 2,5
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali	+	Art. 15 comma 2
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato	+	Art. 14 comma 1c)
	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente	+	Art. 10 comma 2 Art. 19 comma 1e)
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"	+	Art. 14 comma 1e)
	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa	+	Art. 23 comma 4
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale	O	
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese	+	Art. 14 comma 1a)c)
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato	+	Art. 14 comma 3
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo	+/-	Art. 10 bis comma 3 Art. 13 comma 1a)b) Art. 23 comma 4 Art. 24 comma 1,2 Art. 25 comma 1
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali	+	Art. 24 comma 1a)

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario	+	Art. 23 comma 2
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive	+	Art. 13 comma 1b)
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione...), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta	+	Art. 10 comma 1 Art. 21 comma 3 Art. 22 comma 4a) Art. 23 comma 2,3,4 Art. 24 Art. 25 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore e Obiettivi per la tutela
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio	+	Art. 23 comma 2,4 Art. 24 comma 1b) Art. 25 comma 1 Art. 34 ter
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equestri, aree di sosta e attrezzature	+	Art. 9 comma 12 f)g)
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati	/	Art. 10 bis comma 3

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale	+	Art. 9 comma 4,10a)
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese	+	Art. 9 comma 4,10a)
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.	+	Art. 9 comma 10a)12 bis
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati	+	Art. 9 comma 12a)
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotai e l'efficienza dei tronchetti ferroviari	+	Art. 8 comma 2 Art. 9 comma 4,12d)
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equestre	+	Art. 9 comma 12f)g)
	Individuare corridoi verdi che colleghino le aree della collina, le zone pianeggianti destinate a parchi, le aree residenziali e gli ingressi al territorio comunale	+	Art. 10 comma 1 Art. 10 bis comma 1b),3 Art. 21 comma 3 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3 e 4 Ambito 14 – Piana di Lucca
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile	+	Art. 9 comma 12 bis,ter
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina	+	Art. 9 comma 12h)
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico	O	
	Mantenimento della viabilità podereale	+	Art. 9 comma 12h)
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi	+	Art. 10 comma 4 Art. 34 ter
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167" e via Maraccini	+	Art. 8 comma 1 Art. 9 comma 4
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima.	+	Art. 8 comma 1 Art. 9 comma 4
Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotonde, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc.	+	Art. 9 comma 4,10a)	

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settore specifici	+	Art. 8 comma 1
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest	+	Art. 8 comma 1 Art. 9 comma 4
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone	+	Art. 9 comma 4,10a)

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati	+	Art. 9 comma 10a)
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano	+	Art. 9 comma 10a)
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive	+	Art. 9 comma 11 Art. 19 comma 1d)
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali	+/-	Art. 19 comma 1,2,3
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo	+	Art. 19 comma 1a)e),3
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale	+	Art. 10 comma 1
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli	O	
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale	+	Art. 22 comma 4b)g)
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali	+	Art. 22 comma 4f)
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	+	Art. 4 comma 4 Art. 6 comma 1d) Art. 22 comma 4h)
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas	/	Art. 22 comma 4h) Art. 34 bis comma 11
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio	+	Art. 10 comma 1,2 Art. 21 comma 3 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture - Valori naturalistici – Obiettivi di Qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore e Obiettivi per la tutela
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile	+	Art. 9 comma 12f)g)
	Salvaguardare la permanenza dei con visivi e delle visuali prospettiche consolidate	+	Art. 10 bis comma 3 Art. 21 comma 3 Art. 22 comma 7 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi naturali e antropici – Valori naturalistici ed estetico-percettivi – Obiettivi di Qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi di valore e obiettivi per la tutela
	Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	+	Art. 4 comma 4 Art. 6 comma 1d) Art. 10 bis comma 3
Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici	O		
Incentivazione delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone	O	
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune	+	Art. 21 comma 3 Art. 31

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT
			Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi naturali - Valori naturalistici – Obiettivi di Qualità
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate ed abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)	+	Art. 10 comma 1,2 Art. 10 bis comma 3 Art. 31 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture - Valori naturalistici – Obiettivi di Qualità
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre	+	Art. 10 comma 1 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5 Schede dei paesaggi – Sezione 3,4 Ambito 14 – Piana di Lucca
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica	+	Art. 4 comma 2 Art. 10 comma 1 Art. 10 bis comma 1b)
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture	+	Art. 4 comma 2 Art. 10 comma 1 Art. 31 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi antropici - Valori naturalistici – Obiettivi di Qualità
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale	+	Art. 19 comma 1e)
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde	+	Art. 4 comma 2,4 Art. 10 comma 1 Art. 10 bis comma 1b) Art. 19 comma 1e) Art. 31 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture - Valori naturalistici – Obiettivi di Qualità
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde	+	Art. 19 comma 1e)
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale	+	Art. 10 comma 1 Art. 22 comma 4a) Art. 23 comma 2,3,4,7 Art. 24 comma 1b),2 Art. 25 comma 1 Art. 31 Art. 34 ter 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3,4 Ambito 14 – Piana di Lucca
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta	+	Art. 21 comma 3 Art. 22 comma 4a) Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3,4 Ambito 14 – Piana di Lucca
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica	+	Art. 21 comma 3 Art. 23 comma 2,3,4 Art. 24 comma 1b),2 Art. 25 comma 1
	Salvaguardare i varchi e i coni visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità	+	Art. 21 comma 3 Art. 22 comma 4a),7 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,5,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi naturali e antropici – Valori naturalistici ed estetico-percettivi – Obiettivi di Qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore e Obiettivi per la tutela
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero	+	Art. 10 comma 1 Art. 31

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT
	della stessa		2B Beni paesaggistici Art. 1,2,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3-4 Ambito 14 – Piana di Lucca
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.	+	Art. 10 comma 1 Art. 21 comma 3 Art. 22 comma 4a),7 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,4,7 Schede dei paesaggi – Sezione 3,4 Ambito 14 – Piana di Lucca
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità	+	Art. 10 comma 1 Art. 21 comma 3 Art. 22 comma 4a),7 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2,5 Schede dei paesaggi – Sezione 3,4 Ambito 14 – Piana di Lucca
	Valorizzare la maglia rurale storica di tipo centuriale	+	Art. 10 comma 1 Art. 21 comma 3 Art. 22 comma 4a) Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,2 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Insediamenti e infrastrutture – Valori storico-culturali – Obiettivi di qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore e Obiettivi per la tutela
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa	O	
	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina	+	Art. 10 comma 1 Art. 31 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi naturali – Valori naturalistici – Obiettivi di Qualità
	Valorizzare il tracciato della Via Francigena che attraversa il territorio comunale	+	Art. 10 comma 4 Art. 10 bis comma 3 Art. 34 ter
Riqualificazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità.	+	Art. 10 comma 1 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,4 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi naturali – Valori naturalistici – Obiettivi di qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici	+	Art. 10 comma 1 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,4 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi antropici – Valori storico-culturali – Obiettivi di qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore
	Attuare interventi di manutenzione e riqualificazione del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti	+	Art. 10 comma 1 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,4 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi antropici – Valori storico-culturali – Obiettivi di qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore
	Pianificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque	+	Art. 10 comma 1 Art. 31 2B Beni paesaggistici Art. 1,4 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PIT
			<i>Elementi costitutivi naturali – Valori naturalistici – Obiettivi di qualità Schede dei paesaggi – Sezione 4 Ambito 14 – Piana di Lucca - Elementi di valore</i>
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica	+	<i>Art. 10 comma 1 Art. 31 Schede dei paesaggi – Sezione 3 Ambito 14 – Piana di Lucca Elementi costitutivi antropici – Valori storico-culturali ed estetico-percettivi – Obiettivi di qualità</i>

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca (PTC)

Il PTC vigente della Provincia di Lucca è stato approvato con C.P. n.189 del 13 dicembre 2000 e pubblicato sul BURT n.4 del 24 gennaio 2001

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PTC
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	+/-	<i>Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b)d) Art. 7 comma 6 Art. 14 comma 1G)H) Art. 83 Art. 84 Art. 86 Art. 88 Art. 89 Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente</i>
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali	/	<i>Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 89</i>
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile	O	
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FER)	+	<i>Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 33 Art. 34 Art. 35 Art. 36 Art. 43 Art. 44</i>
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi	+	<i>Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 84 comma 4 Art. 86 Art. 88 Art. 91</i>
		Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo	+	<i>Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1l) Art. 53 Art. 55 comma 1h),2 Art. 59 comma 7,8 Art. 69 Appendice 2 parte III Ambito 6 criteri e indirizzi</i>
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.	O	
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE	+	<i>Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 83 Art. 84 Art. 85 Art. 88</i>

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PTC
				Art. 91
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.	+/-	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 14 comma 1G)H)
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1d) Art. 77 Art. 83 Art. 84 Art. 86 Art. 88
		Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 83 comma 12 Art. 84 comma 5 Art. 86 comma 16 Art. 88 comma 11 Appendice 3 parte III Scheda 1,2,18 criteri e indirizzi
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	
		Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1l) Art. 69 Art. 74 Art. 75
		Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1l) Art. 69 Art. 74 Art. 75 Art. 83
		Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1l) Art. 74 Art. 75 Art. 83 Art. 84
		Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'"Albergo Diffuso"	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1l) Art. 69 Art. 74 Art. 75 Art. 83 Art. 84 Art. 86
Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola		Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	
		Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	/	Art. 55 comma 1h),2 Art. 66 Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
		Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1l) Art. 55 comma 1h),2 Art. 66 Art. 69 Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
		Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli	+/-	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 55 comma 1h),2

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PTC
				Art. 66 Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
		Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/ salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 55 comma 1h),2 Art. 66 Art. 69 Art. 70 Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica		Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata	/	Art. 1 comma 1b) Art. 83 Art. 84 Art. 86 Art. 88 Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente
		Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità	O	
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 77 Art. 83 Art. 84 Art. 86
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b) Art. 14 comma 1H) Art. 77 Art. 84 Art. 86 Art. 88 Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 77 Art. 83 Art. 84 Art. 85 Art. 86 Art. 87 Art. 88
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificio consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume	O	
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificio attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale	+	Art. 1 comma 1b) Art. 77 Art. 85 Art. 87
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale	+	Art. 1 comma 1b) Art. 77 Art. 83 Art. 84 Art. 86

Attività economiche				
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC	
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e	Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b)c)d) Art. 14 comma 1N)	
	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture logistiche funzionali alle attività	+/-	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b)c)d) Art. 7 comma 6 Art. 14 comma 1N) Art. 85	

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
razionalizzando le aree di frangia			Art. 87 Art. 90 Art. 91 <i>Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente</i>
	Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti	+/-	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b)c) Art. 7 comma 6 Art. 14 comma 1N) Art. 85 Art. 87 Art. 90 <i>Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente</i>
	Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento	O	
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b) Art. 7 comma 6 Art. 14 comma 1N) Art. 77 Art. 85 Art. 87 Art. 90 <i>Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente</i>
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione	O	
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b) Art. 7 comma 6 Art. 14 comma 1N) Art. 85 Art. 87 Art. 90 <i>Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente</i>
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughì solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.	O	
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 85 comma 8 Art. 87 comma 8 <i>Appendice 3 parte I Scheda 6 criteri e indirizzi</i> <i>Appendice 3 parte II Scheda 1 criteri e indirizzi</i> <i>Appendice 3 parte III Scheda 1,2,18 criteri e indirizzi</i>
	Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei coni ottici da e verso la pianura	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento	O	
	Individuare in sede di RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti	+/-	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b) Art. 7 comma 6 Art. 14 comma 1N) Art. 77 Art. 85 Art. 87 Art. 90 <i>Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente</i>
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b)c) Art. 7 comma 6 Art. 14 comma 1N) Art. 77

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
			Art. 85 Art. 87 Art. 90 Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente – Art. 49
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1c)d) Art. 14 comma 1N)
	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1c) Art. 14 comma 1N) Art. 77 Art. 85 Art. 87
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione	O	
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1G) Art. 83 Art. 84 Art. 86 Art. 88 Art. 91 Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali	O	
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1c) Art. 14 comma 1G) Art. 83 Art. 84 Art. 86 Art. 88
	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1G) Art. 77 Art. 83 Art. 84 Art. 85 Art. 88 Art. 91
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1c) Art. 14 comma 1Q)
	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1c) Art. 14 comma 1O) Art. 53 Art. 54 Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale	O	
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1c) Art. 14 comma 1G) Art. 83 Art. 84
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 83 comma 12 Art. 84 comma 5

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo	+/-	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1c)d) Art. 7 comma 6 Art. 14 Art. 88 comma 7,8,9,10 Art. 92 comma 1 Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)c)d) Art. 92 comma 1 Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1c) Art. 14 comma 1O) Art. 53 Art. 54 Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)c)d) Art. 92 comma 1 Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione..), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)c)d) Art. 14 comma 1D))L) Art. 53 Art. 55 comma 1h),2 Art. 59 comma 7,8 Art. 62 Art. 69 Art. 72 Art. 73 Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)c)d) Art. 14 Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equestri, aree di sosta e attrezzate	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1M) Art. 60 Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio – Capo II e III Art. 83 comma 12 Art. 84 comma 5 Art. 86 comma 16 Art. 88 comma 11 Appendice 3 parte III Scheda 18 criteri e indirizzi

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M)
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1M) Art. 83 comma 12 Art. 84 comma 5
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Appendice 3 parte III Scheda 2 criteri e indirizzi
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1M) Art. 83 comma 12 Art. 84 comma 5 Art. 86 comma 16 Art. 88 comma 11
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotaia e l'efficienza dei tronchetti ferroviari	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Appendice 3 parte I Scheda 6 criteri e indirizzi
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equestre	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1M) Appendice 3 parte III Scheda 18 criteri e indirizzi
	Individuare corridoi verdi che colleghino le aree della collina, le zone pianeggianti destinate a parchi, le aree residenziali e gli ingressi al territorio comunale		Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 Art. 69 Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 69
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina	O	
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico	O	
	Mantenimento della viabilità podereale	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1I)M) Appendice 2 parte III Ambito 6 criteri e indirizzi
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1I)M) Art. 76 Art. 83 Art. 84 Appendice 2 parte III Ambito 6 criteri e indirizzi Appendice 3 parte III Scheda 18 criteri e indirizzi
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167" e via Maraccini	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 84 comma 5 Art. 86 comma 16

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
			Art. 88 comma 11
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 84 comma 5 Art. 86 comma 16 Art. 88 comma 11
	Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotonde, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc.	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M)
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settore specifici	O	
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 94 Appendice 3 parte III Scheda 1,2 criteri e indirizzi
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 94 Appendice 3 parte III Scheda 1,2 criteri e indirizzi

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 83 comma 12 Art. 84 comma 5 Art. 86 comma 16 Art. 88 comma 11
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 83 comma 12 Art. 84 comma 5 Art. 86 comma 16 Art. 88 comma 11
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 85 comma 8 Art. 87 comma 8
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 77 Art. 83 Art. 84 Art. 85 Art. 86 Art. 87 Art. 88
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente Art. 85 Art. 87
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)b) Art. 14 comma 1A)C)D) Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente – Capo I e II
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1b) Art. 25

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 33 Art. 34 Art. 35 Art. 36 Art. 43 Art. 44
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas	O	
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Art. 14 comma 1M) Art. 60 Art. 83 comma 12 Art. 84 comma 5 Art. 86 comma 16 Art. 88 comma 11 Appendice 3 parte III Scheda 1,2,18 criteri e indirizzi
	Salvaguardare la permanenza dei coni visivi e delle visuali prospettiche consolidate	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)
	Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1d) Titolo III Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente – Capo IV Titolo V Il sistema insediativo
	Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Titolo V Il sistema insediativo
Incentivazione delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone	O	
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 59
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate ed abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 Art. 69 Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 Art. 59 Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Titolo V Il sistema insediativo
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 14

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
			Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 85 Art. 87
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 85 Art. 87
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde	O	
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 Art. 69 Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1,6 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta	+	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a) Art. 80
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio
	Salvaguardare i varchi e i cono visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità	/	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1L) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1C)D)F)L) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Titolo V Il sistema insediativo Appendice 2 parte III Ambito 1 criteri e indirizzi Appendice 2 parte IV Ambito 15 criteri e indirizzi
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 14 comma 1I) Art. 53 Art. 55 comma 1h),2 Art. 59 comma 7,8 Art. 69 Appendice 2 parte III Ambito 6 criteri e indirizzi
	Valorizzare la maglia rurale storica di tipo centuriale	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 69
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa	/	Art. 1 comma 1b) Art. 2 comma 1a)d) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio Capo II e III
	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 78
Valorizzare il tracciato della Via Francigena che attraversa il territorio comunale	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a)d) Art. 76	
Riqualificazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità	+	Art. 1 comma 1a)b) Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1A)C)D)F) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC
			culturale del territorio
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici	+	Art. 1 comma 1a)b Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1A)C)D)F) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio
	Attuare interventi di manutenzione e riqualificazione del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti	+	Art. 1 comma 1a)b Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1A)C)D)F) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio
	Pianificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque	+	Art. 1 comma 1a)b Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1A)C)D)F) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica	+	Art. 1 comma 1a)b Art. 2 comma 1a) Art. 14 comma 1A)C)D)F) Titolo IV Disposizioni finalizzate alla tutela dell'identità culturale del territorio

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca in aggiornamento

Con Del C.P. n° 118 del 29/07/2010 è stato dato l'avvio al procedimento per la variante di adeguamento del PTC ai sensi della L.R. 01/2005. Dal documento programmatico di indirizzo redatto dal Servizio pianificazione Territoriale e Mobilità (Maggio 2009) e disponibile sul sito web della Provincia si ritiene che l'intervento oggetto della presente procedura di verifica risulti coerente con i seguenti **obiettivi generali**

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	+/-	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Salvaguardia dei territori inedificati e attenzione al consumo di suolo La sicurezza delle aree urbane <i>Obiettivi specifici:</i> A5.1 - I1.1 - I3.1 - I3.2 - I3.3
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali	O	
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La sostenibilità edilizia <i>Obiettivi specifici:</i> A3.1 - A3.5 - A3.6
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FER)	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La riduzione dei consumi energetici e il ricorso all'uso delle energie prodotte da fonti rinnovabili La sostenibilità edilizia <i>Obiettivi specifici:</i> A2.3 - A2.4 - A3.1 - A3.2 - A3.5 - A3.6 - A4.1
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentrato funzioni e servizi	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane <i>Obiettivi specifici:</i> I1.1 - I2.1 - I2.2
		Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità <i>Obiettivi specifici:</i> C4.2 - C4.3 - C4.4 - P1.2 - P3.3
Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.		/	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico	

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
				La sicurezza delle aree urbane
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE	+	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: I1.1 - I2.4
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.	+	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Obiettivi specifici: I1.1 - I2.2 - I3.2 - P2.2
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità	+	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Salvaguardia dei territori in edificati e attenzione al consumo di suolo Obiettivi specifici: A5.1 - I1.1 - I3.1 - I3.2 - I3.3
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Obiettivi specifici: P3.5
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	+	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: I1.1 - I2.2 - I3.1 - P1.3 - P3.3
		Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile	+	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna Obiettivi specifici: A3.4 - I5.8 - I6.2 - I6.5 - I7.1 - I7.2
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	
		Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi	/	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: P1.1
		Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico	+	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: P1.1 - P1.2
		Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio	/	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: P1.1 - P1.2 - I2.4
		Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'"Albergo Diffuso"	+	Indirizzi specifici: La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: P1.1 - P1.2 - C4.2 - C4.3 - C4.4
Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola		Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	
		Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	O	
		Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina	/	Indirizzi specifici: Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo Obiettivi specifici: P1.1
		Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli	O	
		Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/ salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica	+	Indirizzi specifici: Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo Obiettivi specifici: C5.5 - P1.1 - E2.4

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica		Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A4.6 – A4.7
		Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità	O	
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: P2.1 - P2.2
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Salvaguardia dei territori inedificati e attenzione al consumo di suolo Obiettivi specifici: A5.1 - I1.1 – I3.1 – I3.2 – I3.3
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza	O	
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificato consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume	O	
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificato attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A4.3 - I3.2 – P2.1 - P2.2
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale	/	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: P2.1 - P2.2

Attività economiche				
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO	
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e razionalizzando le aree di frangia	Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche	+	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta Obiettivi specifici: C1.1 – C3.1	
	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture logistiche funzionali alle attività	+	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Salvaguardia dei territori inedificati e attenzione al consumo di suolo Obiettivi specifici: A3.6 - A5.1 - I3.1 - I3.2 - C3.1 – C3.2 - C3.3 – C3.4	
	Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti	+/-	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Salvaguardia dei territori inedificati e attenzione al consumo di suolo Obiettivi specifici: A5.1 – I3.1 - I3.2 - C3.1 – C3.2 - C3.3 – C3.4	
	Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento	O		
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione	/	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico	

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
			La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A4.3
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione	O	
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente	/	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La salvaguardia dell'ambiente naturale e la della biodiversità Obiettivi specifici: A2.3 – A2.5 - A4.3
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughì solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.	O	
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La sicurezza delle aree urbane Obiettivi generali: A3.4 - I5 – I6
	Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei coni ottici da e verso la pianura	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Obiettivi specifici: P3.5
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento	O	
	Individuare in sede di RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti	+/-	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Salvaguardia dei territori inedificati e attenzione al consumo di suolo Obiettivi specifici: A5.1 – I3.1 - I3.2 - C3.3
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante	/	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: C3.5
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA	+	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A4.2 – A4.3 - C3.4
	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la della biodiversità Obiettivi specifici: A4.3 – P2.1 - P3.3
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione	O	
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico	/	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A4.6 – A4.7 - I2.1 - I2.2 – I4.1
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali	+	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: I4.3
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato	+	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
			La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: I2.4 – I4.1
	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: C3.2 – C3.3 – C3.4 – P2.1 – P2.2
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"	/	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta Obiettivi specifici: C5.1 – C5.2 - C5.5
	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta Obiettivi specifici: C4.4 - C5.1 - C5.5
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale	O	
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: I4.1
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A3.4 - I5.1 – I5.2 – I6.5 – I7.1 – I7.2
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo	+/-	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A5.1 – I2.1 – I2.2 - I3.2 - C4.2 - C4.3 – C4.4
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A5.1 – C4.3 – C4.4
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta Obiettivi specifici: C5.1
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive	/	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo La sicurezza delle aree urbane Obiettivi specifici: A5.1 - P2.2 – I3.2 – C3.3
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione..), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
			consumo di suolo Obiettivi specifici: A5.3 - C4.2 - C4.3 - - C5.2 - P2.1 - P3.3 - E1.1 - E1.2 - E1.3 - E2.4 - E2.6
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La sicurezza delle aree urbane La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Obiettivi specifici: I7.2 - C4.2 - C4.3 - C4.4
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equestri, aree di sosta e attrezzate	+	Indirizzi specifici: Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La sicurezza delle aree urbane La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Obiettivi specifici: A3.4 - I5.1 - I5.2 - I6.5 - I7.2 - C4.3 - C4.4
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati	0	

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale	/	Indirizzi specifici: La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: I6.2
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese	/	Indirizzi specifici: La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: I6.2
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.	+	Indirizzi specifici: La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: I6.1 - I6.2 - P3.5
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati	+	Indirizzi specifici: La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: I5.1 - I5.2

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotaia e l'efficienza dei tronchetti ferroviari	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta <i>Obiettivi specifici:</i> I5.6
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equestristica	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità <i>Obiettivi specifici:</i> A3.4 - I7.1 - I7.2
	Individuare corridoi verdi che colleghino le aree della collina, le zone pianeggianti destinate a parchi, le aree residenziali e gli ingressi al territorio comunale	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità <i>Obiettivi specifici:</i> C4.2 - C4.3 - E2.4 - E2.5 - E2.6
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile	O	
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina	O	
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico	O	
	Mantenimento della viabilità podereale	O	
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico <i>Obiettivi specifici:</i> C4.3
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167" e via Maraccini	/	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico <i>Obiettivi specifici:</i> I6.2
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima	/	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico <i>Obiettivi specifici:</i> I6.2
	Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotatorie, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc.	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico <i>Obiettivi specifici:</i> I6.5
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settore specifici	O	
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico <i>Obiettivi specifici:</i> I6.1 - I6.2 - I6.4

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico <i>Obiettivi specifici:</i> I6.1 - I6.2

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico <i>Obiettivi specifici:</i> A3.4
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico <i>Obiettivi specifici:</i> A3.4 - I6.5
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta <i>Obiettivi specifici:</i> A3.4 - I5.6 - I6.1 - I6.2 - I6.4
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali	/	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane <i>Obiettivi specifici:</i> P2.1 - P2.2
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo	+	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La sicurezza delle aree urbane <i>Obiettivi specifici:</i> A4.3
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La sicurezza e integrità fisica del territorio Adeguamento a LR 1/2005, PIT, Codice Paesaggio, PAI <i>Obiettivi specifici:</i> A1.1 - A1.2 - A1.3
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli	O	
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale	+	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta <i>Obiettivi specifici:</i> C5.2 - C5.4
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali	/	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Tutela e programmazione dell'utilizzo della risorsa idrica <i>Obiettivi specifici:</i> C5.3
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La riduzione dei consumi energetici e il ricorso all'uso delle energie prodotte da fonti rinnovabili La sostenibilità edilizia <i>Obiettivi specifici:</i> A2.3 - A2.4 - A3.1 - A3.2 - A3.5 - A3.6 - A4.1
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas	O	
Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo	

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
			La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: A5.3 - C4.2 - C4.3 - C5.2 - P2.1 - P3.3 - E1.1 - E1.2 - E1.3 - E2.4 - E2.6
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile	+	Indirizzi specifici: La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta Obiettivi specifici: A3.4 - I6.5 - I7.1 - I7.2
	Salvaguardare la permanenza dei coni visivi e delle visuali prospettiche consolidate	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Obiettivi specifici: P3.5
	Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	+	Indirizzi specifici: La riduzione dei consumi energetici e il ricorso all'uso delle energie prodotte da fonti rinnovabili La sostenibilità edilizia Obiettivi specifici: A2.3 - A2.4 - A3.1 - A3.2 - A3.5 - A3.6 - A4.1 - P2.1
	Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici	O	
	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone	O	
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Obiettivi specifici: E1.2
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate ed abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: A5.3 - C4.2 - C4.3 - C5.2 - P2.1 - P3.3 - E1.1 - E1.2 - E1.3 - E2.4 - E2.6
Incentivazione delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo Obiettivi specifici: E1.1 - E1.2 - E1.3 - E2.4
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: P2.1 - E2.5 - E2.6
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: P2.1 - E2.5 - E2.6
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: A4.3 - P3.3
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde	+	Indirizzi specifici: La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico Obiettivi specifici: A4.3 - P2.1 - P3.3 - E2.5 - E2.6

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico</i> <i>Obiettivi specifici: A4.2 - P2.1 – P3.3</i>
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Obiettivi specifici: A5.3 - I7.2 – C4.2 – C4.3 – C4.4 - C5.2 - P1.1 - P3.3 – E1.2 – E2.5 – E2.6</i>
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: A5.3 - C4.2 – C4.3 – C5.2 – P2.1 - P3.3 – E1.1 - E1.2 – E1.3 – E2.4 – E2.6</i>
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica	/	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: C4.2 – C4.3 – C4.4 – P3.3</i>
	Salvaguardare i varchi e i cono visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: P3.5</i>
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: A5.3 - C4.2 – C4.3 – C5.2 – P2.1 - P3.3 – E1.1 - E1.2 – E1.3 – E2.4 – E2.6</i>
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: A5.3 - C4.2 – C4.3 – C5.2 – P2.1 - P3.3 – E1.1 - E1.2 – E1.3 – E2.4 – E2.6</i>
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: A5.3 - C4.2 – C4.3 – C5.2 – P2.1 - P3.3 – E1.2 – E1.3 – E2.4 – E2.6</i>
	Valorizzare la maglia rurale storica di tipo centuriale	/	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: C5.2 - C5.5</i>
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: C4.2 – C4.3 - C4.4</i>
	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina	+	<i>Indirizzi specifici:</i> <i>La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità</i> <i>Salvaguardia dei territori ineditati e attenzione al consumo di suolo</i> <i>Obiettivi specifici: A5.3 - C4.2 – C4.3 – C5.2 – P2.1 - P3.3 – E1.1 - E1.2 – E1.3 – E2.4 – E2.6</i>

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	PTC IN AGGIORNAMENTO
	Valorizzare il tracciato della Via Francigena che attraversa il territorio comunale	+	<i>Indirizzi specifici:</i> Lo sviluppo del sistema economico locale in un contesto di riferimento di area vasta La formazione di un sistema di città equilibrato e policentrico La disponibilità di una rete infrastrutturale moderna in grado di promuovere lo sviluppo del sistema economico locale e la sua competitività in un contesto di riferimento di area vasta <i>Obiettivi specifici:</i> C4.3
Riqualificazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità <i>Tutela e programmazione dell'utilizzo della risorsa idrica</i> <i>Obiettivi specifici:</i> A2.7 – A2.9 - E2.1 – E2.2 – E2.3
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici	O	
	Attuare interventi di manutenzione e riqualificazione del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità <i>Tutela e programmazione dell'utilizzo della risorsa idrica</i> <i>Obiettivi specifici:</i> A2.7 – A2.9 – C5.3 – C5.5 - E2.1 – E2.2 – E2.3
	Pianificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità <i>Tutela e programmazione dell'utilizzo della risorsa idrica</i> <i>Obiettivi specifici:</i> A2.7 – A2.9 – C5.3 – C5.5 - E2.1 – E2.2 – E2.3
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica	+	<i>Indirizzi specifici:</i> La salvaguardia dell'ambiente naturale e la crescita della biodiversità <i>Tutela e programmazione dell'utilizzo della risorsa idrica</i> <i>Obiettivi specifici:</i> A2.7 – A2.9 – C5.3 – C5.5 - E2.1 – E2.2 – E2.3

Riferimenti normativi

DPGR 2/R DEL 2007

Il Regolamento di attuazione dell'Art. 27, c.3 della L.R. 03/01/2005 n° 1- disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il 14 febbraio 2007 ed è entrato in vigore il 14 maggio 2007.

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 2/R/2007
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	/	Art. 3 comma 1 Art. 3 comma 4
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali	O	
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile	+	Art. 1 comma 2d) Art. 3 comma 1 Art. 22 comma 2 Art. 23 Art. 24
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FER)	+	Art. 1 comma 2d) Art. 3 comma 1 Art. 22 comma 1 Art. 18 Art. 21

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 2/R/2007
				Art. 23 Art. 24
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi	+	Art. 3
		Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo	+	Art. 3 comma 1,2 Art. 8 comma 1h) Art. 12 Art. 13 Art. 14
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.	+	Art. 3 comma 2
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE	+	Art. 3
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.	+	Art. 3 Art. 14 comma 1a)c)
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità	O	
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina	O	
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	+	Art. 3
		Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile	+	Art. 1 comma 2d) Art. 3 comma 1 Art. 10 Art. 12 comma 3d Art. 17 comma 1
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	
		Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi	O	
		Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico	O	
		Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio	O	
		Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'"Albergo Diffuso"	O	
Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola		Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	
		Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	O	
		Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina	O	
		Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli	O	
		Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica	+	Art. 3 comma 1 Art. 13 comma 1c),3
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica		Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata	O	
		Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità	O	
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale	O	
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani	O	
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza	O	
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificato consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume	O	
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificato attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale	O	
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale	O	

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 2/R/2007
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e razionalizzando le aree di frangia	Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche	O	
	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture logistiche funzionali alle attività	O	
	Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti	O	
	Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento	O	
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione	O	
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione	O	
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente	O	
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughì solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.	O	
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone	+	Art. 1 comma 2d) Art. 3 comma 1 Art. 10
	Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei coni ottici da e verso la pianura	O	
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento	O	
	Individuare in sede di RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti	O	
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante	O	
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA	+	Art. 1 comma Art. 3 comma 1 Art. 16 Art. 17 Art. 18 Art. 20 Art. 21 Art. 22 Art. 23 Art. 24
	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 comma 1 Art. 12 Art. 13 Art. 14
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione	O	
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico	+	Art. 3
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali	O	
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato	O	
	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente	+	Art. 3
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"	O	
	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa	O	
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale	O	
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese	O	
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato	+	Art. 1 comma 2a) Art. 10 comma 3
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo	+	Art. 3 Art. 14 comma 1
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali	O	
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario	O	
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive	O	

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 2/R/2007
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione..), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 comma 1,2 Art. 8 comma 1h) Art. 12 Art. 13 Art. 14
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio	O	
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equestri, aree di sosta e attrezzate	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 Art. 10 Art. 13 Art. 17 comma 1
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati	+	Art. 1 comma 2a) Art. 15

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 2/R/2007
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale	+	Art. 1 comma 2a) Art. 7 comma 1b)
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese	+	Art. 1 comma 2a) Art. 9 comma 1d) Art. 10
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.	+	Art. 1 comma 2a) Art. 9 comma 1d) Art. 10
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati	+	Art. 1 comma 2a) Art. 10 comma 3
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotaia e l'efficienza dei tronchetti ferroviari	+	Art. 1 comma 2a) Art. 10
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equestre	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 Art. 10 Art. 12 comma 3d) Art. 17 comma 1
	Individuare corridoi verdi che colleghino le aree della collina, le zone pianeggianti destinate a parchi, le aree residenziali e gli ingressi al territorio comunale	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 Art. 10 Art. 13 Art. 17 comma 1
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile	+	Art. 12 comma 3c)
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina	/	Art. 1 comma 2a) Art. 10
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico	O	
	Mantenimento della viabilità podereale	O	
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi	/	Art. 1 comma 2a) Art. 10
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167" e via Maraccini	+	Art. 1 comma 2a) Art. 7 comma 1b)
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima.	+	Art. 1 comma 2a) Art. 7 comma 1b)
Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotonde, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc.	+	Art. 9 comma 1d) Art. 10	
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settore specifici	O	
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest	+	Art. 1 comma 2a) Art. 7 comma 1b)
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone	+	Art. 1 comma 2a) Art. 7 comma 1b)

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 2/R/2007
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati	+	Art. 1 comma 2a) Art. 7 comma 1b)
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano	+	Art. 1 comma 2a) Art. 9 comma 1d)
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive	+	Art. 1 comma 2a) Art. 9 comma 1d) Art. 10
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali	O	
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo	O	
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale	O	
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli	+	Art. 1 comma 2b) Art. 16 Art. 17
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale	O	
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali	O	
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	+	Art. 1 comma 2d) Art. 3 comma 1 Art. 22 comma 1 Art. 18 Art. 21 Art. 23 Art. 24
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas	O	
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 comma 1,2 Art. 8 comma 1h) Art. 12 Art. 13 Art. 14
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 Art. 10 Art. 17 comma 1
	Salvaguardare la permanenza dei coni visivi e delle visuali prospettiche consolidate	O	
Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	+	Art. 1 comma 2d) Art. 3 comma 1 Art. 22 comma 2 Art. 23 Art. 24	
Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 comma 1 Art. 24 comma 1d)	
Incentivazione delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone	O	
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune	O	
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate ed abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)	+	Art. 1 comma 2a) Art. 3 comma 1,2 Art. 8 comma 1h) Art. 12 Art. 13 Art. 14
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre	O	
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica	+	Art. 1 comma 2a) Art. 13 comma 1c),3
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture	+	Art. 1 comma 2a) Art. 12 Art. 13 Art. 14
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale	+	Art. 2 comma 1a) Art. 12 Art. 13

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 2/R/2007
			Art. 14
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde	+	Art. 2 comma 1a) Art. 12 Art. 13 Art. 14
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde	O	
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale	O	
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta	O	
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica	+	Art. 3 comma 2
	Salvaguardare i varchi e i coni visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità	O	
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa	/	Art. 3 comma 1,2 Art. 8 comma 1h)
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.	O	
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità	+	Art. 3 comma 1,2 Art. 8 comma 1h) Art. 12 Art. 13 Art. 14
	Valorizzare la maglia rurale storica di tipo centuriale	O	
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa	O	
	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina	O	
	Valorizzare il tracciato della Via Francigena che attraversa il territorio comunale	+	Art. 1 comma 2a) Art. 10
Riqualificazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità.	O	
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici	O	
	Attuare interventi di manutenzione e riqualificazione del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti	O	
	Pianificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque	O	
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica	O	

DPGR 3/R DEL 2007

Il Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L.R. 01/05 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il 14 febbraio 2007 ed è entrato in vigore il 14 maggio 2007.

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 3/R/2007
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	+/-	Art. 4 Art. 5 Art. 6 Art. 7
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali	O	
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile	O	
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FER)	O	
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 3
		Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 3
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.	/	Art. 4 comma 3
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 3 Art. 9 comma 1a)
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 3
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità	O	
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina	O	
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 3
		Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile	O	
		Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O
	Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi		O	
	Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico		O	
	Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio		O	
	Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'"Albergo Diffuso"		O	
	Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	O	
		Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	O	
Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina		O		
Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli		O		
Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/ salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica		O		
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica	Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata	/	Art. 5 Art. 7 comma 1a)	
	Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità	O		

Insediamenti e standard				
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 3/R/2007
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale	O	
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani	O	
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza	O	
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificato consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume	O	
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificato attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale	/	Art. 9
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 1a),3 Art. 9 comma 1d)

Attività economiche				
OBIETTIVI STRATEGICI		AZIONI	COERENZA	DPGR 3/R/2007
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e razionalizzando le aree di frangia		Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche	O	
		Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture logistiche funzionali alle attività	O	
		Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti	+/-	Art. 4 Art. 5 Art. 6 Art. 7
		Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento	O	
		Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione	O	
		Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione	O	
		Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente	O	
		Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughì solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.	O	
		Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone	O	
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza		Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei conotti da e verso la pianura	O	
		Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento	O	
		Individuare in sede di RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti	O	
		Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante	O	
		Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA	O	
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie		Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi	O	
		Attuare forme di incentivazione per tale riconversione	O	
		Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 1a)3
		Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali	O	
		Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato	O	
Promozione e valorizzazione		Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 3
		Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"	O	

Attività economiche			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 3/R/2007
dell'attività agricola	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa	O	
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale	O	
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese	O	
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato	O	
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo	+/-	Art. 4 Art. 5 Art. 7
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali	/	Art. 4 Art. 5 Art. 7 comma 1e)
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario	O	
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive	/	Art. 9 comma 1d)
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione...), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta	O	
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio	O	
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equituristicici, aree di sosta e attrezzate	O	
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati	O	

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 3/R/2007
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale	O	
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese	O	
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.	O	
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati	O	
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotai e l'efficienza dei tronchetti ferroviari	O	
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equituristicica	O	
	Individuare corridoi verdi che colleghino le aree della collina, le zone pianeggianti destinate a parchi, le aree residenziali e gli ingressi al territorio comunale	O	
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile	O	
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina	O	
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico	O	
	Mantenimento della viabilità poderal	O	
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi	O	
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167" e via Maraccini	O	
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima.	O	
	Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotonde, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc.	O	
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settore specifici	O	
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest	O	

Qualità infrastrutturale			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 3/R/2007
della rete viaria esistente	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone	O	

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 3/R/2007
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati	O	
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano	O	
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive	O	
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali	/	Art. 9 comma 1d)
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo	O	
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale	/	Art. 9 comma 1e)
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli	O	
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale	O	
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali	O	
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	O	
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas	O	
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 3
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile	O	
	Salvaguardare la permanenza dei coni visivi e delle visuali prospettiche consolidate	O	
Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	O		
Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici	O		
Incentivazione delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone	O	
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune	O	
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate ed abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)	/	Art. 4 comma 3 Art. 5 Art. 7 comma 3 Art. 9
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre	O	
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica	O	
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture	O	
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale	O	
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde	O	
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde	O	
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale	O	
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta	O	
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica	O	
	Salvaguardare i varchi e i coni visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità	O	

Qualità ambientale e del paesaggio			
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	COERENZA	DPGR 3/R/2007
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa	O	
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.	O	
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità	O	
	Valorizzare la maglia rurale storica di tipo centuriale	O	
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa	O	
	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina	O	
	Valorizzare il tracciato della Via Francigena che attraversa il territorio comunale	O	
Riqualificazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità.	O	
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici	O	
	Attuare interventi di manutenzione e riqualificazione del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti	O	
	Pianificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque	O	
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica	O	

d) la probabilità di realizzazione delle azioni previste e la traduzione degli obiettivi e delle azioni nel quadro propositivo del piano strutturale

1- la probabilità di realizzazione delle azioni previste

Nelle seguenti tabelle, redatte dall'ufficio di Piano, è valutata la probabilità di realizzazione delle azioni previste dal PS per ciascun sistema analizzato.

Insediamenti e standard			Probabilità di realizzazioni delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	Il RU dovrà ridurre la densità edilizia abbassando gli indici edificatori e prevedendo completamenti, da attuare mediante il trascinarsi del dimensionamento del vigente RU – Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali	Si prescrive il dimensionamento minimo degli alloggi pari a 60 mq di SUL Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile	Esiste già un Regolamento per edilizia sostenibile che prevederà ulteriori sgravi economici in termini di oneri di urbanizzazione. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di FER	Le nuove abitazioni dovranno prevedere il recupero delle acque piovane, fotovoltaico e pannelli solari. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi	Il nuovo polo scolastico, necessario per razionalizzare i costi di un'edilizia scolastica allo stato attuale "rarefatta", sarà finanziato con soldi pubblici il cui pagamento potrà essere garantito dalle economie derivanti dai risparmi della gestione di più fabbricati. Risorse economiche pubbliche da reperire Possibilità di realizzazione bassa
			Studio già effettuato e bandito dall'amministrazione, aperto a studenti anche universitari. L'area attualmente è di proprietà comunale. L'intervento potrà essere realizzato con fondi pubblici – privati attraverso anche interventi di "perequazione ambientale" legati alle attività edilizie sul territorio. Risorse economiche private e pubbliche da reperire Possibilità di realizzazione bassa
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.	Gli standard urbanistici dovranno essere rapportati a 24 mq/abitante. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE	Il dimensionamento è equamente ripartito in base agli abitanti presenti e insediabili nelle singole UTOE. Risorse economiche private. Possibilità di realizzazione alta
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.	Realizzazione di piste ciclabili lungo le arginature dei fossi con finanziamenti pubblici legati a finanziamenti regionali/europei legati a percorsi turistici. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti. Risorse economiche pubbliche da reperire Possibilità di realizzazione bassa
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità	Disincentivare interventi di nuova lottizzazione lasciando spazi a verde lungo la viabilità in maniera tale da impedire la creazione di cortine non penetrabili alla vista.

Insediamenti e standard			Probabilità di realizzazioni delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	
			Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina	Individuare con visivi che impediscano la realizzazione di cortine non penetrabili alla vista. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	Consentire il recupero degli immobili dismessi tramite piani attuativi che garantiscano la realizzazione di standard pubblici adeguati. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
		Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile	Creazioni di sensi unici con individuazione di percorsi pedonali e ciclabili. Risorse economiche pubbliche da reperire attraverso finanziamenti regionali. E' in corso dal parte della Provincia di Lucca un progetto per la realizzazione di una rete ciclabile della piana Possibilità di realizzazione bassa
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	Il Regolamento Urbanistico completerà la schedatura del patrimonio edilizio esistente già in parte redatto e facente parte integrante del vigente RU. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati di valore storico-architettonico Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati di valore storico-architettonico. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati di valore storico-architettonico. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'"Albergo Diffuso"	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati di valore storico-architettonico. Risorse economiche pubbliche da reperire e private Possibilità di realizzazione alta
Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati e sulle loro aggiunte funzionali Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta	
	Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta	
	Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta	
	Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta	
	Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/ salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente dettando prescrizioni specifiche sui fabbricati Risorse economiche private	

Insediamenti e standard		Probabilità di realizzazioni delle azioni	
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	
		e delle reti di connettività ecologica	Possibilità di realizzazione alta
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica		Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata	Il RU dovrà individuare le aree destinate ad edilizia residenziale pubblica stabilendo le percentuali destinati ad intervento ERP e privato Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
		Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità	Il RU dovrà privilegiare interventi a bassa densità riducendo gli attuali indici edificatori Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale	Il RU dovrà normare i siti produttivi dismessi prevedendone una riconversione anche a fini residenziali Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani	Il RU dovrà individuare le aree di frangia del tessuto insediativo Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza	Il RU dovrà individuare le attività incompatibili con la residenza, incentivandone la loro delocalizzazione, individuando le aree attrezzate compatibili dove poter localizzare e studiando meccanismi che possano rendere conveniente tale operazione. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificato consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume	Il RU dovrà impedire ampliamento di superfici produttive all'interno dei centri abitati. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificato attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale	Il RU dovrà garantire la formazione di aree ecologicamente attrezzate e forme di incentivazione per l'abbattimento di fumi, rumori, ecc. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale	Il RU dovrà schedare i siti dismessi e prevedere anche forme di recupero a fini di attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media

Attività economiche		Probabilità di realizzazione delle azioni	
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI		
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e razionalizzando le aree di frangia	Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche	Il RU potrà studiare uno specifico piano particolareggiato per lo sviluppo delle attività economiche. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media	
	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture LOGISTICHE funzionali alle attività	Il RU dovrà individuare le aree destinate al sostegno delle attività produttive (mense, attività ricettive, logistica, distributori carburanti, officine meccaniche, ecc). Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media	
	Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti	Il RU dovrà individuare i perimetri delle zone industriali individuando le superfici destinate ad ampliamenti Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media	
	Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento	Il RU dovrà schedare le aree prevedendo le opere da realizzare Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media	
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a	Il RU potrà prevedere nuove costruzioni o	

Attività economiche		Probabilità di realizzazione delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
	condizione che vengano attuate opere di mitigazione	ampliamenti solo se saranno garantite le necessarie opere di mitigazione in termini di abbattimento delle emissioni in atmosfera, fotovoltaico, cortine di verde, recupero delle acque meteoriche, ecc. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione	Il RU potrà prevedere forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione da attuare anche su aree al di fuori dell'area strettamente legate all'intervento edilizio. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente	Il RU dovrà impedire l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive senza che siano previste le correlate opere di mitigazione degli effetti ambientali. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Ruggi solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.	Il RU dovrà consentire solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone	Il RU dovrà dettare norme in relazione alle dimensioni minime delle strade per l'accesso alle nuove aree. Risorse economiche private e pubbliche da reperire Possibilità di realizzazione alta
	Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei conici ottici da e verso la pianura	Il RU dovrà impedire la realizzazione di cortine di fabbricati non penetrabili alla vista. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento	Il RU dovrà individuare le aree attrezzate per la delocalizzazione delle aziende non compatibili con il tessuto residenziale, studiando meccanismi di incentivazione. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
	Individuare in sede di RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti	Il RU dovrà individuare le aree attrezzate per la delocalizzazione delle aziende non compatibili con il tessuto residenziale, studiando meccanismi di incentivazione. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante	Il RU dovrà individuare le aree attrezzate per la delocalizzazione delle aziende non compatibili con il tessuto residenziale, studiando meccanismi di incentivazione. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA	Il RU dovrà prevedere la trasformazione delle aree industriali esistenti in APEA. Risorse economiche pubbliche da reperire. Possibilità di realizzazione media
	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi	Il RU dovrà prevedere forme di investimento pubblico/privato per favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi, mediante meccanismi di perequazione ambientale legati ad interventi edilizi o ad interventi di modifica del ciclo produttivo. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione	Il RU dovrà studiare meccanismi di incentivazione alla delocalizzazione. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la	Il RU dovrà disciplinare standard minimi da

Attività economiche		Probabilità di realizzazione delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
	funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico	realizzare per la conversione dei siti in residenziale. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali	Il RU dovrà vietare l'insediamento di grandi strutture di vendita. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato	Il RU dovrà consentire e incentivare gli esercizi di vicinato. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente	Il RU dovrà prevedere la realizzazione di standard urbanistici con superfici minime pari a 24 mq ad abitante. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"	Il RU potrà prevedere la possibilità di insediare negozi di vicinato per la vendita di prodotti agricoli. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa	Il RU dovrà consentire la realizzazione di bed and breakfast, agriturismi, ecc. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale	Il RU dovrà individuare aree per iniziative sinergiche tra colture specialistiche e industrie (es. utilizzo vapore, ecc). Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese	Il RU dovrà incentivare la crescita del centro commerciale naturale. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato	Il RU dovrà individuare aree di sosta attrezzate ai margini del centro abitato da dove far partire percorsi pedonali e ciclabili Risorse economiche pubbliche da reperire Possibilità di realizzazione media
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo	Il RU dovrà individuare le zone per attività turistico-ricettivo e per attività culturali e sportive Risorse economiche pubbliche da reperire Possibilità di realizzazione bassa
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali	Il RU dovrà schedare il patrimonio edilizio esistente prevedendone l'utilizzo turistico -ricettivo e di promozione dei prodotti tipici Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario anche mediante l'ospitalità diffusa	RU dovrà prevedere l'utilizzo dei fabbricati per bed and breakfast, agriturismi, ecc. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive	Il RU dovrà individuare fabbricati dismessi o aree ove realizzare attività ricettive di supporto alle attività produttive Risorse economiche private Possibilità di realizzazione bassa
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta	Il RU dovrà tutelare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta. Risorse economiche pubbliche. Possibilità di realizzazione alta
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio	Il RU dovrà individuare, prevedendone la riqualificazione, i circuiti turistico ricettivi attivando forme di finanziamento pubblico-privato attraverso anche la perequazione ambientale. Risorse economiche pubbliche-private Possibilità di realizzazione media
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi	Il RU dovrà individuare i percorsi pedonali, ciclabili

Attività economiche		Probabilità di realizzazione delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
	ciclabili ed equituristici, aree di sosta e attrezzate	ed equituristici con le relative aree di sosta attrezzate. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati.	Il RU dovrà prevedere forme di riqualificazione degli ingressi al territorio attraverso forme anche di perequazione ambientale. Risorse economiche pubbliche-private Possibilità di realizzazione media

Sistema infrastrutturale		Possibilità di realizzazioni delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale	Il vigente RU ha già individuato il percorso ed ha redatto uno studio di fattibilità prevedendo un costo delle opere pari a € 1.200.000. L'intervento non è inserito nell'elenco triennale delle opere pubbliche per mancanza di fondi. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese	Il R.U. potrà redigere uno studio di settore per individuare sensi unici e percorsi pedonali Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.	Il RU dovrà prevedere la riqualificazione di via Puccini mediante la realizzazione di un viale alberato e piste ciclabili. Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione media
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati	Il RU dovrà individuare aree di sosta poste ai margini dei centri abitati Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotai e l'efficienza dei tronchetti ferroviari	Il RU dovrà prevedere l'interconnessione ferrovia delle aziende esistenti con i tronchetti ferroviari. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali e verdi per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equituristicica	Il RU dovrà individuare i corridoi infrastrutturali e verdi per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equituristicica Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione media
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile	Il RU dovrà individuare le essenze tipiche da piantumare lungo gli assi viari Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione alta
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina	Il RU dovrà individuare le strade vicinali e i percorsi storici incentivando il loro recupero. Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione media
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico	Il RU potrà aggiornare il Regolamento per la gestione delle strade vicinali ad uso pubblico. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione alta
	Mantenimento della viabilità poderale	Il RU dovrà prevedere la conservazione della viabilità poderale Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi	Il RU dovrà individuare la viabilità storica e prevedere la loro conservazione e riqualificazione Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa
Previsione di un collegamento viario tra la zona "167 e via Maraccini	Il RU potrà prevedere una nuova viabilità pubblica di collegamento tra la 167 e via Maraccini. Non esiste uno studio di fattibilità e non è inserita nell'elenco triennale delle opere pubbliche. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa	

Sistema infrastrutturale		Possibilità di realizzazioni delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima.	Il RU potrà prevedere una nuova viabilità pubblica di collegamento tra via Puccini e via Ciarpi. Il vigente RU prevede una fascia infrastrutturale. Non esiste uno studio di fattibilità e l'opera non è inserita nell'elenco triennale delle opere pubbliche. Il RU potrà prevedere la realizzazione dell'opera a spese di privati all'interno di un piano di sviluppo della zona a ridosso della rotonda dei Ginesi. Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione bassa
	Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotonde, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc	Il RU dovrà prevedere l'ampliamento di sedi stradali, formazione di rotonde, ecc. in prossimità di zone congestionate dal traffico o per eliminare pericoli. Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione alta
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settori specifici	Il PGTU costituisce piano di settore e dovrà essere aggiornato con la redazione del RU. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione alta
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest	ANAS sta elaborando possibili tracciati di collegamento viario tra Ponte a Moriano – Casello del Frizzone e Altopascio in attuazione di un protocollo di intesa firmato dai Sindaci. Il tracciato per collegare il Casello del Frizzone con Altopascio è già previsto sul vigente RU immediatamente a Sud dell'autostrada. Non è disponibile uno studio di fattibilità dei costi. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone	Il RU dovrà prevedere l'ampliamento di sedi stradali, formazione di rotonde, ecc. in prossimità di zone congestionate dal traffico o per eliminare pericoli. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione alta

Sistema ambientale e paesaggio		Possibilità di realizzazioni delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati	Il PRTU dovrà individuare le viabilità interdette al traffico pesante. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano	Il PRTU dovrà individuare le viabilità da ampliare, prevedere piste ciclabili differenziate dal traffico urbano, la realizzazione di rotonde Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive	Il PRTU dovrà individuare viabilità di agevole e rapido scorrimento da e per le aree produttive Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali.	Il RU dovrà individuare forme, anche economiche, per incentivare la delocalizzazione delle attività incompatibili con la residenza Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo	Il RU dovrà individuare forme di mitigazioni anche di più ampio riferimento territoriale direttamente correlate agli interventi edilizi e non delle attività produttive (alberature, fotovoltaico, recupero acque meteoriche, ecc). Queste misure dovranno essere direttamente a carico delle aziende Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale.	Il vigente RU prevede già le opere di messa in sicurezza idraulica del territorio comunale. Gli interventi in parte sono già finanziati e in corso di

Sistema ambientale e paesaggio		Possibilità di realizzazioni delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
		attuazione da parte del Consorzio di Bonifica del Bientina. Tali interventi sono riportati sugli elaborati del quadro conoscitivo. Il nuovo RU dovrà riproporre le citate previsioni. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli	Il RU dovrà vietare la totale impermeabilizzazione dei suoli garantendo comunque in ogni caso il minimo previsto dalla legge Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale	Il RU dovrà incentivare l'utilizzo dei terreni agricoli con pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali	Il RU dovrà vietare la modifica irreversibile delle sistemazioni idrauliche agrarie tradizionali Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	Il RU dovrà incentivare l'impiego di edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e fonti di energia rinnovabile tramite incentivi ed obblighi. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas	Il RU dovrà vietare l'installazione degli impianti a Biogas Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio	Il RU dovrà individuare le aree destinate a parchi con una specifica disciplina di utilizzo. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione alta
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile	Il RU dovrà individuare piste ciclabili e pedonali dedicate e luoghi di sosta. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
	Salvaguardare la permanenza dei coni visivi e delle visuali prospettiche consolidate	Il RU dovrà vietare la creazione di cortine di fabbricati impermeabili alla vista in relazione ai coni visivi e alle visuali prospettiche consolidate Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	L'amministrazione è già dotata di uno specifico regolamento per edilizia sostenibile. Lo stesso andrà implementato rendendo obbligatori alcuni tipi di intervento di edilizia sostenibile sulle ristrutturazioni pesanti e sui nuovi fabbricati. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici	Il RU dovrà prevedere la progettazione dello spazio esterno con particolare cura al verde. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
Incentivazione delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone	Il RU dovrà prevedere l'elenco delle piante autoctone da utilizzare Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscità del Comune	Il RU dovrà prevedere l'obbligo per ogni intervento edilizio di piantumazione di alberi. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate e abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)	Il RU dovrà individuare le aree da sottoporre a piano particolareggiato da destinare a Parco della Collina, Parco centrale e Parco del Padule Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione alta
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofili e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre	Il RU dovrà contenere l'obbligo della conservazione dei boschi igrofili e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa

Sistema ambientale e paesaggio		Possibilità di realizzazioni delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica	Il RU dovrà individuare spazi da destinare a verde privato per la formazione di orti urbani Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture	IL RU dovrà individuare i corridoi ecologici atti a garantire il collegamento tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale	Il RU dovrà obbligare alla piantumazione di piante autoctone correlandoli direttamente con gli interventi edilizi. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde	Il RU dovrà garantire una rete continua di spazi adibiti a verde Risorse economiche private Possibilità di realizzazione media
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde	Il RU dovrà legare gli interventi edilizi all'obbligatorietà di attuare forme di mitigazione compensative anche di più ampio riferimento territoriale (es. piantumazioni, impianti fotovoltaici, ecc realizzati anche al di fuori del comparto di intervento edilizio) Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale	Il RU dovrà prevedere zone a tutela ambientale legandoli a circuiti turistico-ambientali. Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta	Il RU dovrà individuare le zone che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica	Il RU dovrà individuare le zone ove realizzare strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa
	Salvaguardare i varchi e i coni visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità	Il RU dovrà vietare la realizzazione di cortine impenetrabili alla vista da e verso la pianura anche dalla principale viabilità Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa	Il RU dovrà tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica anche attraverso il recupero dei fabbricati dismessi e la realizzazione di circuiti legati al turismo e allo sport. Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione bassa
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.	Il RU dovrà tutelare e recuperare i corsi d'acqua e gli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione bassa
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità	Il RU dovrà individuare con specifico piano particolareggiato gli interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione bassa
	Valorizzare la matrice storica	Il RU dovrà schedare tutto il patrimonio edilizio esistente di matrice storica individuandone le modalità di intervento Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione alta

Sistema ambientale e paesaggio		Possibilità di realizzazioni delle azioni
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa	Il RU dovrà individuare forme per una corretta regolamentazione della fruizione turistica ricreativa Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa
	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina -	Il RU dovrà valutare e approfondire gli studi per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina - Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione media
	Valorizzare il tratto di Via Francigena che attraversa il territorio comunale	Il RU potrà individuare forme di valorizzazione del tratto della via Francigena Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione bassa
Riqualificazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità.	Il RU dovrà vietare le interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità. Risorse economiche private Possibilità di realizzazione alta
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici	Il RU potrà prevedere la realizzazione di invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici Risorse economiche pubbliche Possibilità di realizzazione bassa.
	Attuare interventi di manutenzione e riqualificazione del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti	Il RU dovrà prevedere l'obbligo di conservazione del reticolo idraulico minore Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione media
	Pianificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque	Il RU potrà prevedere la pianificazione degli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione media
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica	Il RU dovrà prevedere l'obbligo di conservazione delle antiche opere di bonifica Risorse economiche pubbliche- private Possibilità di realizzazione media

2- La costruzione del quadro propositivo del Piano Strutturale

Le azioni declinate a partire dagli obiettivi delineati in sede di avvio del procedimento sulla base dei risultati del quadro conoscitivo, dei contributi pervenuti e dell'analisi SWOT sopra riportata, si concretizzano nel quadro propositivo del piano strutturale.

A-INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE ESSENZIALI DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 01/05 e definizione norme specifiche per il mantenimento o il miglioramento dei livelli prestazionali e di qualità delle risorse essenziali

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 01/05 la Regione promuove e garantisce la tutela delle risorse essenziali del territorio in quanto beni comuni che costituiscono patrimonio della collettività.

L'insieme delle risorse essenziali è costituito da:

1. aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora;
2. città e sistemi degli insediamenti;
3. paesaggio e documenti della cultura;
4. sistemi infrastrutturali e tecnologici

Dal quadro conoscitivo e dall'analisi delle criticità e delle vulnerabilità redatte nell'ambito del Rapporto Ambientale (riportate sinteticamente nel Cap XX) per ogni risorsa sono state individuati specifici indirizzi e prescrizioni volti alla salvaguardia e al miglioramento che devono confluire nell'articolato normativo.

1- Aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora;

Risorsa acqua

Rete idrica superficiale e acque sotterranee

- Tutela dei tratti dei corsi d'acqua con caratteristiche di naturalità e fasce ripariali
- Utilizzo delle arginature dei corsi d'acqua per la mobilità pedonale, ciclabile, eco turistica con funzione di collegamento tra il centro cittadino e le zone periferiche e tra il centro cittadino e il padule
- Controllo e limitazione degli scarichi nelle acque superficiali
- Rispetto delle aree di salvaguardia dei pozzi a uso acquedottistico

Disponibilità idrica e consumi

- Applicazione delle disposizioni di cui al DPGR 29/R del 26 maggio 2008 in materia di riduzione e ottimizzazione dei consumi d'acqua destinata al consumo umano da acquedotto
 - o Accordi con l'ente gestore del servizio idrico integrato per ridurre le perdite anche occulte e per evitare malfunzionamenti dell'impianto idraulico che comportino sprechi della risorsa idrica
 - o Promozione di comportamenti tendenti al risparmio per ridurre la dotazione idrica lorda e netta registrata nel territorio comunale per abitante
 - o Divieti e obblighi finalizzati a limitare usi impropri della risorsa destinata al consumo umano:
 - a) installazione di sistemi di ottimizzazione e limitazione delle portate prelevate al rubinetto quali ad esempio limitatori di flusso, diffusori, limitatori di pressione, vaporizzatori, ovvero di sistemi di interruzione di flusso quali temporizzatori, pedivella, fotocellula;
 - b) installazione sistemi per la riduzione e ottimizzazione dei flussi idraulici per il risciacquo degli apparecchi igienico - sanitari quali ad esempio limitatori di scarico, pulsanti per l'interruzione dello scarico, doppia pulsantiera per la cassetta di scarico;
 - c) utilizzazione e mantenimento in buona efficienza di elettrodomestici e macchinari ad elevata classe di efficienza in termini di consumi idrici ed energetici;
 - d) limitazione dell'utilizzo di acqua proveniente dal pubblico acquedotto per l'irrigazione di orti e giardini (solo se hanno una dimensione inferiore a 500 mq) e per il lavaggio di automezzi e natanti privilegiando sistemi di accumulo di acqua piovana o di riuso di acque meno pregiate appositamente dedicate
 - e) Installazione in tutti gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico o comunque destinati a pubblico servizio di sistemi di ottimizzazione e limitazione delle portate prelevate dal rubinetto, quali ad es limitatori di flusso, diffusori, limitatori di pressione, vaporizzatori, ovvero, qualora più rispondenti alla destinazione d'uso degli edifici, di sistemi di interruzione di flusso quali temporizzatori, pedivella e fotocellula

- f) Divieto di uso di acqua proveniente da pubblico acquedotto per scopi irrigui connessi con attività produttive, per annaffiare e irrigare superfici adibite ad attività sportive sia pubbliche che private, per alimentare impianti di climatizzazione, per riempire piscine private, per il lavaggio di automezzi svolto nell'ambito di attività produttive (con le eccezioni di cui all'art. 9 del DPGR 29/R), per le operazioni di pulizia e lavaggio delle fosse biologiche
 - g) Installazione di sistemi automazione temporale e con appositi sensori per interrompere il flusso quando il terreno è sufficientemente umido negli impianti di irrigazione alimentati da acquedotto a servizio di orti e giardini pubblici e privati
 - h) Dotazione delle fontane pubbliche di limitatori di portata e di sistemi di interruzione automatica di flusso
 - i) Dotazione delle vasche di arredo urbano e private di impianti di ricircolo delle acque
 - j) vietare il prelievo di acque da fontane alimentate da pubblico acquedotto per usi diversi da quelli potabili e igienici a esclusivo uso individuale
- Individuazione di specifici criteri per la costituzione di riserve d'acqua mediante accumulo di acqua piovana e il riuso di acque da destinare a usi domestici diversi da quello potabile. Ai sensi dell'art. 11 del DPGR 29/r del 2011 al fine di incentivare il risparmio della risorsa destinata al consumo domestico potabile il PS deve:
 - o Individuare gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia per i quali rendere obbligatoria la costituzione di riserve nelle aree in cui l'approvvigionamento idropotabile sia effettuato, anche in parte, mediante prelievo dall'acquifero che è classificato scadente e incluso in una zona classificata vulnerabile da nitrati di origine agricola
 - o Individuare gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia per i quali sia resa obbligatoria la realizzazione di sistemi di captazione filtro e accumulo di acque meteoriche da utilizzare a servizio di edifici residenziali per scopi diversi di quello potabile .
 - o Rimandare al RU, nella disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, la previsione della realizzazione di sistemi di accumulo di acqua meteorica, della relativa rete di distribuzione e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo per alcune particolari tipologie insediative anche in relazione alla loro esatta collocazione.

Risorsa aria

- favorire la mobilità lenta pedonale e ciclabile
- Incentivare il raccordo gomma-rotaiia soprattutto per il trasporto delle merci e quindi per ridurre il traffico pesante
- Migliorare la viabilità al fine di ridurre le situazioni di congestione di traffico
- Istituire zone a traffico limitato nei centri abitati
- Necessità di promuovere la riduzione delle emissioni nel settore industriale
- Promuovere la metanizzazione del comune per gli impianti di riscaldamento domestico
- implementare la percentuale di verde sia per agire positivamente sul bilancio di CO2 sia per mitigare l'impatto delle emissioni del settore produttivo

- prevedere in ambito di RU l'aggiornamento del piano del traffico così da prevedere corrette localizzazioni delle attività terziarie, in particolare commerciali (di media vendita) tenendo conto di eventuali effetti sinergici e cumulativi
- incentivare l'acquisto di mezzi elettrici, autovetture a metano
- evitare l'insediamento di attività che producano emissioni inquinanti tenendo conto anche di eventuali effetti sinergici e cumulativi
- dal momento che tutte le azioni preventive e gli interventi previsti e realizzati con il PAC 2007/2010 non sono risultati sufficienti a evitare il superamento dei limiti previsti dal D.M. 60/02 (I fase dopo il 15° superamento; II fase dopo il 35° superamento), i Comuni interessati da questa problematica della zona agglomerato Valdarno Pisano e Piana Lucchese hanno proposto ulteriori azioni da adottarsi per il periodo 01/11 -31/03 (protocollo di intesa con la Provincia di Lucca del 03/02/2011 approvato con la Del. G.C. n° 30 del 02/03/2011). In particolare tali azioni devono costituire riferimento per la pianificazione e la elaborazione normativa: Si riportano in sintesi alcune di queste azioni rimandando al documento per ulteriori approfondimenti:
 - rispetto dei limiti temporali di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con delle eccezioni su alcuni edifici e per determinate fasce di età;
 - organizzazione delle domeniche ecologiche (almeno dopo cinque superamenti consecutivi del limite di qualità dell'aria per le polveri)
 - Attuare, in situazioni di estrema criticità, interventi di limitazione del traffico in tutto il territorio comunale, con il sistema delle targhe alterne
 - Interdire al traffico di veicoli EURO 0 la zona verde del paese così come individuata dalla Del.G.C. N° 119/07 e dall'Ord. n° 59/08, viene interdetta al traffico veicolare nelle modalità e tempi di seguito specificati:
 - Invitare la Società Autostrade a istituire il limite di velocità a 110 Km orari nel tratto dell'A11 che attraversano i Comuni di Lucca, Capannori, Porcari e Montecatini
 - verificare il rispetto dell'obbligo per le attività di industria cartaria e di produzione di energia con provvedimenti autorizzativi AIA di
 - ridurre al minimo le quantità delle proprie emissioni in rapporto all'intensità dell'inquinamento da PM10 o suoi precursori
 - di controllare le emissioni più significative per la produzione di polveri sottili con accertamenti analitici da effettuare periodicamente ogni tre mesi
 - ridurre del 20% le proprie attuali emissioni adottando impianti ad alta efficienza di abbattimento, secondo la più moderna tecnologia disponibile ed installando, a seconda dei casi, anche idonei filtri anti particolato (per tutte le attività produttive)
 - deve essere intensificata l'azione di vigilanza, da parte del corpo dei VV.UU, sull'arterie viarie principali del paese, con apposita turnazione, al fine di evitare comportamenti che pregiudicano la corretta circolazione e garantire la fluidificazione del traffico

- devono essere condotte campagne di formazione/informazione della cittadinanza al fine di adottare comportamenti più virtuosi nei percorsi del territorio comunale, con l'uso più frequente della bici, dei mezzi pubblici, delle auto meno inquinanti e anche adottando uno stile di guida tale da evitare repentine frenate e/o accelerazioni brusche
- devono essere incentivate le azioni come da PAC 2007/2010 per opere strutturali sulla mobilità per la realizzazione di nuovi e strategici interventi pubblici a protezione delle zone

Risorsa suolo

- Attuazione di interventi di messa in sicurezza idraulica e geomorfologica del territorio
- Aumentare l'indice di boscosità del comune favorendo l'impianto di specie arboree e arbustive autoctone
- Attuare interventi di informazione della popolazione e di gestione attiva per evitare /ridurre l'introduzione e l'espansione delle specie alloctone
- Ridurre il consumo di suolo recuperando nel dimensionamento del PS la SUL residua del RU vigente e valutando la possibilità di ridurla per alcune funzioni sulla base di reali esigenze di sviluppo socio-economico del territorio
- Razionalizzazione e più funzionale distribuzione degli standard e delle attrezzature
- Valorizzazione e gestione attiva delle aree di valenza storico-archeologica e naturalistica-ambientale anche mediante l'individuazione di zone a specifica tutela (area protetta, Natura 2000)
- Ridurre il fenomeno della subsidenza indotta vietando i prelievi di acque sotterranee

Risorsa energia (e cambiamenti climatici)

- aumentare l'indice di boscosità del comune mediante impianto di specie arboree ed arbustive autoctone
- attuare interventi volti alla riduzione dei consumi energetici nel settore industriale
- limitazione all'installazione di attività produttive energivore (anche nel settore agricolo)
- Riduzione dei consumi energetici anche mediante incentivi in rapporto a indicatori di performance
- promozione e informazione circa i comportamenti virtuosi e l'adozione delle corrette tecniche (anche impiantistiche) per conseguire il massimo risparmio energetico
- promozione e incentivazione di interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio edilizio datato anche di valore storico- culturale nell'ambito delle opere di ristrutturazione: ad es aumentando il livello di coibentazione e installando impianti termici efficienti
- incentivare il ricorso a forme di risparmio energetico anche mediante adeguata informazione sulla possibilità di accesso a facilitazioni e contributi
- favorire l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, la presenza di parcheggi scambiatori per la frequentazione dei centri urbani, implementare la mobilità lenta ciclabile e pedonale
- condizionare la trasformazione dei suoli a destinazione industriale e terziaria all'adozione di adeguati sistemi di risparmio energetico e al ricorso a FER individuando specifici livelli di performance
- condizionare il recupero e la ristrutturazione di edifici industriali al miglioramento dell'efficienza energetica anche mediante il ricorso a FER individuando specifici livelli di performance

- individuare nel dettaglio le aree in cui non è possibile l'installazione di impianti di produzione da FER aggiornando il regolamento comunale rispetto alle nuove disposizioni legislative

Sistema rifiuti

- attuare gli interventi di miglioramento della funzionalità del depuratore di Casa del Lupo
- effettuare approfonditi studi ambientali in merito all'ipotesi di localizzare un impianto di compostaggio nel territorio comunale
- favorire la formazione e informazione della cittadinanza, dei titolari e degli operatori delle varie attività per la riduzione della produzione di rifiuti (intesi come RSU+RD)
- garantire, ove non arrivi la raccolta porta a porta una corretta localizzazione e manutenzione dei cassonetti di raccolta, evitando accumuli di materiale all'esterno che possa diffondersi anche accidentalmente nell'ambiente o che sia elemento di attrattività per animali opportunisti/sinantropici alcuni dei quali vettori di patologie (ad es roditori)
- maggiori controlli per evitare la discarica abusiva di materiali (in particolare inerti e ingombranti)

Clima acustico

La prevenzione dell'inquinamento acustico e il risanamento del territorio costituiscono aspetti di estrema importanza per la qualità della vita dei cittadini.

- attuare di piani di abbattimento del rumore e interventi di bonifica acustica in aree particolarmente critiche nel rispetto di siti recettori sensibili
- incentivare l'allontanamento del traffico pesante dalle zone fortemente urbanizzate.
- favorire il trasferimento del traffico merci dal trasporto su gomma a quello su rotaia.
- prevedere zone di rispetto fra a aree a diversa zonizzazione;
- evitare la frammistione fra attività produttive e residenza;
- definire criteri precisi per i pubblici esercizi, con riferimento a orari di apertura, possibilità di permettere musica dal vivo e di karaoke;
- verificare la presenza di parcheggi e vie di accesso che riducano il disagio dei residenti legato all'afflusso e al deflusso dei clienti dalle zone commerciali;
- pianificare la riduzione delle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare mediante
 - - sistemazione/manutenzione delle pavimentazioni riducendo le asperità,
 - -utilizzo di asfalti fonoassorbenti,
 - -realizzazione di rotonde,
 - -razionalizzazione della circolazione lungo le viabilità maggiormente congestionate,
 - sperimentazione di sensi unici alternati,
 - limitazione del traffico in determinati orari,
 - limitazione degli accessi ad alcune tipologie di veicoli,
 - riduzione della velocità di marcia
- attuare misure passive di intervento consistenti in:
 - a) posizionamento di barriere antirumore (nelle situazioni per cui non arrechino alcun impatto estetico- paesaggistico). E' da favorire l'utilizzo di barriere vegetali antirumore,

costituite da siepi e filari arbustato- alberati che assolvono, oltre alla funzione di assorbimento dell'energia sonora, anche quella di riduzione dell'inquinamento atmosferico, di riduzione dell'erosione del suolo e di miglioramento estetico- visivo dei luoghi. Importante è scegliere specie autoctone

- b) opere edilizie aumentando il fonoisolamento degli infissi, l'insonorizzazione degli ambienti e riorganizzando i vani interni
- valutare la possibilità di delocalizzare attività particolarmente rumorose inserite in contesti urbani a prevalente destinazione residenziale
 - privilegiare forme di mobilità lenta come quella pedonale e ciclabile soprattutto nell'ambito dei centri cittadini, dove istituire aree pedonali interdette al passaggio dei mezzi (in questo modo si valorizza anche il centro commerciale naturale)

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 89/1998 recentemente modificata dalla L.R. 39/2011 nei **Comuni in cui il procedimento di formazione dei piani strutturali, ai sensi della l.r. 1/2005, sia avviato successivamente all'adozione del piano di classificazione acustica devono adeguare i contenuti con lo stesso.**

Ecosistemi della flora e della fauna

Informazioni tratte dal Rapporto Ambientale e dallo studio di incidenza

- Valorizzazione e gestione attiva delle aree di valenza storico-archeologica e naturalistica-ambientale anche mediante l'individuazione di zone a specifica tutela (area protetta, Natura 2000)
- Individuazione, tutela, implementazione e gestione delle reti di connettività ecologica
- Individuare forme di tutela specifiche per la zona della pianura umida anche in relazione al collegamento idraulico della stessa con il **SIR-SIC B03 "Ex alveo del lago di Bientina"**
- Attuare indagini naturalistiche di dettaglio per comprendere gli elementi di interesse conservazionistico e individuare corretti indirizzi gestionali
- Tutelare l'intorno del sito di nidificazione della cicogna bianca e attuare forme specifiche di salvaguardia in previsione di ulteriori localizzazioni dei nidi : in particolare istituire un vincolo di non trasformazione dei suoli
- Individuare specifiche norme che vitino l'introduzione e la dispersione di specie alloctone e invasive sia vegetali che animali
- Attuare la gestione della vegetazione igrofila per il mantenimento degli specchi d'acqua
- Gestione naturalistica del reticolo idraulico di bonifica
- Tutela e implementazione delle zone boscate con specie arboree tipiche (querceto) nella zona collinare
- Ridurre/ mitigare gli elementi di frammentazione delle reti ecologiche

2- Paesaggio e documenti della cultura

Paesaggio

- Valorizzare e salvaguardare il colle de La Torretta che rappresenta un punto privilegiato per le visuali a 360 gradi su Padule di Bientina e Monti Pisani, Colline delle Gerbaie, zona collinare porcarese e Pizzorne.
- Valorizzare e salvaguardare il tipico paesaggio della bonifica, con canali e fossi, fasce di vegetazione ripariale, aree temporaneamente/stagionalmente allagate
- Incentivare la tradizionale coltura dell'olivo e della vite con terrazzamenti/cigionamenti tipici
- definire una specifica disciplina a tutela delle superfici a oliveto (ai sensi della L.R. 23/2000) e a vigneto
- Ridurre l'impatto paesaggistico (anche sui coni ottici dalla principale viabilità e le visuali da e verso la collina) degli insediamenti industriali esistenti
- Evitare l'insediamento di nuovi insediamenti che vadano a incidere sui coni ottici dalla principale viabilità e sulle visuali da e verso la collina
- Migliorare l'inserimento estetico-paesaggistico dei fabbricati produttivi nei contesti in cui sono localizzati mediante l'aumento di zone a verde e l'impianto di specie vegetali arboree e arbustive
- Incentivare la permanenza delle attività agricole tradizionali

Documenti della cultura

- Salvaguardia, promozione e valorizzazione delle **aree di valore storico-archeologico** nell'ambito della pianura umida: maglia centuriale, passaggio antichi rami dell'Auser, presenza delle "100 fattorie romane"
- Individuazione e salvaguardia degli elementi che rappresentano il *genius loci* del territorio porcarese
- Istituzione del parco archeologico
- Salvaguardia, promozione e valorizzazione della zona archeologica della Torretta
- Incentivazioni indagini e ricerche specifiche volte alla conoscenza dei valori storico-archeologici e documentari dei luoghi per una gestione e fruizione sostenibile
- Salvaguardia delle tipicità architettoniche (corte lucchese, caratteristiche tipologiche edifici rurali)

3- Città e insediamenti

- Razionalizzazione e più funzionale distribuzione degli standard e delle attrezzature
- Garantire un livello più elevato di standard per abitante
- Garantire l'utilizzo dei vuoti urbani verdi quali elementi per la realizzazione di parchi pubblici/verde urbano di connettività
- Razionalizzazione e miglioramento della sicurezza del traffico veicolare
- Razionalizzazione e migliore distribuzione dei servizi
- Recupero e valorizzazione edifici di valore storico-architettonico e testimoniale
- Implementazione di piste pedonali e ciclabili anche utilizzando gli argini pensili dei corsi d'acqua
- Garantire una migliore vivibilità dei centri abitati riducendo le pressioni dovute al traffico veicolare (inquinamento acustico, atmosferico, rischio di incidente..)
- Incentivare le attività commerciali di vicinato
- Vietare l'insediamento di grandi strutture di vendita

- definire una specifica disciplina per quanto riguarda il prioritario recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto alla costruzione di nuovi edifici soprattutto in ambito rurale
- attuare una specifica disciplina volta a risolvere le situazioni di frammistione tra aree residenziali e zone artigianali- industriali
- attuare la delocalizzazione di aree produttive localizzate in maniera incongrua con la residenza privilegiando la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)
- individuare vincoli alla trasformabilità (aumenti di superficie e volume) per le attività produttive non delocalizzabili comunque insediate in frammistione con la funzione residenziale
- evitare la dispersione insediativa nei vuoti urbani
- evitare la saldatura degli insediamenti lungo la nuova viabilità

4- Sistemi infrastrutturali e tecnologici

Elettrodotti

- progressivo interrimento delle linee elettriche esistenti
- prescrizione di interrimento di nuove linee elettriche minori

Reti fognarie e depurazione

- Separazione obbligatoria delle reti fognarie e risoluzione dei problemi attuali di infiltrazione o di immissioni improprie di acque bianche nelle acque nere
- Risoluzione della problematica dello scarico dello scaricatore di piena dell'impianto di depurazione di Casa del Lupo sulla base delle risultanze del piano stralcio del piano d'ambito richiesto all'AATO dalla L.R. 28/2010 che definisce gli interventi indifferibili e urgenti di realizzazione o adeguamento degli impianti di depurazione e di collettamento all'impianto delle acque reflue urbane
- Sistemazione delle tubazioni fognarie che attraversano rii e fossi e che possono costituire ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena.
- Applicazione delle disposizioni di cui alla L.R. 20/2006 e al DPGR 46/r del 2011 per le acque di restituzione
- Per eventuale utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione e delle acque reflue delle piccole aziende agroalimentari valgono le disposizioni di cui alla L.R. 20/2006 e al DPGR 46/R del 2010
- Obbligo di gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) per prevenire il trasporto delle sostanze solide sospese e la contaminazione di inquinanti e per un prioritario riutilizzo nello stabilimento o insediamento ove si generano ai sensi del DPGR 46/R del 2010

Mobilità

- Incentivare la pedonalità ciclabile e pedonale
- Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici
- Vietare il transito di mezzi pesanti in ambito urbano

- Individuare soluzioni per ridurre le situazioni di congestione del traffico e di rischio per la salute umana
- Implementare l'interconnessione gomma rotaia, soprattutto per ridurre il traffico pesante

Impianti per la produzione di energia da FER

- Individuare specifiche localizzazioni per impianti di produzione energetica da FER
- Disciplinare a livello territoriale la possibilità di integrazione del reddito agrario con l'installazione di impianti per la produzione di energia da FER

B- INDIVIDUAZIONE DELLE INVARIANTI STRUTTURALI

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 01/05

Lo statuto dei luoghi raccoglie le invarianti strutturali del territorio la cui trasformazione rappresenta una perdita dei caratteri che determinano la specificità culturale e ambientale del comune di Porcari.

In ogni sistema in cui è suddiviso il territorio - sulla base delle analisi storico-territoriali e ambientali - sono individuati gli elementi che formano tali invarianti strutturali.

Questi elementi sono ulteriormente specificati nei diversi sotto-sistemi e costituiscono un riferimento vincolante per le scelte di trasformazione urbana e per gli interventi edilizi.

Il P.S. attribuisce, in riferimento allo statuto del territorio, le seguenti categorie di intervento sulle invarianti strutturali:

- la CONSERVAZIONE (C), ove sia necessario, per la loro qualità o irreversibilità, assicurare la permanenza dei caratteri che contraddistinguono l'invariante strutturale da conseguirsi esclusivamente con idonei interventi mirati alla tutela del bene stesso.
- il RIPRISTINO (R), ove sia necessario intervenire per ripristinare i livelli di prestazione e di funzione dell'invariante strutturale, criterio da conseguirsi anche con parziali interventi di modificazione e trasformazione che comunque conservino i caratteri e la memoria dell'Invariante Strutturale stessa.
- la VALORIZZAZIONE (V), ove risulti necessario prevedere interventi per realizzare in tutto o in parte le funzioni potenzialmente inesprese dall'invariante strutturale e per aumentarne la funzionalità introducendo quegli elementi di trasformazione che assicurino comunque la conformità e la coerenza con i caratteri morfologici e tipologici dell'Invariante stessa.

Sistema territoriale	Invarianti strutturali	Categorie di intervento
Pianura storica 2	i canali di bonifica che raccolgono le acque della collina e gli argini e le opere d' arte connesse;	C
	gli impianti arborei tipici, i filari lungo le strade e i boschetti isolati;	C
	la viabilità poderale tortuosa	C
	i cascinali isolati di tipologia tradizionale	R
	la storica villa posta in luogo detto "la chiusa", le ville poste all' inizio della via Sbarra e le ville poste sulla via Romana est	R
	le zone storiche del centro urbano e gli aggregati tipici di corti rurali	C
Collina 3	gli ambiti di rispetto dei punti di presa dell' acquedotto di via Pacconi e di via Ferracci.	V
	i boschi;	C
	la struttura morfologica;	C

Sistema territoriale	Invarianti strutturali	Categorie di intervento
	le sistemazioni tipiche del territorio collinare connesse alle coltivazioni della vite e dell' olivo: muri a retta, ciglioni, terrazzamenti, sistemazioni a verde, siepi, filari alberati, boschetti;	C
	la viabilità ottocentesca con i suoi elementi di arredo e corredo incluso rampe, scalinate, muretti, pavimentazioni ad acciottolato, cippi, edicole, croci, segnali;	R
	i principali rii e canaletti che alimentano i corsi d' acqua del fondovalle (sono escluse le fosse campestri)	R
	la villa Di Poggio, il Palazzo Rosso, la Torretta con gli eventuali resti dell' antico castello, i manufatti storici che costituivano le loro pertinenze di servizio inclusa anche la viabilità di accesso o di collegamento;	R
	i cascinali e gli insediamenti isolati di tipologia tradizionale;	R
	la chiesa di S. Giusto e gli altri manufatti destinati al culto e gli insediamenti residenziali storici ubicati lungo la viabilità principale	C
Pianura umida bonificata 1	Gli ambienti umidi dell'ex lago di Bientina	C
	il sistema idraulico storico e i manufatti connessi	C
	l'assetto poderale tradizionale e la struttura fondiaria	R
	le aree archeologiche	V
	la storica corte Andreotti con l' insieme dei suoi manufatti di pertinenza	R
	gli ambiti di rispetto dei punti di presa dell' acquedotto del Pollino e le risorse acquifere connesse;	V
	i cascinali di tipologia tradizionale	R

C- OBIETTIVI DI QUALITA' DEL TERRITORIO E DEGLI INSEDIAMENTI ARTICOLATI PER SISTEMI E SUBSISTEMI

Per sistema territoriale si intende un insieme di aree, che si caratterizzano per continuità ambientale, tra loro relazionate, con carattere di sostanziale omogeneità morfologica, vegetazionale, climatica e culturale, costituendo così un'unità paesistica e ambientale territoriale.

Il territorio del Comune di Porcari è parte del più vasto ambito territoriale della "Piana Lucchese". Il riferimento territoriale delle azioni urbanistiche comunali è costituito dal sistema dell'area lucchese e dal sistema sovracomunale della "pianura orientale dalle Pizzorne al Bientina" inteso, questo, come articolazione e parte dell'area lucchese che si caratterizza per specifici aspetti morfologici, geografici e storici.

Tale sistema territoriale sovracomunale comprende parte del territorio di Capannori, e i territori dei Comuni di Porcari, Montecarlo e Altopascio.

Il P.S. sulla base delle conoscenze relative alle risorse, agli assetti insediativi, paesaggistici, infrastrutturale, funzionali e socio-economiche, ha suddiviso il territorio comunale in tre sistemi territoriali così distinti:

- **Sistema Territoriale della Pianura Umida e Palustre Bonificata** (che contiene anche la porzione delle aree palustri bonificate già occupate dall'antico alveo del lago di Bientina), il quale rappresenta la definizione più puntuale della struttura territoriale del P.T.C. denominata PL3 (Tav.B.3) "Le aree umide e palustri bonificate, l'ex lago di Bientina e il lago di Sibolla", così come definito all'art.16 delle N.T.A.;

- **Sistema Territoriale della Pianura Storica**, il quale rappresenta la definizione più puntuale della struttura territoriale del P.T.C. denominata PL2 (Tav.B.3) *"La pianura dell'insediamento diffuso"*, così come definito all'art.16 delle N.T.A.;
- **Sistema Territoriale della Collina**, il quale rappresenta la definizione più puntuale della struttura territoriale del P.T.C. denominata CMP (Tav.B.3) *"La struttura collinare di Montecarlo e Porcari"*, così come definito all'art.16 delle N.T.A.

Sistema territoriale	Obiettivi di qualità del territorio	Obiettivi di qualità per gli insediamenti
Pianura storica 2	Conservazione e rivalutazione dell'ambiente naturale e degli ecosistemi e della vegetazione relitta presente	Valorizzazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione alla conservazione dei tipi edilizi identitari dei luoghi, favorendo una migliore qualità abitativa
	Realizzazione di connessioni ecologiche tra le diverse aree agricole e naturali	Recupero dei manufatti non più utilizzabili, anche a fini residenziali, nell'ottica di presidio del territorio e di prevenzione del degrado fisico degli edifici e di quello socio-economico dovuto a condizioni di abbandono o di sottoutilizzazione
	Contenimento della frammentazione del paesaggio agrario	Contrastare la tendenza alla diffusione insediativa e alla frammentazione degli insediamenti
	Messa in sicurezza del territorio e il controllo del rischio idraulico del sistema trasversale dei corsi d'acqua che confluiscono nell'ex alveo del lago di Bientina	Contenimento dello sviluppo edilizio in continuità spaziale col tessuto già urbanizzato così da realizzare la netta e avvertibile distinzione dal territorio non urbanizzato evitando nel contempo fenomeni di saldatura degli insediamenti lineari lungo la viabilità principale esistente
	Eliminazione o mitigazione degli effetti derivanti dalle situazioni di degrado ambientale	Mantenimento dei vuoti urbani e delle discontinuità 'verdi' presenti nel sistema insediativo
	Mantenimento e sviluppo delle attività agricole produttive e del ruolo dell'agricoltura intesa come fattore di stabilità dell'equilibrio ambientale e tutela del paesaggio	Riorganizzazione dei tessuti edilizi privilegiando: il riuso delle aree dismesse o abbandonate, la nuova edificazione dei lotti di completamento, la nuova edificazione di espansione già prevista dal vigente regolamento urbanistico, compatibilmente con gli intenti dello sviluppo sostenibile e del rispetto di consumo di suolo
	Salvaguardia delle porzioni residue di terreno agricolo inclusa la conservazione dell'assetto tipico dei terreni destinati alle coltivazioni e di ciò che resta degli insediamenti di corte rurale, evitando che questi ultimi siano accerchiati e snaturati dalla "città" mantenendo il loro ruolo di riferimento territoriale	Ridefinizione delle aree di frangia degli insediamenti esistenti con particolare attenzione al corretto rapporto tra aree residenziali, aree destinate ai soddisfacimenti degli standards urbanistici e le zone da conservare alla riqualificazione ambientale
	Valorizzazione della matrice storica e della maglia rurale storica di tipo centuriale	Densificazione e riordino morfologico degli insediamenti più recenti e dei tessuti radi e informi delle aree marginali e di frangia
	Salvaguardare i varchi visuali paesaggisticamente consolidati	Riorganizzazione dei tessuti edilizi con interventi a favore delle famiglie e dell'edilizia sociale residenziale agevolata e/o convenzionata
		Riqualificazione del tessuto edilizio attraverso la dotazione di standards e servizi per la residenza
		Riqualificazione del sistema dello spazio pubblico
		Sviluppo di parti di territorio da destinare ad attività turistico-ricettive
		Mantenimento delle caratteristiche strutturali, formali e funzionali della viabilità storica
		Riorganizzazione della trama viaria esistente con interventi mirati al miglioramento della circolazione e della viabilità interna e di collegamento con i comuni limitrofi
	Decongestionamento della Via Puccini tramite nuove alternative viarie	
	Migliore dotazione di parcheggi in prossimità delle	

Sistema territoriale	Obiettivi di qualità del territorio	Obiettivi di qualità per gli insediamenti
		aree a funzione prevalentemente residenziale e commerciale
		Riorganizzazione e riqualificazione delle reti tecnologiche e delle opere di urbanizzazione con interventi mirati al miglioramento della mobilità e dell'accessibilità
		Sviluppo commerciale e direzionale dell'ambito della Via Puccini
		Riordino e riqualificazione del comparto produttivo industriale in termini di aree produttive ecologicamente attrezzate
		Individuazione di limitate zone di completamento per le attività produttive industriali esistenti finalizzate alla realizzazione di aree coperte per lo stoccaggio dei materiali di lavorazione e per la realizzazione di infrastrutture, servizi e funzioni per il miglioramento tecnologico del processo produttivo
		Trasferimento delle attività produttive incoerenti con la residenza e con le funzioni complementari con l'utilizzazione abitativa
		Riduzione degli effetti negativi sull'ambiente dovuti alle attività produttive industriali esistenti
		Contenimento energetico del comparto produttivo industriale, abbattimento degli inquinanti e prevenzione dei rischi di incidente rilevante
		Sviluppo del sistema infrastrutturale del comparto produttivo industriale migliorando i nodi intermodali per il trasporto delle merci
		Completamento e miglioramento dell'efficienza delle reti infrastrutturali e dell'acquedotto industriale
Collina 3	Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio	Recupero dei manufatti non più utilizzabili, anche a fini residenziali, nell'ottica di presidio del territorio e di prevenzione del degrado fisico degli edifici e di quello socio-economico dovuto a condizioni di abbandono o di sottoutilizzazione
	Conservazione e rivalutazione dell'ambiente naturale e degli ecosistemi e della vegetazione relitta presente	Contenimento dello sviluppo edilizio in continuità spaziale col tessuto già urbanizzato così da realizzare la netta e avvertibile distinzione dal territorio non urbanizzato
	Tutela delle aree boscate e delle aree terrazzate tipiche della coltivazione della vite e dell'olivo	Riorganizzazione dei tessuti edilizi con interventi a favore delle famiglie privilegiando gli interventi di completamento dei nuclei residenziali compatibilmente con gli intenti dello sviluppo sostenibile
	Promozione di forme di turismo ecologico, naturalistico e culturale legato all'identità dei luoghi	Riqualificazione del tessuto edilizio attraverso la dotazione di standards urbanistici, attrezzature pubbliche o di uso pubblico e servizi per la residenza
	Messa in sicurezza del territorio e il controllo delle situazioni di rischio idrogeologico	Trasferimento delle attività produttive incoerenti con la residenza e con le funzioni complementari con l'utilizzazione abitativa
	Eliminazione o mitigazione degli effetti derivanti dalle situazioni di degrado ambientale	Valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione alla conservazione, al restauro e la risanamento conservativo dei tipi edilizi caratteristici della vita dei luoghi;
	Mantenimento e sviluppo delle attività agricole produttive e del ruolo dell'agricoltura intesa come fattore di stabilità dell'equilibrio ambientale e tutela del paesaggio	Mantenimento delle caratteristiche strutturali, formali e funzionali della viabilità storica
	Promozione di un turismo ricettivo e delle attività escursionistiche e del tempo libero compatibili con le finalità di tutela naturalistica e paesaggistica	
	Valorizzazione della matrice storica e della	

Sistema territoriale	Obiettivi di qualità del territorio	Obiettivi di qualità per gli insediamenti
	maglia rurale storica	
Pianura umida e palustre bonificata 1	Conservazione e la rivalutazione dell'ambiente naturale e degli ecosistemi e della vegetazione relitta presente	Valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione alla conservazione dei tipi edilizi caratteristici della vita dei luoghi e della civiltà e della cultura contadina
	Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio	Recupero dei manufatti non più utilizzabili, anche a fini residenziali, nell'ottica di presidio del territorio e di prevenzione del degrado fisico degli edifici e di quello socio-economico dovuto a condizioni di abbandono o di sottoutilizzazione
	Conservazione e la ricostruzione delle aree umide e delle condizioni più naturali con il ritorno dell'acqua	Contenimento dello sviluppo edilizio in continuità spaziale col tessuto già urbanizzato così da realizzare la netta e avvertibile distinzione dal territorio non urbanizzato evitando nel contempo fenomeni di saldatura degli insediamenti lineari lungo la viabilità esistente
	Realizzazione di connessioni ecologiche tra le diverse aree umide, palustri e naturalistiche	Promozione di un turismo ricettivo soprattutto nella forma dell'ospitalità diffusa
	Valorizzazione delle testimonianze archeologiche del parco arqueo-naturalistico delle 100 fattorie romane	Riorganizzazione dei tessuti edilizi privilegiando gli interventi di completamento dei nuclei residenziali già previsti dal vigente regolamento urbanistico, compatibilmente con gli intenti dello sviluppo sostenibile
	Mantenimento delle parti che costituiscono il "varco" ecologico della Piana di Lucca e degli elementi dell'antico tracciato sotterraneo del Serchio	Riorganizzazione dei tessuti edilizi con possibili interventi a favore dell'edilizia sociale residenziale agevolata e/o convenzionata
	Promozione di forme di turismo ecologico, naturalistico e culturale legato all'identità dei luoghi	Riqualificazione del tessuto edilizio attraverso la dotazione di standards e servizi per la residenza
	Messa in sicurezza del territorio e il controllo del rischio idraulico del sistema trasversale dei corsi d'acqua che confluiscono nell'ex alveo del lago di Bientina	Mantenimento delle caratteristiche strutturali, formali e funzionali della viabilità storica
	Eliminazione o mitigazione degli effetti derivanti dalle situazioni di degrado ambientale	Riorganizzazione e riqualificazione delle reti tecnologiche e delle opere di urbanizzazione con interventi mirati al miglioramento della mobilità e dell'accessibilità
	Mantenimento e sviluppo delle attività agricole produttive e del ruolo dell'agricoltura intesa come fattore di stabilità dell'equilibrio ambientale e tutela del paesaggio	Riorganizzazione e riqualificazione delle reti tecnologiche e delle opere di urbanizzazione con interventi mirati al miglioramento della mobilità e dell'accessibilità dei luoghi
	Valorizzazione della maglia rurale storica di tipo centuriale	
Salvaguardare i varchi visuali paesaggisticamente consolidati		

Queste le azioni previste di PS per sistema territoriale:

Insediamenti e standard			Sistema territoriale			
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Pianura Umida e Palustre Bonificata	Pianura Storica	Collina	
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	X	X	X	
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali	X	X	X	
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile	X	X	X	
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di FER	X	X	X	
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi			X	
		Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo				X
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.	X	X	X	
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE	X	X	X	
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.	X	X	X	
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità	X	X	X	
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina	X	X	X	
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	X	X	X	
		Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile	X	X	X	
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	X	X	X	
		Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi	X	X	X	
		Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico	X	X	X	
		Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio	X	X	X	
		Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'"Albergo Diffuso"	X	X	X	
	Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	X	X	X	
		Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	X	X	X	
Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina		X	X	X		
Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli		X	X	X		
Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/ salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica		X	X	X		
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica	Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata	X	X	X		

Insediamenti e standard			Sistema territoriale		
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Pianura Umida e Palustre Bonificata	Pianura Storica	Collina
		Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità	X	X	X
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale		X	X
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani	X	X	X
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza		X	X
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificato consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume		X	X
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificato attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale		X	X
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale		X	X

Attività economiche		Sistema territoriale		
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Pianura Umida e Palustre Bonificata	Pianura Storica	Collina
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e razionalizzando le aree di frangia	Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche	X	X	X
	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture LOGISTICHE funzionali alle attività		X	
	Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti		X	
	Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento		X	
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione		X	
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione		X	
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente		X	
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughì solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.		X	
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone		X	
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei coni ottici da e verso la pianura		X	
	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento		X	
	Individuare IN SEDE DI RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti		X	
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante		X	
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA		X	
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi		X	
	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione		X	X
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico		X	X
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali	X	X	X

Attività economiche		Sistema territoriale		
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Pianura Umida e Palustre Bonificata	Pianura Storica	Collina
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato	X	X	X
	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente	X	X	X
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"	X	X	X
	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa	X	X	X
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale		X	
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese		X	
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato		X	X
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo	X	X	X
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali	X	X	X
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario anche mediante l'ospitalità diffusa	X	X	X
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive		X	
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta	X	X	X
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio	X	X	X
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equestri, aree di sosta e attrezzate	X	X	X
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati.	X	X	X

Sistema infrastrutturale		Sistema territoriale		
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Pianura Umida e Palustre Bonificata	Pianura Storica	Collina
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale		X	
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese		X	
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.		X	
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati	X	X	X
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotai e l'efficienza dei tronchetti ferroviari		X	
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali e verdi per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equestre	X	X	X
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile		X	
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina	X	X	X
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico	X	X	X
	Mantenimento della viabilità podereale	X	X	X
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi	X	X	X

Sistema infrastrutturale		Sistema territoriale		
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Pianura Umida e Palustre Bonificata	Pianura Storica	Collina
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167 e via Maraccini		X	
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima.		X	
	Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotatorie, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc	X	X	X
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settori specifici	X	X	X
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest		X	
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone		X	

Sistema ambientale e paesaggio		Sistema territoriale		
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Pianura Umida e Palustre Bonificata	Pianura Storica	Collina
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati		X	
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano	X	X	X
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive		X	
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali.		X	X
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo		X	X
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale.	X	X	X
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli	X	X	X
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale	X	X	X
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali	X	X	X
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	X	X	X
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas	X	X	X
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio	X	X	X
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile	X	X	X
	Salvaguardare la permanenza dei coni visivi e delle visuali prospettiche consolidate	X	X	X
	Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	X	X	X
Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici	X	X	X	
Incentivazione delle componenti	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone	X	X	X

Sistema ambientale e paesaggio		Sistema territoriale		
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Pianura Umida e Palustre Bonificata	Pianura Storica	Collina
del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune	X	X	X
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate e abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)	X	X	X
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre	X		X
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica		X	X
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture	X	X	X
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale		X	
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde	X	X	X
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde	X	X	X
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale	X	X	X
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta	X		X
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica	X		X
	Salvaguardare i varchi e i coni visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità	X	X	X
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa	X		
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.	X	X	X
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità			X
	Valorizzare la matrice storica	X	X	X
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa	X	X	X
Riqualficazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina -	X		
	Valorizzare il tratto di Via Francigena che attraversa il territorio comunale	X	X	X
	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità.	X	X	X
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici	X		
	Attuare interventi di manutenzione e riqualficazione del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti	X	X	X
Pianificare gli interventi necessari alla riqualficazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque	X	X	X	
Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica	X	X	X	

D- INDIVIDUAZIONE UTOE (unità territoriali organiche elementari) CON OBIETTIVI SPECIFICI

Questa una prima individuazione delle UTOE per sistema territoriale e gli obiettivi specifici che saranno più approfonditamente sviluppati in sede di elaborazione del quadro propositivo.

Sistema territoriale	UTOE		Obiettivi specifici
	N°	Denominazione	
Collina	9	Collina	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità
	8	Collina storica	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali. Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità
Pianura storica	7	Rughi	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento performances ambientali delle attività produttive non delocalizzabili Miglioramento inserimento estetico paesaggistico degli edifici industriali Limiti alla nuova costruzione imposti dalla disponibilità idrica Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughi solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività. Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone Diminuire il traffico pesante nei centri abitati Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali. Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale Valorizzare il tratto di Via Francigena che attraversa il territorio comunale
	6	Centrale	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale Razionalizzare la viabilità nel centro del paese Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura. Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile Previsione di un collegamento viario tra la zona "167 e via Maraccini

Sistema territoriale	UTOE		Obiettivi specifici
	N°	Denominazione	
			<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire il traffico pesante nei centri abitati • Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali. • Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo • Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica • Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale • Valorizzare il tratto di Via Francigena che attraversa il territorio comunale
	5	Ginesi	<ul style="list-style-type: none"> • - Messa in sicurezza della viabilità • - Bonifica del sito contaminato • Individuare in sede di RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti • Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA • Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi • Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive • Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura. • Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile • Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima. • Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone • Diminuire il traffico pesante nei centri abitati • Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive • Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali. • Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo • Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale • Valorizzare il tratto di Via Francigena che attraversa il territorio comunale
	4	Ferrovia	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive • Migliorare l'interconnessione gomma-rotaia e l'efficienza dei tronchetti ferroviari • Diminuire il traffico pesante nei centri abitati • Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive • Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali. • Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo • Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale
	3	Polo cartario	<ul style="list-style-type: none"> • - mantenimento visuali da e verso la collina • Individuare IN SEDE DI RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti • Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante • Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA • Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi • Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale • Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive • Migliorare l'interconnessione gomma-rotaia e l'efficienza dei tronchetti ferroviari • Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest • Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone • Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive • Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo • Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale
Pianura umida bonificata	2	Padule	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilii e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre • Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta • Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica • Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa • Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del

Sistema territoriale	UTOE		Obiettivi specifici
	N°	Denominazione	
			Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina – <ul style="list-style-type: none"> Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici
	1	Padule-Frizzone	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilii e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina – Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici

Queste le azioni previste dal PS per UTOE

Insediamenti e standard			UTOE								
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di FER	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale e dello sviluppo dei servizi	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentrimento funzioni e servizi		X							
		Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo								X	X
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Tutelare i coni ottici e i varchi visuali da e verso la collina	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di	X		X		X	X	X		X	

Insempiamenti e standard			UTOE								
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
		interesse pubblico									
		Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell'"Albergo Diffuso"	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola		Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Pianificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/ salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica		Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata		X		X	X	X	X		
		Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale				X	X	X	X	X	
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insempiamenti urbani	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza				X	X	X	X	X	
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificato consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume				X	X	X	X	X	
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificato attuando interventi di recupero e riqualificazione per mitigarne l'impatto ambientale				X	X	X	X	X	
		Recuperare i volumi dismessi per attività terziaria, servizi collettivi, e/o interventi di edilizia residenziale anche sociale				X	X	X	X	X	

Attività economiche		UTOE								
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Consolidare l'esistente configurazione fisica del comparto industriale contenendone l'espansione rimodellando e razionalizzando le aree di frangia	Prevedere mediante RU la redazione di uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture LOGISTICHE funzionali alle attività			X	X	X		X		
	Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti			X	X	X	X	X		
	Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento			X	X	X	X	X		
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione			X	X	X				
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione			X	X	X	X	X		

Attività economiche		UTOE								
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente			X	X	X	X	X		
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Rughi solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.							X		
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone			X	X	X	X	X		
	Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei coni ottici da e verso la pianura			X	X	X	X	X		
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento									
	Individuare IN SEDE DI RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti			X		X				
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante			X						
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA			X		X		X		
	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi			X		X		X		
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione				X	X	X	X	X	
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico				X	X	X	X	X	
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"	X	X		X	X	X	X	X	X
	Promuovere attività integrative del reddito agrario favorendo l'ospitalità diffusa	X	X		X	X	X	X	X	X
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale			X						
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese							X		
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato						X	X	X	
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali	X	X		X	X	X	X	X	X
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario anche mediante l'ospitalità diffusa	X	X		X	X	X	X	X	X
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle attività produttive			X	X	X		X		
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica, i siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta	X	X		X	X	X	X	X	X
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico-ambientali che valorizzano le risorse territoriali di pregio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equestristici, aree di sosta e attrezzature	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati.	X	X	X	X	X	X	X		X

Sistema infrastrutturale		UTOE								
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale						X			
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese						X			
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.					X	X			
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotaia e l'efficienza dei tronchetti ferroviari			X	X					
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali e verdi per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equestre	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile					X	X	X		
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Mantenimento della viabilità podereale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167 e via Maraccini						X			
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima.					X				
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotonde, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settori specifici	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest			X						
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone			X		X		X		

Sistema ambientale e paesaggio		UTOE								
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati				X	X	X	X		
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive			X	X	X		X		
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali.				X	X	X	X	X	
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo			X	X	X	X	X	X	
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Favorire l'utilizzo di pratiche culturali sostenibili e a basso impatto ambientale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Escludere l'installazione degli impianti a biogas	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Sistema ambientale e paesaggio		UTOE								
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	territorio									
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Salvaguardare la permanenza dei coni visivi e delle visuali prospettiche consolidate	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivazione delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate e abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)	X	X			X	X	X	X	X
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre	X	X							
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica						X	X	X	
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale			X	X	X	X	X		
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta	X	X						X	X
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica	X	X						X	X
	Salvaguardare i varchi e i coni visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa	X	X							
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la comunità								X	X
	Valorizzare la matrice storica	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riquilibrare il territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina -	X	X							
	Valorizzare il tratto di Via Francigena che attraversa il territorio comunale					X	X	X		
	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riquilibrare il territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici	X	X							
	Attuare interventi di manutenzione e riquilibrare del reticolo idraulico minore compreso quello di bonifica con i relativi manufatti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Pianificare gli interventi necessari alla riquilibrare degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica	X	X	X	X	X	X	X		

E- IL DIMENSIONAMENTO (dimensioni massime sostenibili degli insediamenti)

Il dimensionamento degli insediamenti contenuto nel piano strutturale è espresso in mq di superficie utile lorda (SUL) ed è articolato nelle seguenti funzioni:

- a) **residenziale**, comprensiva degli esercizi commerciali di vicinato;
- b) **industriale e artigianale**, comprensiva delle attività commerciali all'ingrosso e depositi;
- c) **commerciale relativa alle medie strutture di vendita**;
- d) **commerciale relativa alle strutture di grande distribuzione**;
- e) **turistico – ricettiva** (in questo caso si può ragionare anche in termini di posti letto);
- f) **direzionale**, comprensiva delle attività private di servizio;
- g) **agricola e funzioni connesse e complementari, ivi compreso l'agriturismo**.

Le dimensioni massime sostenibili sono individuate all'interno dei sistemi territoriali e, nell'ambito della implementazione del quadro propositivo, nelle singole UTOE.

Dai risultati del quadro conoscitivo, sia dal punto di vista socio-economico che da punto di vista della sostenibilità delle risorse territoriali e dall'analisi di dettaglio della SUL del non attuato del RU, emerge che il piano strutturale deve perseguire delle strategie di forte cambiamento rispetto alle politiche finora attuate nella trasformazione dei suoli.

In altri termini, si rende necessario prevedere un dimensionamento massimo sostenibile che, soprattutto per alcune funzioni, non vada a superare quanto già previsto dal vigente RU e non attuato.

Tab- Valutazione quantitativa del dimensionamento di PS rispetto al residuo RU a livello dell'intero territorio comunale

Funzione Vigente RU	Recupero esistente SUL non attuata RU	Unità di misura	PREVISIONE (S. U. L.) mq
RESIDENZIALECOMPRESIVO DI ESERCIZI DI VICINATO E UFFICI	164184,6	mq	-
INDUSTRIALE-ARTIGIANALE (D1,D7,H4)	378282,54	mq	-
COMMERCIALE GRANDE DISTRIBUZIONE	0	mq	=
COMMERCIALE MEDIA DISTRIBUZIONE	78433,423	mq	-
TURISTICO-RICETTIVO	59	posti letto	++
DIREZIONALE	8744,827	mq	+
AGRICOLA, FUNZIONI CONNESSE E AGRITURISMO	0	mq	++

Nella seguente tabella si riporta il dimensionamento residuo del RU vigente che confluisce nella variante generale al PS per sistema territoriale evidenziando in modo sintetico se è previsto un aumento, una diminuzione o se la SUL risulta comunque sufficiente.

Tab- Valutazione quantitativa del dimensionamento di PS rispetto al residuo RU per sistema territoriale

Funzioni Vigente RU	SISTEMA TERRITORIALE						Unità di misura	Totale
	Pianura storica		Collina		Pianura bonificata			
	SUL residua RU	Valutazione	SUL residua RU	Valutazione	SUL residua RU	Valutazione		
RESIDENZIALECOMPRESIVO DI ESERCIZI DI VICINATO E UFFICI (ZONA B1,B11,B2,D3,C1)	24735,8	-	126163,6	-	13285,2	-	mq	82.092
INDUSTRIALE-ARTIGIANALE (D1,D7,H4)	0	-	378282,54	-	0	-	mq	100.000
COMMERCIALE GRANDE DISTRIBUZIONE	0	=	0	=	0	=	mq	0
COMMERCIALE MEDIA DISTRIBUZIONE	1305	-	77128,423	-	0	=	mq	33.000

TURISTICO-RICETTIVO	0	+	59	+	0	+	posti letto	350
DIREZIONALE	145	+	8599,827	+	0	+	mq	13.000
AGRICOLA, FUNZIONI CONNESSE E AGRITURISMO	0	++	0	++	0	++	mq	2.250

FUNZIONE RESIDENZIALE

L'attuale Regolamento Urbanistico relativamente alla funzione residenziale prevede un dimensionamento per abitante pari a 124 mc. Il D.M. 1444/68 prevede un minimo per abitante pari a 100 mc. Intenzione dell'amministrazione comunale, per migliorare gli standard abitativi, prevede di innalzare ulteriormente tale indice. Lo scopo finale è quello di evitare la formazione di alloggi di piccole dimensioni portando la superficie utile minima di 45 mq prevista dal vigente RU a 60 mq di Superficie utile lorda con i nuovi strumenti urbanistici.

In sostanza il volume minimo necessario per abitante viene innalzato da 124 mc a 60 x 3 (altezza media interpiano) = 180 mc.

Considerata la Superficie non attuata per la funzione residenziale del vigente RU pari a 164184,6 mq, nel caso venisse confermata per intero, si avrebbe una proiezione di :

$$\text{abitanti} = 164184,6 / 60 = 2736,41.$$

Considerato che il dato relativo alla composizione della famiglia media al 2010 nel comune di Porcari è pari a 2,59 abitanti si possono stimare quindi $2736,41 / 2,59 = 1057$ nuovi alloggi.

Questo dato, al di là della valutazione di sostenibilità, risulta comunque maggiore rispetto alle attese dell'amministrazione comunale che si aspetta un incremento massimo nei prossimi anni per raggiungere 10.000 abitanti.

Considerato che gli abitanti alla data del 31 dicembre 2011 sono pari a 8741 abitanti, l'incremento massimo da valutare in termini di residenziale sarà pari quindi a circa $10.000 - 8741 = 1259$ abitanti approssimabili a circa 1500 nuovi abitanti.

Tale dato sta a significare che la SUL derivante dal vigente RU dovrà essere ridotta di circa il 50 % sino a massimo quindi di $164184 / 2 = 82.092$ mq.

FUNZIONE INDUSTRIALE

L'amministrazione comunale intende principalmente salvaguardare le aziende produttive esistenti, consentendo anche eventuali ampliamenti, e incentivare la delocalizzazione delle aziende che dal punto di vista urbanistico risultano incongruenti con il centro abitato.

La Superficie fondiaria occupata dalle aziende da delocalizzare risulta essere pari a circa 132.000 mq.

Considerato che i fabbricati industriali hanno sviluppo planimetrico ad un unico piano e che la superficie coperta corrisponde in genere al 50% del lotto fondiario, avremo una SUL necessaria da destinare ai trasferimenti pari a 66.000 mq.

Dai dati derivanti dal quadro conoscitivo risulta che relativamente al settore industriale, negli ultimi 10 anni, si sono realizzati circa 24.000 mq di SUL.

Considerando inoltre un ipotetico incremento del 10 % si giunge quindi a un valore complessivo necessario per i prossimi 10 – 15 anni che si può stimare in circa 100.000 mq di SUL.

Intenzione dell'amministrazione è quella di destinare obbligatoriamente una soglia minima del 30% delle nuove aree industriali alla delocalizzazione delle citate aziende. Lo scopo è quello di ingenerare un mercato

di tipo perequativo che incentivi da un lato la delocalizzazione delle aziende e dall'altro che calmeri il valore delle aree edificabili.

L'attuale SUL residua della funzione industriale che risulta pari 378.282,54 mq dovrà quindi essere abbattuta di circa il 70%.

FUNZIONE COMMERCIALE GRANDE DISTRIBUZIONE

Tale funzione non è prevista sul vigente strumento urbanistico e non sarà prevista sul nuovo in quanto l'amministrazione comunale intende preservare le attività commerciali di vicinato presenti nel centro urbano.

FUNZIONE COMMERCIALE DI MEDIA DISTRIBUZIONE

Negli ultimi dieci anni si sono realizzati circa 4200 mq di SUL relativa alle attività commerciali di media struttura di vendita.

Nell'ipotesi di riuscire ad attuare il recupero dei soli fabbricati dismessi o da rilocalizzare già disciplinati dal vigente RU, risulta una SUL pari a 28.322 mq .

Si può quindi ipotizzare una SUL da destinare alla media distribuzione complessivamente pari a 33.000 mq; L'attuale SUL residua della funzione commerciale che risulta pari 78433,423 mq dovrà quindi essere abbattuta di circa il 60 %.

FUNZIONE TURISTICO- RICETTIVA

Il territorio comunale risulta scarsamente dotato di posti letto.

Infatti al 2010 risultano essere presenti solamente nr. 173 posti letto (suddivisi in 82 per un albergo a tre stelle, 58 per un albergo ad una stella e 33 riconducibili agli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale).

Considerato che dal 2002 al 2010 si è passati da circa 200 a circa 3800 presenze annue si può ipotizzare in maniera cautelativa una necessità di raddoppiare i posti letto passando quindi a 350 posti letto.

FUNZIONE DIREZIONALE

Negli ultimi dieci anni si sono realizzati circa 1900 mq di SUL relativa all'attività direzionale.

Considerato che la funzione direzionale si ritrova in percentuale nelle altre funzioni e in particolare in quella residenziale, industriale e commerciale e che si è previsto per la funzione residenziale 82.092 mq, per la funzione industriale 100.000 mq e per la funzione commerciale 33.000 mq, per complessivi 215.092 mq di SUL, nell'ipotesi di stabilire un 6% circa di tale superficie alla funzione direzionale si può ipotizzare una SUL da destinare all'attività direzionale pari a 13.000 mq;

L'attuale SUL residua della funzione Direzionale che risulta pari 8.745 mq dovrà quindi essere aumentata di circa il 50 %.

FUNZIONE AGRICOLA

Per il dimensionamento di nuove abitazioni rurali in zona agricola vengono esclusi gli interventi che mirano al recupero di volumetrie esistenti per la realizzazione di fabbricati ad uso agriturismo in base a quanto previsto dalla Normativa Regionale ovvero per mezzo di recupero, accorpamento di volumetrie e ampliamenti funzionali.

Sono esclusi inoltre da questo dato le nuove realizzazioni di annessi agricoli e serre che risultano

strettamente vincolati all'attività agricola esercitata dallo IAP, in base alle caratteristiche descritte nel PMAA. Questi nuovi edifici, in base alle recenti disposizioni Normative, dovranno essere demoliti se sarà cessata l'attività agricola aziendale.

Nel Comune di Porcari il trend del settore agricolo è piuttosto negativo in base a quanto osservato dai rilevamenti ISTAT e inoltre sono presenti ad oggi solo 11 IAP iscritti su ARTEA.

Attraverso un'analisi del territorio a vocazione puramente agricola è stata osservata la presenza di circa 50 edifici dislocati in diverse aree del Comune di Porcari, di cui ne stimiamo circa la metà ad uso esclusivo di residenza dell'agricoltore.

Se consideriamo pertanto una superficie coperta media di circa 150 mq sviluppata su due piani fuori terra otteniamo che la SUL attuale è pari a:

$$\text{SUL} = 25 \times 150 \times 2 = 7.500 \text{ mq}$$

Se consideriamo di incrementare questa SUL del 30 % con l'adozione del PS otteniamo il seguente dimensionamento:

$$\text{Incremento di SUL} = 7.500 \times 0.3 = 2.250 \text{ mq}$$

che corrispondono alla realizzazione di circa 8 nuove abitazioni rurali in zona agricola.

Il dimensionamento del Regolamento che confluisce all'interno del PS è coerente rispetto alle normative regionali.

Con l'entrata in vigore della LR 66/2011 art. 142 alcune aree ad elevata pericolosità sono di fatto divenute inedificabili, inoltre alcune zone, soggette a piano attuativo, sono decadute in quanto trascorsi più di cinque anni senza che si dia data attuazione all'intervento o che si sia siglato convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

F- DOTAZIONI DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE ESISTENTI E DI PREVISIONE- QUANTIFICAZIONE MINIMA DEGLI STANDARD URBANISTICI

La dotazione di standard urbanistici ai sensi del DM 1444/68 dovrà essere incrementata sino a 24 mq ad abitante insediabile.

G- PRESCRIZIONI PER IL RU

Il Regolamento Urbanistico:

- disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali: la dimensione minima di un alloggio dovrà essere pari a 60 mq di SUL.
- individuerà aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti
- prescriverà che le nuove aree industriali dovranno riservare una percentuale non inferiore al 30 % da destinare al trasferimento di aziende esistenti all'interno del territorio comunale situate in posizioni ritenute incongrue rispetto al contesto urbano.

- definirà specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente individuando azioni di sostegno economico e sgravi fiscali
- attuerà la schedatura del patrimonio edilizio esistente anche in zona agricola
- sarà corredato da un abaco degli interventi edilizi ammessi nel recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione anche alle tipologie architettoniche peculiari delle zone agricole
- privilegerà, per la funzione residenziale, la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità
- definirà con esattezza, intervento per intervento, le performances ambientali da raggiungere, sia nel caso di nuova edificazione che di recupero
- sarà corredato da uno specifico piano di settore per lo sviluppo delle attività economiche
- sarà corredato da specifici studi naturalistico-ambientali e storico-archeologici funzionali alla conoscenza e alla valorizzazione in senso sostenibile delle risorse presenti
- individuerà aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture logistiche funzionali alle attività
- localizzerà eventuali nuove soluzioni viarie funzionali a razionalizzare il traffico nel centro urbano e lungo gli assi viari principali
- sarà corredato dal regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico
- attuerà azioni volte alla qualificazione e all'incremento dell'offerta turistica funzionale alla valorizzazione delle risorse storiche e ambientali;
- attuerà azioni volte alla promozione dell'attività agricola tradizionale e dei prodotti locali.

e) la valutazione in modo integrato degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana attesi delle azioni previste, anche ai fini della scelta tra le possibili soluzioni alternative

Nelle seguenti matrici, per ogni “sistema” sono stati verificati gli effetti delle azioni di piano sulle risorse ambientali, sulla qualità della vita e sulla salute umana.

Questi gli indicatori per ogni risorsa analizzata:

Acqua

- Consumi idrici
- Fognatura e depurazione
- Acque superficiali

Aria e clima

- Qualità aria
- Emissioni

Beni culturali e paesaggio

- Patrimonio culturale
- Paesaggio

Suolo

- Consumo
- Siti da bonificare
- Rischio idraulico
- Rischio geomorfologico

Energia

- Consumi
- Ricorso a FER

Rifiuti

- Produzione

Inquinamento acustico

- Clima acustico

Socio-economia

- Occupazione
- Turismo
- Qualità della vita
- Risparmio/vantaggio economico
- Salute

Risorse naturali

- Ecosistemi
- Habitat e specie
- Connessioni ecologiche

Qualità urbana

- Ricucitura margini urbani
- Riduzione elementi di degrado

- Volume traffico indotto
- Servizi di pubblica utilità
- Parcheggi e viabilità urbana
- Verde urbano
- Accessibilità

La valutazione degli effetti, al livello strategico di Piano, risulta solamente qualitativa e si esprime in maniera sintetica mediante i seguenti simboli:

	Effetto positivo- si considerano anche effetti potenzialmente positivi
	Effetto non valutabile o potenziale - nella maggior parte dei casi la valutazione è da condizionarsi alla specifica localizzazione dell'intervento o comunque può richiedere un'attività di monitoraggio
	Effetto negativo- si considerano anche effetti potenzialmente negativi
	Nessun effetto valutabile

Nell'ambito del Rapporto Ambientale punto f), sulla base delle seguenti tabelle, saranno analizzati nel dettaglio tutti gli impatti significativi positivi e negativi evidenziando quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei. Al punto g) saranno individuate le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.

Per quanto riguarda le ipotesi alternative, l'analisi SWOT e il confronto critico tra ufficio urbanistica, incaricati della redazione dei quadri conoscitivi e valutativi e amministratori, hanno portato alla definizione di previsioni che si sono concretizzate nelle azioni di piano che risultano esplicitate a un buon livello di dettaglio. Molte delle ipotesi alternative, quindi, sono maturate e hanno trovato soluzione in occasione di incontri e discussioni.

INSEDIAMENTI E STANDARD			acqua		aria e clima		beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq acust	Socio-economia				Risorse naturali			Qualità urbana										
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulica	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricicatura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità	
Perseguire una maggiore qualità abitativa in ambito residenziale privilegiando:	Un'edilizia residenziale di nuovo impianto mono e bifamiliare a bassa densità	Consolidare la forma dell'aggregato urbano esistente prevedendo solo completamenti e sistemazioni di insediamenti utilizzando le potenzialità edificative residue del vigente R.U.	☹	☹	☺	☺	☹		☺	☹/☺				☹	☺	☹	☺								☺	☺				☺		☺	
		Il RU disciplinerà le superfici minime delle unità residenziali																			☺	☺	☺										
	Il ricorso a criteri di bioedilizia	Il RU disciplinerà l'attivazione di azioni di sostegno economico e sgravi fiscali per interventi edilizi che privilegino metodi costruttivi connessi con l'architettura sostenibile					☺							☺	☺		☺				☺	☺	☺									☺	
	Privilegiare il ricorso a impiantistica che garantisca forme di risparmio idrico ed energetico, anche ricorrendo all'utilizzo di FER			☺			☺							☺	☺		☺				☺	☺	☺										
Una migliore ripartizione dello sviluppo residenziale	Realizzare un nuovo "Polo Scolastico" per accentramento funzioni e servizi		☺			☺	☺			☹											☺	☺					☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

INSEDIAMENTI E STANDARD			acqua		aria e clima		beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq acust	Socio-economia				Risorse naturali			Qualità urbana									
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulica	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricicatura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità
	e dello sviluppo dei servizi	Realizzare il nuovo "Parco della Torretta" con servizi, foresteria, attività ricreative e culturali, ampi spazi a verde, da attuare con uno specifico piano attuativo				☺		☺	☺	☺			☺				☺		☺	☺		☺	☺	☺				☺			☺	
		Innalzare la quantità minima di standard per abitante a 24 mq/ab.																		☺		☺							☺	☺	☺	☺
		Migliorare la distribuzione funzionale degli standard urbanistici e dei servizi nell'ambito delle UTOE																		☺		☺		☺					☺	☺	☺	☺
		Incrementare le aree per attrezzature, in particolare gli impianti sportivi, al fine di riqualificazione di zone residenziali e di valenza paesaggistica e naturalistica.							☺											☺		☺		☺								
		Evitare la dispersione insediativa e la saldatura urbana lungo nuovi tratti di viabilità							☺	☺																						

INSEDIAMENTI E STANDARD			acqua		aria e clima		beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq acust	Socio-economia				Risorse naturali			Qualità urbana													
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulica	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricicatura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità				
		Tutelare i conotti e i varchi visuali da e verso la collina							☺																											
		Ricucire i tessuti incoerenti grazie alla riqualificazione di spazi collettivi e l'incremento di funzioni pubbliche/uso pubblico nello spazio urbano.																		☺		☺				☺					☺					
		Valorizzare i centri abitati assicurandone la accessibilità e la percorribilità pedonale e ciclabile				☺	☺			☺				☺			☺		☺	☺	☺	☺						☺	☺	☺	☺			☺		
	Il ricorso al recupero del patrimonio edilizio esistente	Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente						☺																												
Salvaguardare il sistema della corte lucchese rinviando al RU la formazione di un abaco degli interventi edilizi ammessi								☺	☺	☺																										
Tutelare e recuperare le dimore di valore storico-documentario privilegiando il ripristino di funzioni di interesse pubblico									☺	☺																	☺			☺						

INSEDIAMENTI E STANDARD			acqua		aria e clima		beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq acust	Socio-economia				Risorse naturali			Qualità urbana											
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulica	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricicatura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità		
		Favorire la conservazione della funzione residenziale e/o complementare a quella abitativa e il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie delle varie ville e palazzi, incluse le relative aree di pertinenza e i manufatti di servizio						☺		☺																								
		Recuperare gli immobili del patrimonio storico esistente con progetti prevalentemente pubblici di riutilizzazione anche legati al percorso della storica Via Francigena e al progetto c.d. dell' "Albergo Diffuso"						☺	☺	☺									☺										☺					
Razionalizzare la gestione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola		Rimandare al RU la schedatura del patrimonio edilizio esistente						☺																										
		Rimandare al RU la realizzazione di un abaco degli interventi						☺																										

INSEDIAMENTI E STANDARD			acqua		aria e clima		beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq acust	Socio-economia				Risorse naturali			Qualità urbana												
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulica	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricicatura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità			
		Garantire la conservazione delle tipiche tipologie costruttive legate alla vita e alla civiltà contadina						☺																											
		Recuperare a fini residenziali i manufatti non più utilizzabili a fini produttivi agricoli								☺																									
		Planificare gli interventi di trasformazione in rapporto con le esigenze di mantenimento/salvaguardia della forma storicamente consolidata del paesaggio, degli elementi tipici e delle reti di connettività ecologica						☺	☺	☺														☺	☺										
	Sviluppare un piano di edilizia residenziale pubblica	Individuare una o più aree da destinare a interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) conservando un rapporto corretto tra percentuali di edilizia pubblica e di edilizia privata								☹										☺									☺						

INSEDIAMENTI E STANDARD			acqua		aria e clima		beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq acust	Socio-economia				Risorse naturali			Qualità urbana														
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulica	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità					
		Privilegiare la tipologia del tipo mono-bifamiliare e/o schiera, a bassa densità							☺	☹										☺																	
		Riconvertire funzionalmente i contenitori produttivi dismessi nelle zone a prevalente funzione residenziale					☺		☺	☺	☺						☺			☺							☺										
Evitare la frammentazione delle funzioni incompatibili con la residenza		Ridefinire le aree di frangia degli insediamenti urbani							☺																	☺											
		Incentivare la delocalizzazione delle destinazioni d'uso incompatibili con la residenza				☺	☺										☺			☺																	
		Per i fabbricati produttivi interni all'edificio consentire soltanto la ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie e volume									☺																										
		Ridurre le condizioni di degrado dei comparti produttivi interni all'edificio attuando interventi di recupero e	☺			☺	☺			☺								☺			☺							☺									

INSEDIAMENTI E STANDARD		acqua	aria e clima	beni culturali e paesaggio	Suolo	Energia	Rif. acust.	Socio-economia	Risorse naturali	Qualità urbana
OBIETTIVI STRATEGICI PS	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI								
		Consumi idrici								
		Fognatura e depurazione								
		Superficiali								
		Qualità aria								
		Emissioni								
		Patrimonio culturale								
		Paesaggio								
		Consumo								
		Siti da bonificare								
		Rischio idraulico								
		Rischio geomorfologico								
		Consumi								
		Ricorso a FER								
		Produzione								
		Clima acustico								
		Occupazione								
		Turismo								
		Qualità della vita								
		Risparmio/vantaggio economico								
		Attività di vicinato								
		Settore agricolo								
		Salute								
		Ecosistemi								
		Habitat e specie								
		Connessioni ecologiche								
		ricucitura margini urbani								
		riduzione elementi degrado								
		volume di traffico indotto								
		servizi di pubblica utilità								
		parcheggi e viabilità urbana								
		Verde urbano								
		Accessibilità								

ATTIVITÀ ECONOMICHE		acqua	aria e clima	beni culturali e paesaggio	suolo	energia	rif.	Inq acust.	Socio-economia	Risorse naturali	Qualità urbana
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI										
Consolidare l'esistente	Prevedere mediante RU la	Consumi idrici									
completare configurazione fisica del comparto industriale contenente l'espansione	redazione di uno specifico piano di sviluppo per lo sviluppo delle attività economiche	Fognatura e depurazione									
		Superficiali									
		Qualità aria									
		Emissioni									
		Patrimonio culturale									
		Paesaggio									
		Consumo									
		Siti da bonificare									
		Rischio idraulico									
		Rischio geomorfologico									
		Consumi									
		Ricorso a FER									
		Produzione									
		Clima acustico									
		Occupazione									
		Turismo									
		Qualità della vita									
		Risparmio/vantaggio economico									
		Attività di vicinato									
		Settore agricolo									
		Salute									
		Ecosistemi									
		Habitat e specie									
		Connessioni ecologiche									
		ricucitura margini urbani									
		riduzione elementi degrado									
		volume di traffico indotto									
		servizi di pubblica utilità									
		parcheggi e viabilità urbana									
		Verde urbano									
		Accessibilità									

ATTIVITÀ ECONOMICHE		acqua		aria e clima		beni culturali e paesaggio		suolo			energia		rif.	inquinamento	Socio-economia					Risorse naturali			Qualità urbana												
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricicatura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità		
		rimodellando e razionalizzando le aree di frangia	Individuare mediante RU aree destinate ad attività di sostegno, a funzioni complementari con quella produttiva e per infrastrutture logistiche funzionali alle attività								☹								☺			☺													
Definire i perimetri delle aree industriali sulla base del criterio di omogeneità territoriale precisando, in sede di RU, le superfici destinate ad ampliamenti	☺				☺				☹				☺				☺	☺	☺	☺	☺	☺							☺	☺				☺	
Rimandare al RU la schedatura delle aree e delle tipologie dei manufatti e la definizione delle categorie di intervento																	☺		☺	☺	☺	☺							☺	☺				☺	

ATTIVITÀ ECONOMICHE		acqua			aria e clima		beni culturali e paesaggio		suolo			energia		rif.	inquinamento	Socio-economia					Risorse naturali			Qualità urbana									
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricicatura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità
	Consentire interventi di nuova costruzione solo a condizione che vengano attuate opere di mitigazione	☺	☺		☺	☺		☺	☹		☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺		☺				☺	☺	☺		☺	☺	☺	☺		☺	
	Attuare forme di perequazione per interventi di mitigazione e compensazione						☺	☺	☹								☺	☺	☺	☺	☺		☺	☺	☺		☺		☺		☺		
	Evitare l'insediamento di nuove attività artigianali e produttive con impatto negativo sull'ambiente	☺	☺	☺	☺	☺			☹				☺	☺	☺	☺	☺		☺				☺							☺		☺	
	Prevedere per le attività produttive esistenti a Ruggi solo interventi di ristrutturazione edilizia con addizioni funzionali senza ampliamento dell'attività.								☹								☺		☺				☺				☺					☺	
	Assicurare l'accessibilità alle aree e la percorribilità per i mezzi di trasporto delle merci e delle persone								☹								☺		☺				☺							☺		☺	

ATTIVITÀ' ECONOMICHE		acqua			aria e clima		beni culturali e paesaggio		suolo			energia		rif.	inq acust	Socio-economia						Risorse naturali			Qualità urbana										
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità		
			Evitare la perdita dei varchi visuali consolidati e dei conici ottici da e verso la pianura							😊	☹️								😊																
Favorire il trasferimento nel comparto industriale esistente delle attività produttive che sono a contatto con la residenza	Attuare forme di incentivazione per tale trasferimento						😊	☹️								😊	😊		😊	😊	☹️	☹️	😊						😊	😊				😊	
	Individuare in sede di RU aree idonee per la ricollocazione delle attività produttive attualmente localizzate in zona incompatibile con le destinazioni d'uso prevalenti								☹️							😊	😊		😊				😊				☹️								
	Incentivare la delocalizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante				☹️	☹️			☹️	😊				😊		☹️	😊	☹️		😊	😊		😊												😊
	Privilegiare la trasformazione di tutte le aree produttive esistenti in aree APEA					😊	😊			😊				😊		😊	😊		😊					😊	😊	😊		😊							
	Favorire le sistemazioni a verde e di nuovi impianti arborei						😊		😊								😊											😊		😊					

ATTIVITÀ ECONOMICHE		acqua			aria e clima		beni culturali e paesaggio		suolo			energia		rif.	inquinamento	Socio-economia						Risorse naturali			Qualità urbana									
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	riuscita margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità	
			destinabili all'attività di tempo libero, con funzione di connettività ecologica e di mitigazione dell'impatto ambientale dei manufatti produttivi																															
Favorire la riconversione delle attività produttive incongrue con la residenza in attività terziarie	Attuare forme di incentivazione per tale riconversione				😊	😊			😊				😊	😊	😊	😊	😊		😊	😊			😊					😊	😊	😊	😊			
	Garantire destinazioni d'uso compatibili con la funzione residenziale come servizi collettivi, edilizia sociale e attrezzature di uso pubblico								😊								😊		😊											😊				
	Evitare la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita commerciali				😊	😊								😊			😊		😊	😊		😊	?	😊					😊					
	Ripristinare la presenza di funzioni commerciali e artigianali di vicinato						😊						😊				😊		😊		😊									😊	😊		😊	

ATTIVITÀ ECONOMICHE		acqua			aria e clima		beni culturali e paesaggio		suolo			energia		rif.	inquinamento	Socio-economia						Risorse naturali			Qualità urbana										
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	riuscitura margini urbani	riduzione elementi degradati	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità		
	Prevedere adeguati standard pubblici o a uso pubblico, interventi migliorativi per la qualità dell'ambiente						😊										😊		😊				😊	😊	😊							😊	😊	😊	
Promozione e valorizzazione dell'attività agricola	Favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli locali attraverso il percorso della c.d. "filiera corta"							☐					😊	😊			😊	😊	😊		😊	😊	😊												
	Promuovere attività integrative del reddito agrario						☐	☐	☐					😊			😊	😊				😊		😊											
	Consentire specifiche iniziative sinergiche tra impianti per colture specialistiche e produzione industriale lungo il tracciato autostradale	😊	😊		😊			😊	☹️								😊		☐				😊								😊				
Salvaguardia del commercio e dell'artigianato di vicinato	Creare una rete organizzata di attività per la formazione del centro commerciale naturale del paese						☐	☐									😊	😊	😊		😊									😊	😊				

ATTIVITÀ' ECONOMICHE		acqua			aria e clima		beni culturali e paesaggio		suolo			energia		ref.	inquinamento	Socio-economia					Risorse naturali			Qualità urbana									
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità
	Individuare aree pubbliche di sosta opportunamente localizzate a sostegno delle attività incentivando la percorribilità pedonale e ciclabile del centro abitato				😊	😊	☐	☐	☹️	☐			😊			😊	😊		😊				😊				☐			😊	😊		😊
Potenziamento delle strutture turistico-ricettive	Individuare aree per lo sviluppo turistico, ricettivo, culturale e sportivo						☐										😊	😊	😊				😊				😊			😊			
	Promuovere il recupero dei manufatti esistenti attraverso forme di riuso a fini turistico-ricettivi e di promozione di prodotti locali				☐	☐			😊								😊	😊			😊	😊					😊						
	Promuovere le attività integrative del reddito agrario	☐						😊					😊				😊	😊		😊		😊	😊	😊	😊	😊	😊						
	Individuare fabbricati dismessi o in alternativa nuove aree per la realizzazione di attività ricettive di supporto alle	😊	😊		😊	😊			😊	😊	😊		😊	😊	😊			😊				😊	☐					😊		😊			

ATTIVITÀ ECONOMICHE		acqua		aria e clima		beni culturali e paesaggio		suolo			energia		ref.	inquinamento	Socio-economia					Risorse naturali			Qualità urbana												
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità		
	attività produttive																																		
Migliorare l'attrattività turistica del territorio	Favorire la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi ciclabili ed equestri, aree di sosta e attrezzate			😊	😊	😊	😊	😊	😊				😊			😊	😊	😊	😊				😊			😊			😊	😊	😊	😊	😊	😊	
	Tutelare e valorizzare le aree palustri di valenza naturalistica. I siti archeologici, i percorsi e le matrici storiche (Via Francigena, centuriazione), le aree verdi di valenza ambientale e paesaggistica come la zona della Torretta			😊			😊	😊	😊		😊						😊	😊	😊			😊		😊	😊	😊						😊	😊		
	Potenziare e riqualificare i circuiti turistico ambientali che caratterizzano il territorio comunale						😊	😊									😊	😊	😊			😊							😊						
	Riqualificare gli ingressi al territorio comunale e ai vari centri abitati.							😊											😊								😊							😊	

ATTIVITÀ ECONOMICHE		acqua			aria e clima		beni culturali e paesaggio		suolo			energia		rif.	inquinamento	Socio-economia						Risorse naturali			Qualità urbana									
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricicatura margini urbani	riduzione elementi degradati	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità	
	stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o potenziamento di rotonde, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc.								☹																									
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settori specifici			☺	☺			☐							☺	☐		☺													☺			
	Adeguare le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest			☺	☺			☹							☺	☺		☐										☺						
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone							☹				☺			☺	☺		☺											☺	☐			☺	

SISTEMA INFRASTRUTTURALE		Acqua			Aria e clima		Beni culturali e paesaggi		Suolo			Energia		Rif.	inq acust	Socio-Economia						Risorse Naturali			Qualità Urbana								
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Comessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degradati	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità
Aggiramento dei nuclei abitati razionalizzando i flussi di traffico e le aree a parcheggio	Confermare il percorso stradale che aggira il centro urbano, a Sud del palazzo comunale				😊			😊	😞						😊			😊							😊	😊			😊	😊		😊	
	Razionalizzare la viabilità nel centro del paese				😊	😊							😊			😊			😊		😊								😊	😊	😊	😊	
	Riqualificare la Via Puccini mantenendo la fruizione visiva del paesaggio della pianura.							😊											😊									😊	😊		😊	😊	
	Individuare nuove aree di sosta funzionali ai centri abitati				😊	😊		😊	😞										😊		😊									😊	☐	😊	
	Migliorare l'interconnessione gomma-rotaia e l'efficienza dei tronchetti ferroviari				😊	😊		😊					😊	😊		😊	😊		😊	😊				😊	☐	☐	☐	☐	😊	☐	😊	☐	😊
Strutturazione della mobilità locale	Individuare corridoi infrastrutturali per la mobilità pedonale, cicloturistica ed equestre				😊	😊	☐	😊	☐				😊				☐	😊		😊	😊		☐		😊	☐	☐	☐	😊	😊		😊	
	Favorire l'impianto di alberature tipiche di arredo lungo gli assi principali della viabilità carrabile e ciclabile				😊			😊	☐								☐		😊					😊		😊	☐	😊	☐	😊	😊		😊

SISTEMA INFRASTRUTTURALE		Acqua			Aria e clima		Beni culturali e paesaggi		Suolo				Energia		Rif.	inq acust	Socio-Economia						Risorse Naturali			Qualità Urbana										
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità			
	Promuovere la conservazione all'uso pubblico delle strade vicinali presenti nel tessuto urbano e della rete di percorsi storici della collina								☺								☐					☺				☐						☺		☺		
	Aggiornare in ambito di RU il regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico						☐	☐									☐			☺												☺				
	Mantenimento della viabilità podereale						☐	☺										☐		☐		☺	☐									☺				
	Potenziare la viabilità storica e una rete di percorsi legati alla cultura e alla civiltà dei luoghi					☺		☐									☐	☺	☺			☺	☺				☐			☺	☺	☐	☺			
	Previsione di un collegamento viario tra la zona "167 e via Maraccini				☐	☐			☹	☐						☐	☐		☺				☐	☐		☐	☐		☐	☹		☺		☺		
	Previsione di collegamento viario tra Via Puccini e via Ciarpi per sgravare il traffico pesante da quest'ultima.				☺	☺	☐	☐	☹							☺	☺		☺				☺								☺		☺		☺	
	Riduzione delle situazioni di pericolosità stradale e di congestione del traffico attraverso la realizzazione o				☹	☹			☹/☺										☺												☺	☺	☺	☺		☺

SISTEMA INFRASTRUTTURALE		Acqua			Aria e clima		Beni culturali e paesaggi		Suolo				Energia		Rif.	inq acust	Socio-Economia						Risorse Naturali			Qualità Urbana								
OBBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità	
	potenziamento di roatorie, adeguamenti delle sedi stradali, creazione di sensi unici, ecc.																																	
Ubicazione delle funzioni produttive e terziarie in relazione ai flussi di traffico e all'efficienza della rete viaria esistente	Il RU dovrà prevedere un aggiornamento del piano del traffico e dei piani di settori specifici				☺	☺			▮							☺	▮		☺													☺		
	Adegua le previsioni ai progetti sovra comunali concernenti la viabilità, in particolare il potenziamento della Via di Lucia da destinare alla complanare Asse Est-Ovest				☺	☺			☹							☺	☺		▮										☺					
	Favorire un collegamento più rapido al Casello del Frizzone								☹					☺			☺		☺										☺	▮				☺

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO		Acqua				Aria e Clima		Beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq Acust	Socio-Economia					Risorse Naturali			Qualità Urbana										
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	sotterranee	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degradati	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità	
Miglioramento della qualità ambientale, della qualità della vita e della salute umana	Diminuire il traffico pesante nei centri abitati					😊	😊							☐	☐		😊	☐		😊	☐	😊	☐	😊					😊	☐	☐			😊	
	Migliorare la sicurezza del traffico urbano						😊		☐						☐	☐	☐	☐		😊	☐	☐	☐	😊				☐	☐		😊			😊	
	Razionalizzare i flussi di traffico per le aree produttive					😊	😊		☐						😊		😊			😊	☐	☐	☐	😊				☐	😊	☐		☐		😊	
	Delocalizzare le attività incompatibili dalle aree residenziali.	☐	☐	☐		😊	😊				☹	😊	☐	☐	😊	☐	😊	😊	😊		😊	☐		😊	☐	☐	☐	☐	☐	😊	☐	😊	☐		☐
	Ridurre le pressioni ambientali del settore produttivo	😊	😊	😊	😊	😊	😊	☐	😊	😊	😊				😊		😊	😊	☐	☐		☐	☐	😊	☐	☐	☐		😊			☐		☐	
	Realizzare le opere di messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale.	☐	☐	☐	😊		☐		☐				😊		☐	☐	☐				😊			😊			☐			☐	☐	☐		☐	
	Dettare disposizioni specifiche per il contenimento degli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli			😊							😊								☐		☐			😊			☐		☐		☐	😊	😊		☐
	Favorire l'utilizzo di pratiche colturali sostenibili e a basso impatto ambientale	😊		😊	😊		😊								😊		😊		😊		😊	😊		😊	😊	😊	😊	😊					☐		☐
	Mantenere e ripristinare le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali			😊	😊				☐	☐			😊	😊					☐					😊	😊	😊	😊	😊					☐		
	Promuovere l'impiego dell'edilizia sostenibile, di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di FER	😊	😊			☐	😊		☐						😊	😊	😊	😊			😊	😊	☐	😊								☐			
Escludere l'installazione degli impianti a biogas						😊				😊					😊			☐	☐	😊			😊	😊			☐			☐	☐	☐	☐		☐

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO		Acqua				Aria e Clima		Beni culturali e paesaggio		Suolo				Energia		Rif.	Inq Acust	Socio-Economia						Risorse Naturali			Qualità Urbana											
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	sotterranee	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degradati	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità				
	Individuare aree da destinare a parchi pubblici che ricordino il 'genius loci' del territorio					😊	☐	😊	😊	😊	☐			☐		☐				😊	☐	☐	☐	😊			😊	😊		☐	😊		😊		😊	😊		
	Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile					😊	😊			☐	☐			😊		😊		☐	😊	😊				😊	😊			☐	😊			😊		😊		😊	😊	
	Salvaguardare la permanenza dei con visivi e delle visuali prospettive consolidate					☐		☐	😊	☐						☐	☐		☐					😊					☐		☐		☐		☐		☐	☐
	Prevedere in ambito di RU specifici piani di settore o regolamenti che disciplinino gli interventi di edilizia sostenibile e per la qualità dello spazio fisico e dell'ambiente	😊	😊	😊	😊	😊	😊	☐		☐				😊	😊	😊	😊			😊				😊					☐	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
	Considerare gli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici					😊	😊	☐		😊/☹				😊	☐	☐				😊	☐	☐	☐	😊					😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Incentivazione e delle componenti del sistema del verde urbano, attrezzato e di connettività	Consentire l'impianto esclusivo di specie autoctone					☐	☐	☐	☐	☐						😊	☐							😊	😊	😊	😊					☐		😊		😊		
	Attuare interventi per aumentare l'indice di boscosità del Comune					😊	😊			☐						😊	😊			😊		☐	☐	😊	😊	😊	😊							😊		😊		
	Recuperare le aree degradate, marginalizzate ed abbandonate da destinare a parchi pubblici (Parco della Collina, Parco Centrale e Parco del Padule)							😊	😊	😊							😊	😊		😊		☐		😊	😊	☐	😊		😊				☐		😊		😊	😊

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO		Acqua				Aria e Clima		Beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq Acust	Socio-Economia					Risorse Naturali		Qualità Urbana														
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	sotterranee	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degradati	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità				
	Incrementare i livelli di biodiversità attraverso la conservazione dei boschi igrofilo e il recupero dell'assetto originario dell'ambiente lacustre			☺	☺				☺	☺									☺					☺	☺	☺												
	Favorire la formazione di "orti urbani" all'interno della maglia del tessuto insediativo al fine di implementare la connettività ecologica								☺											☺			☺			☺												
	Implementare i corridoi ecologici tra le aree a verde e tra queste e la maglia agraria interrotta dalle infrastrutture								☺														☺			☺												
Incentivazione del verde nel comparto industriale	Favorire l'impianto di verde con piante autoctone nell'intorno di ogni insediamento industriale					☺			☺							☺				☺						☺												
	Realizzare una rete continua di spazi adibiti a verde								☺											☺				☺	☺	☺									☺			
	Incentivare l'attuazione di misure compensative che prevedano l'impianto di zone a verde								☺											☺	☺			☺		☺									☺			
Valorizzazione ambientale delle aree di valenza naturalistica, storica, archeologica e	Garantire la rinaturalizzazione di parti di territorio e la progettazione di circuiti turistico-ambientali che valorizzino gli elementi storici del disegno territoriale						☺	☺	☺											☺			☺		☺		☺											

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO		Acqua				Aria e Clima		Beni culturali e paesaggio			Suolo			Energia		Rif.	Inq Acust	Socio-Economia						Risorse Naturali			Qualità Urbana								
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	sotterranee	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità	
paesaggistica	Individuare parti di territorio che presentino caratteristiche naturalistiche e ambientali tali da consentire l'istituzione di un'area naturale protetta																	☺	☺	☺	☺				☺	☺	☺							☺	
	Favorire la realizzazione di strutture museali, centri visita e infrastrutture per lo studio e l'osservazione naturalistica							☺										☺	☺						☺	☺	☺					☺			
	Salvaguardare i varchi e i coni visuali da e verso la pianura anche dalla principale viabilità								☺																										
	Tutelare, valorizzare e promuovere l'area archeologica e le ricerche e i progetti correlati alla conoscenza e al recupero della stessa							☺										☺	☺													☺			
	Tutela e recupero dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri, dei siti archeologici, degli insediamenti storici e di ogni altra risorsa naturale e culturale presente sul territorio.			☺	☺				☺	☺		☺						☺	☺	☺				☺	☺	☺	☺							☺	
	Prevedere interventi per la valorizzazione dell'area dell'antico castello e della Torretta con attività di studio e ricerca e come centro di aggregazione per la vita culturale e di servizio per la							☺	☺									☺	☺	☺				☺								☺	☺		

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO		Acqua			Aria e Clima		Beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq Acust	Socio-Economia					Risorse Naturali		Qualità Urbana															
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	sotterranee	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degradati	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità				
	comunità																																					
	Valorizzare la matrice storica e la maglia rurale storica di tipo centuriale							☺	☺																	☺												
	Disciplinare una corretta regolamentazione della fruizione turistica e ricreativa																	☺	☺				☺															
	Sviluppare i necessari approfondimenti per un ampliamento dell'attuale perimetro del Sito di Importanza Regionale B03 - ex alveo del lago di Bientina -								☺										☺		☺			☺	☺	☺												
	Valorizzare il tratto di via Francigena che attraversa il territorio comunale							☺											☺			☺						☺										
Riqualificazione del territorio mediante la valorizzazione della rete delle acque	Evitare interferenze con i tratti di corso d'acqua che mantengono caratteri di naturalità.				☺				☺			☺												☺	☺	☺												
	Realizzare invasi artificiali senza interferire con la naturalità delle aree della pianura umida caratterizzate da allagamenti periodici con una progettazione improntata a criteri conservazionistici			☺	☺				☺	☺		☺													☺	☺	☺											
	Attuare interventi di manutenzione e riqualificazione del reticolo idraulico minore e di bonifica e dei manufatti				☺				☺																	☺											☺	

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO		Acqua			Aria e Clima		Beni culturali e paesaggio		Suolo			Energia		Rif.	Inq Acust	Socio-Economia					Risorse Naturali		Qualità Urbana														
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	sotterranee	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Qualità della vita	Risparmio/vantaggio economico	Attività di vicinato	Settore agricolo	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità			
	Pianificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli argini e delle sponde, allo scolo, alla circolazione e al disinquinamento delle acque				☺																						☺										
	Salvaguardare le riconoscibilità dei segni morfologici che contraddistinguono le antiche opere di bonifica				☺			☺	☺																												

f) la partecipazione pubblica

Come evidenziato nell'ambito della valutazione iniziale, con Del C.C. n°13 del 10/02/2010 il Comune di Porcari ha individuato il garante della comunicazione nella persona di Barbara Ceragioli, dipendente del Comune di Porcari. Questi i compiti di tale figura istituzionale:

- assicurare a chiunque la conoscenza effettiva e tempestiva dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione dello Strumento di Pianificazione territoriale
- promuovere, nelle forme e con le con le modalità più idonee, l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, del procedimento medesimo.
- provvedere, in sede di assunzione delle determinazioni per l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale, alla stesura di un rapporto sull'attività svolta.

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 5,6,7,8,9,10 dello stesso regolamento attuativo dell'art. 11 della L.R. 01/05, sono previste le seguenti forme di partecipazione:

- pubblicazione sul sito web del Comune del presente documento di valutazione da parte del responsabile del procedimento
- informazione sulla stampa locale e all'albo del Comune dell'avviso di pubblicazione e deposito per consentire la consultazione da parte del pubblico (art. 3 c.1. lett.a) e il confronto e la concertazione con i soggetti istituzionali, le parti sociali e le associazioni ambientaliste
- incontri pubblici per ogni fase del procedimento di valutazione integrata
- -coordinamento con le forme di partecipazione della valutazione ambientale